

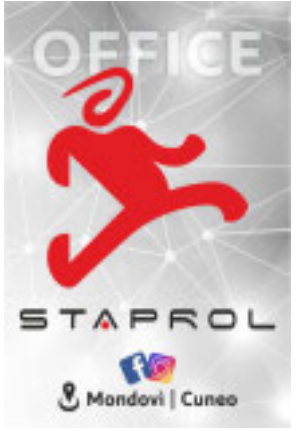


la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022 - N.03 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Contiene I.P.



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parque - taxa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

Il Punto

Rosaria Ravasio

Noi siamo un popolo fortunato, perchè...

In Italia ha vinto il senso civico, l'amore per la propria Nazione e la disponibilità a sacrificarsi per il bene del Paese. Ecco chi ha vinto e sta vincendo!

Mentre si scrivono fiumi di carta, si inviano innumerevoli messaggi social e si diffondono milioni di parole (spesso sgradevoli), i "grandi" con rispettoso silenzio ascoltano, leggono, meditano e prendono decisioni. Lo fanno senza fare rumore, ma se si muovono te ne accorgi.

E le loro sono decisioni difficili, come per esempio sacrificare la propria vita ed i progetti personali a favore di un bene superiore: quello della comunità. Lo fanno con eleganza e discrezione, senza farlo pesare, al punto che tanti non colgono neanche la nobiltà della loro anima (troppo impegnati ad imporre il proprio Ego). Certo direte voi, guadagnano molti soldi, ma vi prego non fermatevi alle apparenze (l'invidia non è un bel sentimento).

I nostri presidenti: Sergio Mattarella, Maria Elisabetta Casellati e Mario Draghi avrebbero potuto vivere tranquillamente anche senza gli incarichi che sono stati affidati loro.

Un fardello pesante da portare in questo momento, con responsabilità immense. Pensate a cosa abbiamo sul piatto: crisi ambientale, crisi energetica, crisi sanitaria, crisi economica, crisi sociale; ed ora pensate se vorreste essere al loro posto, alla loro età, con tutto il background della loro vita.

Non fatevi annebbiare la mente dagli incantatori di serpenti, c'è gente che parla solo perchè ha la lingua in bocca ed altri che venderebbero l'anima pur di dire qualcosa che li faccia uscire dalla mediocrità, perciò guardate alla realtà.

Noi oggi siamo un popolo fortunato, perchè al di là delle ideologie politiche di ognuno, le prime tre cariche dello Stato sono sotto l'egida di una donna e di due uomini di grande valore, non solo etico e morale, ma anche professionale e tecnico.

Grandi uomini (e donna) dello Stato, di alto profilo, che godono di approvazione internazionale e sapranno sicuramente traghettare la nostra società verso un futuro meno incerto e più brillante.

A loro auguro veramente che riescano a raggiungere gli obiettivi che si sono preposti, perchè lo meritano e lo merita l'Italia e l'Europa intera.

AL VIA UN PROGETTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA CON PANCHINE INTELLIGENTI

Rilancio del commercio in Piazza Europa

Prendono forma le prime iniziative del neonato Distretto Urbano del Commercio di Cuneo, l'innovativo strumento per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni mirate a valorizzare il commercio locale. Rientra tra queste la presentazione, avvenuta nei giorni scorsi nel corso di un incontro on line organizzato dalla Confcommercio di Cuneo, del progetto di innovazione tecnologica che sarà presto attivato nello spazio cittadino di piazza Europa e zone limitrofe. Alla presentazione hanno preso parte i commercianti dell'area individuata.

Il progetto prevede l'installazione, nella piazza stessa, di due "smart bench", panchine intelligenti moderne e dal design innovativo che vanno oltre il semplice concetto di arredo urbano, vere e proprie isole tecnologiche che diventeranno per il fruitore (cittadino, visitatore o turista) aree di commodity in grado di fornire tantissime informazioni utili a favorire e promuovere il commercio di zona.

Servizio a pag. 5

TURISMO MONTANO: PARTE LA SFIDA PER LA RICONVERSIONE



FRANCESCA BARBERO E VALENTINA SANDRONE ALLE PAGINE 2 E 3

LA VITA PARTE DALL'ACQUA E SENZA ACQUA TUTTO MUORE

Allarme «oro blu»: costruiamo invasi prima che sia tardi

La siccità e le alte temperature di queste ultime settimane, insieme a un'estate calda, potrebbero portare conseguenze pesanti. Da fonti Ansa, su dati Arpa, in Piemonte da due mesi non nevicava e non piove. Condizione climatica che ha provocato un'anomalia termica per la stagione, quantificata in più 0,9 gradi a dicembre e in più 1,5 gradi a gennaio. La portata dei fiumi è critica, con il Po, il Maira, il Tanaro, la Bormida, la Stura e il Gesso in particolare sofferenza, mentre il rischio incendi è elevatissimo.

Servizio a pagina 23



CNA CON BOVES

Un polo «LED» per la crescita



SERVIZIO A PAG. 20

FONDAZIONE CRT

Tardivo alla guida di «ricerca & istruzione»



SERVIZIO A PAG. 21

DALLE ACLI PROVINCIALI DI CUNEO

Perplessità per l'esclusione dal "Piano Borghi", della strada del Vallone di Elva



Le Acli provinciali di Cuneo esprimono forte perplessità per la scelta operata dal Governo Regionale del Piemonte di preferire il recupero del complesso di Stupinigi come progetto da finanziare nell'ambito del «Piano Borghi» del ministero della Cultura, rispetto a quello della Strada del Vallone di Elva, in alta Valle Maira. Le Acli di Cuneo avevano auspicato e sostenuto la candidatura di questa opera che collega il paese di Elva e le sue 28 frazioni, a 1637 metri di altitudine, con la strada principale della Valle Maira e che, con le sue pareti a picco, rappresenta un vero e proprio capolavoro di ingegneria civile.

Il ripristino della strada permetterebbe agli abitanti del luogo e a coloro che vogliono visitare questo paese ricco di attrattive dal pun-

to di artistico, culturale e naturale, di raggiungere più agevolmente la destinazione, evitando di percorrere la Strada provinciale 335 del Colle della Cavallina, via San Martino di Stroppa, decisamente più lunga (17 km rispetto ai 9 del

Vallone) e non meno impervia e pericolosa. "Esprimiamo forte delusione per una scelta che esclude dal finanziamento un territorio che sarebbe invece da valorizzare - dice il presidente provinciale Acli, Elio Lingua - penalizzando i residenti e l'economia locale, oltre a creare disagi ai residenti, ai margari che in primavera e autunno spostano le loro mandrie agli alpeggi in zona e ai turisti che vorrebbero poter usufruire della ricchezza artistica, culturale e naturale dell'area e della zona elvese".

CULTURA

Tutti gli appuntamenti teatrali di Cuneo e dintorni

Servizi a pag. 24 e 25

SCI DI FONDO

Campionati regionali al Marguareis



SERVIZIO A PAG. 31

BEINETTE

La «Memoria» va «on line»

SERVIZIO A PAG. 17

BORGIO S.D.

Le vetrine del centro "Carlo Acutis"

BARBERO A PAG. 14

BOVES

Ancora contrasti sulla «Scuola di Pace»

TOSELLI A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

Mountain center: via alla progettazione

FORMENTO A PAG. 15

PEVERAGNO

I confini della «Amministrazione»

SERVIZIO A PAG. 19

Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook



Il primo murales realizzato nel 1989



L'ultimo murales realizzato nel 2021

Francesca Barbero

C'era una volta, e c'è ancora, un paese delle meraviglie, dove i muri delle case raccontano una fiaba diversa, in cui la protagonista non è una ragazzina che cade nella tana di un coniglio. La storia narrata è un'altra: è quella di Pinocchio, dello "zio" Attilio Mussino e, soprattutto, quella dei suoi due autori Bruno Carletto detto "Carlet" e Bartolomeo Cavallera, detto "Meo" che insieme hanno trasformato Vernante da piccolo paese della Provincia di Cuneo, parte del Parco delle Alpi Marittime e meta ideale per la villeggiatura con le sue bellezze naturali incontaminate, in un paese meraviglioso. La storia inizia quando Carlet durante un viaggio in Baviera, compiuto in occasione dell'Oktoberfest, visita un paesino di nome Mittenwald, molto caratteristico perché i muri delle case sono decorati con moltissimi murales. Carlet, che di mestiere fa il portalettere e che ama dipingere, passeggiando per il centro storico di questo paesino, ha l'idea di provare a realizzare qualcosa di simile a Vernante, con l'intento di creare qualcosa di innovativo per attirare i turisti. E, fin da subito, pensa a Pinocchio come naturale e ideale soggetto dei murales perché Attilio Mussino, il principale illustratore di Pinocchio, trascorse gli ultimi anni di vita proprio a Vernante, con la seconda moglie Margherita Martini, vernantina. Ed era già chiaro, nella visione iniziale, che Pinocchio e Mussino

1989-2021: A VERNANTE IL PINOCCHIO DI MUSSINO NEI MURALES DI BRUNO CARLETTO E BARTOLOMEO CAVALLERA

Pinocchio nel Paese delle Meraviglie di "Carlet e Meo"



"Carlet e Meo" durante la realizzazione di un murales (FotoDonato Centallo)

IL MUSEO COMUNALE ATTILIO MUSSINO

Attilio Mussino, illustratore e pittore torinese, trascorse gli ultimi anni di vita a Vernante, dove è sepolto in una tomba vegliata da un Pinocchio in lacrime. Mussino, collaboratore del Corriere dei piccoli e illustratore di moltissimi libri per ragazzi, è noto, in particolare, per essere stato il più importante illustratore di Pinocchio. La fama si deve alle illustrazioni per "Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino" di Carlo Collodi, pubblicato nell'edizione del 1911 della R. Bemporad e figlio, con le quali ottenne il diploma d'onore e la medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, portando così il burattino nella grande illustrazione del '900.

Mussino ebbe la capacità di dare un volto a Pinocchio, per la prima volta a colori, che è quello oggi rimasto impresso nell'immaginario collettivo, cosa che lo portò a guadagnarsi l'appellativo di "zio di Pinocchio". Il museo, istituito nei locali ristrutturati dell'ex Confraternita nel 2004, conserva la copia della prima edizione. Vi sono poi altre tavole, schizzi, bozzetti, quadri e copie di altri libri per ragazzi da lui illustrati, ereditati dal Comune dalla seconda moglie Margherita Martini, che era di Vernante. Il museo è visitabile tutti i giorni (escluso il giovedì) rivolgendosi alla Pro loco in orario d'ufficio: 10.00 - 12.00 / 16.00 - 18.00. Per informazioni: tel. +390171920550 mail: pro.vernante@tiscali.it.



amico e membro della Pro loco che ci teneva ad avere la prima opera del paese. I due proseguono, poi, creando altri murales, con un metodo di lavoro che vede Carlet realizzare i disegni -rifacendosi alle illustrazioni del Pinocchio di Collodi, nell'edizione Bemporad e figlio del 1911, e alle illustrazioni di Pinocchio pubblicate sul Giornalino dei Ragazzi dal 1952 al 1953, ambientate a Vernante, entrambe opera di Mussino- e stendere i colori aiutato da Meo, che era un decoratore di professione. Vernante inizia ad avere diversi murales e, già dall'anno successivo al primo, arriva ad attirare l'interesse della Rai ed è proprio in seguito a una diretta Rai che il paese finisce sui giornali e sulle televisioni nazionali e d'oltralpe. Questo successo oltre ogni aspettativa è la spinta giusta per continuare e andare avanti per ben 32 anni: l'ultimo murales, raffigurante Pinocchio, Geppetto e il Grillo Parlante, è realizzato nel 2021. Negli anni Carlet e Meo hanno trasformato le vie e gli edifici del paese, con i loro murales, dando vita a quello che può essere definito un paese-museo a cielo aperto, che oggi consiste in oltre 160 murales. Ed è difficile camminare per le vie di Vernante con gli occhi bassi perché è tutta una meraviglia, ovunque si posino gli occhi Pinocchio, e di riflesso lo "zio" Attilio, vivono sui muri delle case, esaltati dalla luce o nascosti dalle ombre, a volte intersecando una finestra, una porta, un balcone. Una meraviglia resa possibile da Carlet e Meo e dal loro amore per Vernante che gli ha fatti sempre lavorare gratuitamente, con i materiali messi a disposizione dalla Pro loco. Questa idea, nata dall'amore per il proprio paese, a tutti gli effetti di promozione turistica, è stata vincente perché negli anni ha attratto migliaia di visitatori. Non solo bambini e scolaresche ma anche molti adulti che, camminando per le vie del centro storico, si perdono e hanno modo di riscoprire un senso dello stupore nuovo che a volte si tende a dimenticare.

NEI FINE SETTIMANA OPERA IL SERVIZIO OFFERTO DALL'ATL DEL CUNEESE

Un bus navetta per collegare i turisti agli impianti di Limone Piemonte

Continua l'impegno dell'ATL del Cuneese nel garantire agli utenti il servizio gratuito di trasporto su gomma per raggiungere le piste della Riserva Bianca di Limone Piemonte. Il servizio è organizzato in concomitanza con i treni straordinari della neve (anch'essi gratuiti) che mettono in collegamento le località di Tenda e di Limone Piemonte, per sopprimere all'impossibilità di raggiungere la località sciistica in auto attraverso la valle Roya. Il bus navetta della compagnia Chiesa può trasportare, secondo le normative Covid vigenti, un massimo di 20 passeggeri per ogni corsa e copre la tratta compresa tra la stazione



ferroviaria di Limone Piemonte e gli impianti di risalita. L'ATL del Cuneese ha attivato il servizio nel dicembre 2021 e lo manterrà operativo per tutti i fine settimana, fino al 27 febbraio 2022.

Il presidente dell'ATL Mauro Bernardi e il direttore Salvestrin dichiarano: "Riteniamo utile in questo momento mantenere vivo l'interesse sulla nostra destinazione e sulla stazione sciistica di Limone Piemonte in particolare. Nonostante il clima insolito e grazie all'impegno costante della stazione, le piste sono ben innestate e i servizi turistici sono aperti agli sciatori. Il transfer con bus navetta viene dunque riconfermato nell'ottica di agevolare il più possibile gli amanti della neve offrendo loro un utile servizio su misura." Per informazioni: Ufficio Turistico IAT di Limone Piemonte - tel. 0171 925 281 - iat@limonepiemonte.it

potessero essere sfruttati positivamente per rilanciare turisticamente l'immagine del paese, connotandolo con una peculiarità in grado di richiamare i visitatori. Così Carlet coinvolge in quest'avventura l'amico Meo, mancato recentemente ed ora a "colorare in Paradiso", come recitava il manifesto funebre, e lancia l'idea alla Pro loco che la accoglie con entusiasmo. All'inizio, infatti, sono gli stessi mebbri della Pro loco a mettere a disposizione le facciate e i muri delle case perché prevale un sentimento di diffidenza, mista a scetticismo, nei confronti di un'

idea nuova che voleva "sporcicare i muri delle case" e, per di più, con un soggetto come Pinocchio, quasi a voler accostare Vernante e i vernantini alla figura del bugiardo per antonomasia. E, oltretutto, non il Pinocchio rivisitato ed edulcorato da Walt Disney ma quello originale di Collodi. Carlet e Meo, entusiasti del progetto e pronti a realizzarlo, vanno avanti senza dare peso al giudizio della gente. Il primo murales, che raffigura un Pinocchio a braccetto con Geppetto e consapevole di non farsi fregare più dal gatto e dalla volpe, è realizzato nel 1989 a casa di Mimi, un

I CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ALTA QUOTA E IL TURISMO DELL’OUTDOOR RACCONTATI DAGLI ESPERTI

La montagna affronta le nuove sfide della tutela ambientale e dello sport

Valentina Sandrone

In un mondo che cambia velocemente anche le abitudini vacanzieri e le località di villeggiatura sono pronte a trasformarsi. Talvolta la trasformazione nasce dalla volontà di stare al passo con i desideri dei clienti, talvolta per necessità stringenti dettate da nuove condizioni socio-economiche o, come avviene in questi anni, dalle difficili condizioni sanitarie e dai cambiamenti climatici sempre più incisivi. Il Piemonte e in particolare le vallate montane cuneesi sono da sempre emblema di vacanze e tempo libero ma per continuare a vivere bisogna tenere in considerazione molti fattori, fattori dei quali abbiamo parlato con alcuni esperti: Daniele Cat Berro, scrittore e divulgatore scientifico, membro della SMI (Società Meteorologica Italiana) e responsabile redazione di Nimbus, Gabriella Giordano, consigliera dell’ATL del Cuneese e rappresentante dei comuni della valle Vermentina, e infine Daniela Salvestrin, direttore del medesimo ente turistico.

E per delle località che devono la loro fama alle piste da sci da discesa non potevamo che iniziare con Cat Berro.

Come cambieranno le montagne con il cambiamento climatico e come si prospetta il futuro dello sci?

Gli inverni come quello che stiamo vivendo ci dimostrano come sarà il futuro. Sulle Alpi la neve dura sempre meno perché fa sempre più caldo. Negli ultimi 50 anni l’Eurac di Bolzano, istituto internazionale di ricerca su ambiente e innovazione, ha raccolto cinquant’anni di dati di innevamento in 2000 stazioni meteorologiche alpine sia italiane sia straniere e ciò che si evince è che in tutto l’arco alpino lo spessore medio e la durata del manto nevoso sono in riduzione. Questa riduzione è particolarmente evidente nelle Alpi del sud, nelle quote comprese tra i 1000 e i 2000 metri s.l.m. la stagione innevata si è ridotta di circa 33 giorni, e quindi di conseguenza si riduce di un mese la stagione sciistica. Dal punto di vista imprenditoriale gli esercenti cercano in tutti i modi di evitare le perdite con l’innnevamento programmato, l’innnevamento artificiale, co-

me si sta facendo perlomeno quando le temperature le consentono, ma questi mezzi non sono risolutivi, sono momentanei e costosi sia a livello ambientale, per l’emissione di CO2, sia economico. Questa comunque non è una strategia a lungo termine in quanto ci sarà una riduzione definitiva dell’innnevamento, soprattutto a quote basse, le quali saranno caratterizzate da una fusione rapida e da inverni con neve mista a pioggia. Tutto ciò che abbiamo visto finora potrà solo accentuarsi vedendo le proiezioni degli studi sul clima. Senza contare poi che, se continuiamo a utilizzare fonti energetiche al-

terna nei modelli di simulazione del clima futuro ci dicono che avremo comunque inverni più umidi quindi in alta quota gli inverni saranno anche più nevosi mentre intorno ai 1000 ci sarà pioggia battente. Tutta quella fetta di impianti sciistici che ora funzionano molto bene, come per esempio Limone Piemonte, Entracque o le stazioni del monregalese, diventeranno pressoché inutilizzabili, benché attualmente siano situati tra le montagne meglio innnevate d’Italia, con una media annua di 4 o 5 metri. Come sarà la montagna quando le piste non si potranno più utilizzare?

denaro pubblico per ampliare comprensori già esistenti, come ad esempio quello in Valle D’aosta per unire Champoluc, Gressoney e Zermatt, ma quei soldi dovrebbero essere dirottati in altre direzioni. Il turismo dovrà anche essere più local per essere sostenibile, non possiamo pensare ai voli charter che portano migliaia di sciatori dall’estero. Noi scieremo e Limone e gli inglesi scieranno in Scozia. Per la buona conservazione dei territori, inoltre, bisognerebbe anche tornare ad abitare la montagna in chiave innovativa, utilizzando per esempio il telelavoro, portando una ripopolazione delle borgate

ture.”

Se le prospettive per l’economia montana e legata agli sport invernali sembrano non essere rosee, gli operatori del turismo cercano però vie per dare un nuovo futuro alla loro operatività e una nuova speranza ai luoghi in cui vivono e lavorano.

Signora Giordano, come sta andando l’outdoor nelle vallate della Provincia di Cuneo?

Per quanto riguarda l’outdoor c’è stato un boom inaspettato, a partire dal marzo 2020 abbiamo vissuto un periodo drammatico, una stagione invernale che stava andando benissimo è stata travolta. Le

ta, outdoor che si è estrinsecato in ciclismo, utilizzo delle e-bike, trekking e camminate ma anche manifestazioni sia a livello agonistico sia a livello amatoriale.

Cosa ne pensate, come ente turismo, della necessità di cambiare il turismo invernale?

Giordano: “È vero che c’è carenza di neve ma attualmente sulle nostre montagne si scia benissimo e questo vale per tutti i comprensori della Provincia. La neve artificiale inoltre funziona ottimamente, basta che ci siano le condizioni meteorologiche e ambientali giuste e con la tecnologia che abbiamo attualmen-

sche.”

Salvestrin: “È impensabile che nel breve o medio periodo tutte le stazioni si convertano per offrire altre attività outdoor. Alcune località già offrono un turismo diverso, come ad esempio la valle Maira, ma l’indotto degli impianti di risalita non è paragonabile alle ricadute che ci sono su altre vallate, sulle vallate prive di queste piste. Certo che non si parla di mondi incompatibili, anzi molte località offrono entrambe le opzioni, ma sono opzioni molto diverse tra loro. L’innnevamento artificiale è sicuramente costoso e impegnativo per i gestori ma non dimentichiamo comunque che la Regione Piemonte ha aiutato le stazioni proprio per sostenere questi costi. Un territorio può offrire un ventaglio ampio di proposte turistiche e qui da noi ci sono un grande spirito imprenditoriale e tanta creatività. C’è il desiderio di tornare a una nuova normalità, che sarà sicuramente diversa rispetto a ciò a cui eravamo abituati prima del Covid-19. Alcune tendenze turistiche che iniziavano a prendere piede sono esplose ed è tornato il turismo di prossimità. Questi ultimi anni inoltre hanno visto il calo dei grandi alberghi e il sorgere di strutture ricettive più piccole e accoglienti, dove il cliente riceve attenzioni più puntuali. Il turista non è più solo una persona che si sposta da un luogo all’altro ma è esigente, vuole investire il proprio tempo facendo esperienze peculiari. C’è poi anche il comparto di tutti gli eventi legati allo sport, purtroppo sono stati due anni particolarmente duri per gli organizzatori ma il calendario 2022 si sta popolando di tanti incontri. Possiamo dire che dopo due anni non c’è sconcerto, anzi ci sono buone prospettive, sta tornando la speranza.”

Consapevolezza e speranza, conoscenza e voglia di innovarsi, ma anche caparbietà per resistere il più possibile contro un mostro troppo grande per noi. Questi sembrano gli ingredienti per invertire la rotta, tutelare l’ambiente e permettere all’economia di montagna di restare florida. Perché, ci ammoniva già Walter Bonatti, le montagne – come lo sport, il lavoro e l’arte – dovrebbero servire solo come mezzo per far crescere l’uomo che è in noi.



In alto a destra: Daniele Cat Berro
A lato: a sinistra: Gabriella Giordano; a destra: Daniela Salvestrin



tamente inquinanti, tra un secolo la temperatura media globale sarà superiore di 4 o 5 gradi rispetto a quella attuale, si potrà quindi sciare solo oltre i 2500 metri. Se invece imboccheremo una soglia maggiormente virtuosa potremo contenere l’aumento di temperatura entro i due gradi in più rispetto a oggi, ma nevricherà comunque meno. Ciò non significa che non vedremo più la neve o non farà mai più freddo, semplicemente saranno episodi più rari. L’innnevamento diminuisce in media, ma non nello stesso modo sempre e ovunque. In alta monta-

Alpi e Appennini sono già pieni di stazioni inutilizzate, abbandonate dalla seconda metà degli anni ‘80. Avremo un po’ di carcasse urbanistiche in più ma soprattutto bisognerà domandarsi come convertire l’offerta turistica della montagna così da renderla interessante e competitiva. Il turismo non sarà più ski-total ma diversificato, così da offrire più attività in tutte le stagioni. Facciamo i debiti scongiuri sulle previsioni future, ma i comprensori devono iniziare ad attrezzarsi per la conversione. Attualmente assistiamo a enormi iniezioni di

con case eco-sostenibili, e una nuova linfa culturale. Sono parole forti da dire, ma i cambiamenti climatici dovrebbero essere paragonati alla pandemia. La pandemia la percepiamo concreta e definita ma il cambiamento climatico è così grande che non lo capiamo, non ne comprendiamo i confini e la reale portata e tutto ciò ci porta comunque a non crederci e non prendere decisioni reali. Non lo percepiamo come un pericolo immediato e reale ma dovremmo iniziare a valutarne gli effetti sia immediati sia per le generazioni fu-

ture. Se le prospettive per l’economia montana e legata agli sport invernali sembrano non essere rosee, gli operatori del turismo cercano però vie per dare un nuovo futuro alla loro operatività e una nuova speranza ai luoghi in cui vivono e lavorano. Signora Giordano, come sta andando l’outdoor nelle vallate della Provincia di Cuneo? Per quanto riguarda l’outdoor c’è stato un boom inaspettato, a partire dal marzo 2020 abbiamo vissuto un periodo drammatico, una stagione invernale che stava andando benissimo è stata travolta. Le

ta, outdoor che si è estrinsecato in ciclismo, utilizzo delle e-bike, trekking e camminate ma anche manifestazioni sia a livello agonistico sia a livello amatoriale. Cosa ne pensate, come ente turismo, della necessità di cambiare il turismo invernale? Giordano: “È vero che c’è carenza di neve ma attualmente sulle nostre montagne si scia benissimo e questo vale per tutti i comprensori della Provincia. La neve artificiale inoltre funziona ottimamente, basta che ci siano le condizioni meteorologiche e ambientali giuste e con la tecnologia che abbiamo attualmen-

VERNANTE PAESE DEI BALOCCHI GRAZIE ALLE OPERE DI “MEO” E “CARLET”

Valentina Sandrone

Lutto a Vernante per la morte di Bartolomeo Cavallera, soprannominato da tutti “Meo t’la Pianota”, mancato all’età di 74 anni ma creatore di un’eredità inestimabile ed eterna. È stato proprio Meo infatti, insieme al collega e amico Bruno Carletto detto “Carlet”, a trasformare Vernante in un polo attrattivo per il turismo, e soprattutto per bambini e famiglie, affrescando i muri cittadini con i murales rappresentanti la favola di Pinocchio. Il bambino di legno, l’eterno monello narrato da Collodi, era stato oggetto d’attenzione da parte di Attilio Mussino, illustratore di un’edizione indimenticabile di Pinocchio, che ha poi trascorso la sua vecchiaia proprio a Vernante (approfondimento a pag. 25). E da quel momento tutta Vernante è diventata la casa putativa del figlio di Geppetto.

Famiglie e buongustai per un turismo sostenibile

Non solo le case colorate, foriere di gioia e di innocente stupore, ma anche un parco giochi a tema, con riproduzioni di statuine a forma proprio di Pinocchio, e un modo di essere montagna lento e family-friendly. A due passi dalle piste e dai sentieri di Limone Piemonte, località sicuramente più nota, vicino ai servizi del capoluogo, ma immerso nella tranquillità di un modo di vivere la natura e la vacanza totalmente diverso. Innumerevoli fattori fanno sì che qui una nuova concezione dello stare insieme sia possibile.

Le tradizioni e i sapori recuperati dalla terra, dai saperi antichissimi che animano le nostre vallate, e che sono diventati oggetto di orgoglio nazionale grazie a un ristorante, per l’appunto “Il Nazionale”, che proponendo la cucina delle vallate alpine e di frontiera (come alcune ricette occitane) si è aggiudicato la prestigiosa stella Michelin. Ma anche l’artigianato, che si esprime attraverso la maestria squisitamente artistica creatori del coltello Vernantin, coltello risalente alla prima dell’Ottocento, epoca nella quale Vernante era



considerata la “capitale dei coltelli”, protagonisti di un documentario realizzato dal regista cuneese Andrea Fantino, e che rappresenta un talento tutto locale. Tutto in questo piccolo paese della valle Vermentina ci parla di un tempo che fu e che, contemporaneo più che mai, si proietta verso un futuro in cui le località di villeggiatura non saranno più esclusivamente “di massa” ma a portata di famiglie, di giovani e di anziani, piccoli scrigni di tesori di cui godere in silenzio. Tra i protagonisti delle favole, così reali da sembrare tridimensionali, i sentieri immersi nel verde e un buon piatto di pasta fresca, Vernante è davvero un paese dei balocchi diventato finalmente realtà, e questo lo dobbiamo anche a “Meo” e a tutti coloro che questa magia l’hanno voluta realizzare per regalarla ai loro nipoti.

DUE NUOVI DEFIBRILLATORI SUL TERRITORIO COMUNALE

L'associazione Battikuore regala la salute cardiaca

Il progetto "Battikuore", attivo su tutto il territorio della Granda, consiste nella fornitura a tempo indeterminato di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), dispositivi sanitari che, in caso di bisogno, possono salvare molte vite e proprio nel capoluogo questo progetto ha portato due nuovi defibrillatori, a tu-

tela della salute di tutta la cittadinanza. I DAE sono forniti dalla BNA srls di Lo Forte Rosario, ideatore e promotore di tutta l'iniziativa, attiva dal 2019. Grazie allo sforzo congiunto delle attività commerciali del territorio Cuneo (che hanno contribuito a coprire i costi di acquisto e manutenzione nel tem-

po dei defibrillatori) è stato possibile consegnare due defibrillatori al Comune di Cuneo: uno installato presso la Biblioteca 0-18 in Via Santa Croce 6 e l'altro presso lo Stadio Comunale "Fratelli Paschiere". Inoltre molte aziende cuneesi hanno deciso di acquistare personalmente un defibrillatore

mettendolo a disposizione della cittadinanza e sul sito di "Battikuore.com" è disponibile una mappa con la localizzazione di tutti i defibrillatori presenti sul territorio, sia installati dal progetto che preesistenti. Due punti simbolici del territorio comunale, frequentati dai ragazzi del-



le scuole e dagli portivi, spesso a rischio di gravi attacchi cardiaci proprio per via della mancanza di sintomi portata dalla loro giovane età. L'associazione Bat-

tiKuore si occupa anche dell'attivazione di corsi di primo soccorso e utilizzo del defibrillatore (corsi BLSD Basic Life Support Defibrillation)

È possibile chiedere informazioni inviando una mail all'indirizzo: associazionebattikuore@gmail.com o al numero 3470697535 Laura

A PALAZZO SAMONE UNA MOSTRA PER INTERATTIVA PER CONOSCERE LA MALATTIA NEURODEGENERATIVA

Nonchiamatemimorbo è un'occasione per raccontare il Parkinson senza stereotipi

Arriva a Cuneo (per ora unica tappa in Piemonte) la mostra fotografica parlante della Confederazione Parkinson Italia.

La mostra è stata presentata lo scorso 31 gennaio presso il salone d'onore del municipio a Cuneo la mostra fotografica parlante "Nonchiamatemimorbo", alla presenza di tutti gli attori protagonisti di questo evento: in primis l'Istituto di Istruzione Superiore "S. Grandis" di Cuneo, con i docenti e i ragazzi dei diversi indirizzi; poi "La Parkimaca, Associazione Parkinson Cuneo e le sue Valli", l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle con i professionisti coinvolti nel progetto, il Comune di Cuneo, in collegamento l'associazione Italiana Parkinson, Rai per il Sociale.

Anche Beppe Severgnini, nei giorni scorsi ha preannunciato la tappa di Cuneo di quella che è molto più di una mostra. Come ha detto Giovanni Parapini, "è alleanza, connessione per portare positività e formare uno spirito nuovo nelle giovani generazioni, sottolineando l'importanza di famiglia, scuola, associazioni".

"E' stata un'impresa speciale - ha sottolineato Milva Rinaudo, dirigente del Grandis, ringraziando il gruppo dei docenti coordinati da Giusy Sculli e dei ragazzi che hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa - dove ognuno ha messo in campo le proprie capacità e specificità. Spero che questa opera sia visibile anche al di fuori del nostro perimetro. Il nostro Istituto conta 1200 allievi, distribuiti su 5 corsi, che si sono collegati e hanno lavorato insieme sulla base di un sentire comune." Si sente l'esigenza di ricominciare a parlare di altre malattie, dopo due anni di Covid e "crescere insieme nella conoscenza" - come ha detto la vice sindaca di Cuneo Patrizia Manassero - sul tema delle malattie neurologiche la cui crescita - come ha spiegato Gangi Milesi presidente Parkinson Italia - "è strettamente correlata al progresso della società".



Fondamentale la diagnosi precoce. Allora è utile informare il grande pubblico di fronte a una malattia spesso sottostimata, per riconoscerne i sintomi. La Mostra offre emozioni, con immagini, testi, video e un giusto grado di autoironia. L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle offrirà un contributo importante, nel corso di incontri riservati ai ragazzi e al grande pubblico. "A questo progetto abbiamo aderito con entusiasmo - ha ricordato Antonella Ligato della Direzione Sanitaria di Presidio del S. Croce, anche a nome della Direzione Generale - perché rientra nei

Gli studenti dell'istituto Grandis, il Comune, l'ASL e le associazioni del territorio promuovono a palazzo Samone un percorso immersivo di medicina narrativa per far conoscere il morbo di Parkinson

nostri obiettivi di umanizzazione ed empowerment. E' un bell'esempio di medicina narrativa, contribuisce ad aumentare la conoscenza della malattia." Elena Torre, neurologa, rappresenta la Struttura diretta da Attilio Gagliano: "Il rapporto con le associazioni dei

malati è anche un ritorno al territorio e ci consente di porre maggiore attenzione sulla malattia in forma divulgativa. Collaboriamo con la scuola per aumentare l'interesse verso le professioni sanitarie e lo sviluppo della prevenzione. Incontreremo i ragazzi e la popolazione adulta

per commentare le storie dei malati."

Riccardo Schiffer, responsabile della struttura Recupero e Riabilitazione Funzionale, ricorda la funzione dell'ambulatorio multidisciplinare che segue i disturbi del movimento, attivo da 25 anni al S. Croce. Poi sottolinea il contributo dei ragazzi che rappresentano "la bellezza" nel mondo d'oggi.

NONCHIAMATEMIMORBO è una campagna sociale educativa sulla malattia di Parkinson, organizzata dalla Confederazione Parkinson Italia con gli obiettivi di: accrescere la conoscenza, consapevolezza sulla malattia;

sottolineare l'importanza di una diagnosi precoce; garantire una corretta informazione sui percorsi di cura; favorire l'empowerment; promuovere la qualità di vita nel percorso di malattia.

La mostra fotografica parlante, le foto storie e le videointerviste oltre ad essere un esempio di medicina narrativa applicati, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di salute sopracitati.

L'allestimento, curato gratuitamente dall'architetto Franco Achilli, prevede oltre 20 pannelli che raccontano storie di persone con il Parkinson, tra cui il giornalista Vincenzo Mollica e lo scienziato

Edoardo Boncinelli, immortalate dall'obiettivo discreto di Giovanni Diffidenti.

Il racconto di "Mr. o Mrs. Parkinson" interpretati da Lella Costa e Claudio Bisio che, con le loro inconfondibili voci, danno vita a una narrazione in cui è la malattia in prima persona che guida il visitatore alla scoperta della vita dei protagonisti degli scatti, dai momenti difficili alle personali strategie di resilienza che ognuno di loro ha saputo applicare nella propria quotidianità.

"Abbiamo scelto di condividere queste storie di straordinaria normalità per dimostrare che è possibile convivere con il Parkinson, continuando a fare ciò che si ama - sottolinea Gangi Milesi, presidente di Parkinson Italia - Si tratta di una malattia che, come altre, vive di molti luoghi comuni e c'è un solo modo per combattere lo stigma e l'ignoranza: informare attraverso le storie raccontate, anche con un po' di ironia e leggerezza". L'inaugurazione si terrà il 4 febbraio alle 17 e sarà visibile su prenotazione dal 5 al 20 febbraio.

Orari di apertura della Mostra (dal 5 al 20 febbraio): venerdì 15-18, sabato e domenica 10-19

visite riservate a gruppi e scolaresche: giovedì e venerdì ore 9-12.

Giornata inaugurale 4 febbraio

Ore 10.00, conferenza riservata presso Cinema Monviso: gli studenti del Grandis si confrontano sull'esperienza NonChiamatemimorbo

Ore 17.00 Palazzo Samone, inaugurazione pubblica della mostra

Ore 21.00 incontro pubblico con gli autori e gli specialisti presso sala polivalente Centro Documentazione Territoriale, largo Barale 1

Ingresso gratuito Prenotazione obbligatoria su www.nonchiamatemimorbo.info Per richiesta informazioni: nonchiamatemimorbo@grandiscuneo.it Obbligo di green pass rafforzato e mascherina FFP2.

RESO NOTO IL DOCUMENTO CHE AVVICINA L'OSPEDALE AGLI STAKEHOLDER

ASL Cn1: approvato il Piano della Performance 2022

L'Asl CN1 ha approvato il Piano della Performance per l'anno 2022: uno strumento di programmazione e trasparenza, predisposto a inizio anno, sia per ampliare la coerenza con il Piano dell'anticorruzione e della trasparenza, sia per dare maggiore risalto alla programmazione strategica. Spiega la responsabile della struttura Strategie Aziendali e Ciclo della Performance, Pinuccia Carena: "Il presente piano dà l'avvio al ciclo della gestione della Performance 2022, come strumento di programmazione e di trasparenza aziendale con un piano di attività e di obiettivi da perseguire. Con il 2022 si apre il primo anno di programmazione a cura della nuova Direzione Generale, che si è insediata nell'estate scorsa e che intende dare un forte impulso alla riprogrammazione delle attività, alla ripresa per quanto possibile delle azioni già avviate e soprattutto rivolgere l'attenzione al miglioramento continuo delle prestazioni erogate". Il Piano è pubblicato sul sito dell'Asl (www.aslcn.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".



PROGETTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Parte il rilancio del commercio in piazza Europa

Prendono forma le prime iniziative del neonato Distretto Urbano del Commercio di Cuneo, l'innovativo strumento per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni mirate a valorizzare il commercio locale. Rientra tra queste la presentazione, avvenuta nei giorni scorsi nel corso di un incontro on line organizzato dalla Confcommercio di Cuneo, del progetto di innovazione tecnologica che sarà presto attivato nello spazio cittadino di piazza Europa e zone limitrofe. Alla presentazione hanno preso parte i commercianti dell'area individuata. Il progetto prevede l'installazione, nella piazza stessa, di due "smart bench", panchine intelligenti moderne e dal design innovativo che vanno oltre il semplice concetto di arredo urbano, vere e proprie isole tecnologiche che diventeranno per il fruitore (cittadino, visitatore o turista) aree di commodity in grado di fornire tantissime informazioni utili a favorire e promuovere il commercio di zona. "Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti innovativi nell'ambito della tematica smart city - afferma Marco Manfrinato, direttore di Confcommercio Cuneo -. Con esso intendiamo valorizzare e potenziare il commercio di vicinato e più in generale le imprese, gli imprenditori e i professionisti presenti nell'area attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie integrate

L'idea è l'installazione di due «panchine intelligenti», promosso da Confcommercio Cuneo

(app mobile e servizi interconnessi) per prevenire sacche di depauperamento dell'attività commerciale con conseguenti rischi di desertificazione. Tale attività rientra tra quelle prioritarie del Distretto Urbano del Commercio di Cuneo e l'area individuata rappresenta un vero e proprio laboratorio di ricerca e sviluppo per una sempre miglior ottimizzazione degli strumenti a disposizione delle imprese, considerati ormai insostituibili nella loro attività quotidiana". Le panchine saranno dotate di comoda seduta in legno, usb e wifi per ricarica device mobile, prese 220w attivabili da app dedicata per ricaricare ad esempio monopattini, e-bike, pc e persino piccoli elettrodomestici quali scaldabiberon. Non manca un palo modulare completo di monitor 49" orientabile ad alta luminosità. Il tutto sarà corredato da un'app mobile ottimizzata per Android e Ios, vero e proprio contenitore di servizio e di accesso da parte degli utenti finali alle numerose opportunità presenti nell'area, con indicazione delle attività commerciali presenti e dei servizi offerti, degli eventi del territorio e delle promozioni. L'app, del tipo user friendly, cioè ottimizzata per un accesso facilitato e intuitivo rispondente al livello tecnologico di un

normale utilizzatore di smartphone, sarà in grado di rendere un servizio anche sul fronte della Pubblica amministrazione: saranno attivabili infatti notifiche e allerte su viabilità, eventi meteorologici, ecc ottimizzando l'esperienza del cittadino e del turista all'interno del territorio, agevolando così l'incontro tra domanda e

offerta a 360°. "Dopo la costituzione del Distretto Urbano del Commercio entra nel vivo l'attività della cabina di regia partecipata anche da Confcommercio Cuneo, promotrice quest'ultima dell'iniziativa sull'area di piazza Europa - aggiunge Luca Chiapella, presidente di Confcommercio Cuneo -. Fa piacere rilevare il gradimento dei commercianti della zona di questo progetto che si intende sviluppare. È un'iniziativa che riteniamo fondamentale per un'area, quella di



piazza Europa e dintorni, che ha forte necessità di essere sostenuta in questo momento storico non semplice, per accompa-

gnarne la crescita e lo sviluppo. Ci crediamo e non vediamo l'ora che l'opera si concretizzi quanto prima per offrire a cittadini,

visitatori e turisti tutte le potenzialità, oggi magari non pienamente espresse, che questa parte di città è in grado di offrire".

DAL 31 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO 2022

FRESCHI & CONVENIENTI

**SPECIALE PUNTI
PREMIAMO**

*La raccolta sta per finire:
scopri come ottenere
tanti punti in più!*

Scopri nei punti vendita

**SPESA
DIFESA**



Scopri nei punti vendita

QUALUNQUE SIA LA TUA SPESA,
C'È UNA LINEA SELEX PRONTA
A DIFENDERLA ANCORA DI PIÙ

mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

TRANSIZIONE DIGITALE

A Cuneo arriva il cambio di residenza online

Da martedì 1° febbraio, collegandosi al portale dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, è possibile effettuare il cambio di residenza online.

Il servizio viene attivato in via sperimentale per due mesi e riguarda solo alcuni Comuni individuati d'intesa con l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), tra i quali figura anche Cuneo.

È possibile accedere al portale dell'Anagrafe con la propria identità digitale (Spid, Carta d'Identità Elettronica o Carta nazionale dei servizi) e compilare la dichiarazione anagra-



fica seguendo le indicazioni presenti nell'area riservata dei servizi al cittadino. La piattaforma dell'Anagrafe nazionale è accessibile dal sito www.anagrafenazionale.interno.it, disponibile anche all'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it.

Inoltre, dal 15 novembre 2021, sempre sul portale dell'Anagrafe nazionale, si possono scaricare 14 diversi certificati digitali in modo autonomo e gratuito (matrimonio, nascita, ecc.). "Un ulteriore passo in avanti nel percorso verso la transizione digitale, uno degli obiettivi primari fissati dal Pnrr - commenta il Sindaco Federico Borgna -, ma soprattutto un servizio utile per semplificare la vita dei cittadini". Per maggiori informazioni consultare il link: <https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/anagrafe-digitale-al-via-il-cambio-di-residenza-online/>

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

GRANDE SUCCESSO PER LA MOSTRA DI PRO NATURA A PALAZZO SAMONE

“Le Vie del Profumo”: un viaggio sinestesico alla ri-scoperta dell’olfatto

Francesca Barbero

Si è conclusa la mostra “Le Vie del Profumo”, organizzata da Pro Natura Cuneo, nel mese di gennaio, a Palazzo Samone. Una mostra che ha avuto un successo notevole, richiamando visitatori provenienti da fuori provincia e da fuori regione, che è stata resa possibile da collezionisti e galleristi che hanno prestato opere d’arte, provenienti dalle loro collezioni, e da artisti contemporanei che hanno creato opere per l’esposizione in modo totalmente gratuito. “Grazie alle nostre sole forze ed energie abbiamo ottenuto questo notevole risultato” precisa la curatrice Silvana Cincotti, storica dell’arte, egittologa e curatrice della collezione dell’Arazzeria Scassa. Perchè, **nonostante spesso manchino i fondi per la cultura, l’amore per l’arte, a volte, riesce a superare que-**



“Le Vie del Profumo”: due opere in mostra

Un viaggio nella dimensione emozionale perchè l’olfatto è anche evocazione del ricordo, di stati d’animo e di emozioni passate

sta difficile situazione e ad andare oltre. “Le Vie del Profumo” è stata un viaggio olfattivo nelle essenze e nella storia dei profumi, una “mostra sinestesica”, un approccio museale nuovo con un percorso di tipo esperienziale in quanto viene affrontato un discorso storico artistico facendo esperienza con i sensi. Una mostra in cui tutto ruota attorno all’olfatto, in cui sono stati utilizzati profumi e fragranze per stimolarlo, è significativa se la inseriamo nel contesto pandemico degli ultimi due anni, dove le conseguenze del Covid e l’uso delle mascherine hanno sicuramente indebolito la capacità di

percezione di questo nostro senso. In realtà, l’idea di realizzare una mostra di questo tipo è partita prima della pandemia ma è sicuramente un fattore interessante che si sia fatta in questo periodo, proprio nell’ottica di un discorso di risveglio dell’olfatto. Un’esposizione che ha abbracciato la storia dell’arte, la storia del profumo e dell’umanità partendo dall’antico Egitto, in cui le essenze erano legate alla dimensione del divino e al mondo dei defunti, per arrivare, passando attraverso i secoli, alla contemporaneità delle grandi maison come Guerlain, Coty, Dior e Chanel, con le quali il profumo fa il suo ingresso nel mondo della moda. Un viaggio tra pissidi, Maddalene mirrofore, incensieri, vasi da farmacia, ritratti di nobildonne, nécessaire da viaggio, passando per opere come gli “Alambicchi” di Ezio Gribaudo e “Les étoiles”, litografia di Kandinskij. Un viaggio che arriva alle opere di artisti contemporanei come Bluer, Raffaella Brusaglino, Giuliana Cusino e Olimpia Biasi, create appositamente per la mostra. “Le Vie del Profumo” ha esercitato un grandissimo fascino sui visitatori e il successo ottenuto lo ha dimostrato, portando a riflettere anche sulla necessità di tutela delle specie vegetali - in mostra erano infatti presenti anche specie vegetali locali - che è uno degli obiettivi di Pro Natura. E ha coinvolto gli spettatori facendoli immergere in una dimensione emozionale perchè l’olfatto è anche evocazione del ricordo, di stati d’animo e di emozioni passate.

INIZIATIVE PER IL GIORNO DEL RICORDO

Il Comune promuove due incontri per conoscere la storia del nord est italiano

Per il Giorno del Ricordo, ricorrenza istituita per diffondere la conoscenza dei tragici eventi delle foibe e dell’esodo nelle regioni del nord-est dell’Italia, il Comune di Cuneo organizza e propone i seguenti eventi: **IL SORRISO DELLA PATRIA 10 febbraio - ore 21 - Cinema Monviso, film documentario del 2014 diretto da Giulia Musso** prodotto dall’Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti” di Torino (Istoreto) con la collaborazione dell’Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD). **La proiezione sarà preceduta da un approfondimento storico del Prof. Gigi Garelli, Direttore dell’Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo “D.L. Bianco”.** **Al mattino è previsto un incontro riservato alle scuole, che si svolgerà alle ore 10,00 e per il quale è necessario prenotare direttamente presso l’ufficio spettacoli spettacoli@comune.cuneo.it fino al 4 febbraio.** **E ALLORA LE FOIBE? 12 febbraio - ore 18 - online** **La Biblioteca civica e scrittorincittà sabato 12 febbraio alle ore 18 propongono un incontro online con lo storico Eric Gobetti, studioso di fascismo, seconda guerra mondiale, Resistenza e storia della Jugoslavia nel Novecento. Autore di due documentari, esperto in divulgazione storica e politiche della memoria, si confronterà con Gigi Garelli, Direttore dell’Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, a partire dal volume E allora le foibe? edito da Laterza. Gobetti con il suo “fact checking”**

prova a fissare la dinamica degli eventi e le sue conseguenze. **L’appuntamento sarà visibile gratuitamente sulla pagina Facebook e sul canale Youtube di scrittorincittà alle ore 18 del 12 febbraio.** Durante la diretta, sarà possibile interagire e porre domande attraverso i commenti. **Non è richiesta iscrizione. Maggiori informazioni sul sito www.scrit-**

torincittà.it. Due iniziative promosse dall’amministrazione e dagli enti che da sempre si occupano di memoria e divulgazione per celebrare una ricorrenza tanto recente quanto importante e per permettere a tutti, ma soprattutto alle nuove generazioni, di guardare al futuro con una solida conoscenza del nostro passato.



IL ROTARY CLUB CUNEO PRESENTA IL BILANCIO DEGLI ULTIMI SEI MESI E LE ATTIVITÀ FUTURE

Service benefici e sostegno al turismo e alla cultura: il Rotary racconta la sua mission

In una conferenza stampa presso il ristorante del centro storico “La Volpe con la pancia piena” il Rotary Club di Cuneo ha presentato i service e le attività realizzate nel primo semestre dell’anno rotariano (che comincia, come da tradizione, il 1° luglio). Durante l’incontro è stato presentato il bilancio delle numerose iniziative promosse nei mesi scorsi oltre alle anticipazioni del programma per il 2022. Tra quelle passate, oltre a conferenze, visite guidate e al premio poetico ‘Inter-Alpes’ e al Premio di poesia Gianni Romano che si sono svolti nella prestigiosa cornice della sala San Giovanni, spicca il Natale di Solidarietà. Un evento solidale pensato per regalare alle famiglie in difficoltà di Cuneo un pranzo dall’antipasto al dolce, consegnato direttamente a domicilio da sette ristoranti del Cuneese. I pasti consegnati sono stati 424, con il coinvolgimento di 159 nuclei familiari, per un costo totale di oltre 15 mila euro. Un’altra iniziativa che ha riscosso un indubbio successo è stato il convegno al castello di Lagnasco dal titolo “In viaggio con Dante” e al quale hanno partecipato illustri conferenzieri: Marco Piccat, docente emerito dell’Università di Trieste, Massimo Lucarelli dell’Università di Lione, Michele Tor-



torici, scrittore e critico letterario, Giovanni Cera, fotografo e ideatore di una mostra virtuale che associa foto e versi danteschi, Piero Leonardi animatore e divulgatore culturale e infine Ivana Mulatero che ha presentato il progetto delle cartoline dantesche. Questo progetto ridiventa di attualità il prossimo mese di marzo in occasione del Dantedì quando è prevista una drammatizzazione del testo dantesco a cura di Piero Leonardi. **Prossimamente inoltre, il martedì 8 febbraio, è previsto con il Rotary Club Cune-Alpi del mare, l’incontro**

con Enrico Collo, geologo e guida naturalistica che illustrerà la presenza dei dinosauri in Valle Maira in previsione di una escursione alla Gardetta che avrà luogo nella tarda primavera. **Il martedì 22 febbraio sarà la volta di Adriano Favole, docente di antropologia culturale presso l’Università di Torino che parlerà sul tema “Vie di fuga: noi e gli altri”.** Ma i progetti non sono certo conclusi anzi, un altro progetto distrettuale che vedrà impegnato il Rotary di Cuneo nelle prossime settimane prevede l’installazione di colonnine di ricarica

per bici elettriche presso alcuni hotel del territorio. Saranno regalate a strutture alberghiere di Cuneo, Mondovì e Saluzzo. L’iniziativa vede la collaborazione di Conitours e Atl del Cuneese per incentivare un turismo green e sostenibile. Il Distretto 2032 finanzia il 50% dei costi, stimati intorno ai 20 mila euro, mentre la parte restante sarà a carico dei quattro club aderenti. **Ancora, dopo la sponsorizzazione del progetto Hinc dell’associazione Noau, che ha fatto conoscere ai più la chiesa di San Fiorenzo a Bastia Mondovì, quest’anno l’obiettivo si sposterà sulle cappelle della Valle Grana.** Proseguirà inoltre il progetto del **Museo Diffuso**: un programma che mette a sistema chiese e monumenti e siti di particolare rilievo storico e artistico del Cuneese attraverso un portale raggiungibile attraverso l’utilizzo di Qr Code posizionati all’ingresso dei beni. Un modo per preparare la visita e fruire di un bene in loco o ancora visitare virtualmente un sito poco accessibile. **Infine, sempre sul versante della promozione turistica del nostro territorio, è in partenza il progetto distrettuale Microcosmi destinato a mettere in valore delle zone finora rimaste in margine dei flussi turistici.**



13-19 febbraio 2022
PUGLIA
L'INCONTRO DEI DUE MARI

Prezzo per persona in camera doppia: **770 €**



SCEGLI IL TUO MODO DI VIAGGIARE
SEUGI LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE

Senza pensieri

oppure

A modo tuo



- **Carnevale nella storia Pompei Ercolano Napoli e l'Antro della Sibilla**
26 febbraio – 02 marzo 2022
Senza Pensieri 565 €
- **Carnevale nella storia Pompei Ercolano Napoli e l'Antro della Sibilla**
26 febbraio – 02 marzo 2022
A modo Tuo – Trekking 585 €
- **Torino: Palazzo Reale, i Giardini e la mostra Fattori alla GAM** 110 €
- **Pasqua Grecia Classica e Meteore**
14-20 aprile 2022 990 €

FONDAZIONE AMLETO BERTONI E PROLOCO DI RIVOLI PORTANO NELLE CASE I COLORI DEL CARNEVALE

Il “Carnevale delle due Province” non desiste e diventa “Carnevale indoor”

Sono ufficialmente aperte sul sito www.carnevaleindoor.it le iscrizioni per partecipare al 94° Carnevale Città Saluzzo 68° Carnevale di Rivoli - “Il Carnevale delle 2 Province” - organizzato dalla Fondazione Amleto Bertoni. Quello che è ormai noto come il “Carnevale indoor più grande del mondo” si appresta anche quest’anno a tornare nelle case della gente. Forti del successo del 2021, la Fondazione Amleto Bertoni e la Proloco di Rivoli ripropongono l’iniziativa in modalità “take away” per non perdere la tradizione e provare a vivere insieme alla gente l’atmosfera gioiosa della festa più divertente dell’anno. I due enti per il 2022 proporranno soluzioni anche differenti, però sempre nello spirito della collaborazione.

“Il Carnevale di Saluzzo è un’antica tradizione ed è infatti uno di quelli storici riconosciuti dal Mibact - dice Mauro Calderoni, sindaco di Saluzzo -. Una festa di piazza, di popolo che nei decenni è cambiata e ha dovuto e saputo reinventarsi, sempre restando fedele a se stessa. La pandemia ha costretto la città e la Fondazione Bertoni a nuovi e repentini cambiamenti, ma senza mai rinunciare all’essenza del carnevale: portare divertimento e spensieratezza, soprattutto dove ce n’è più bisogno. In questo secondo anno di Covid gli eventi sono ancora praticamente impossibili, ma i saluzzesi non vogliono rinunciare a qualche ora di distrazione: anche questo febbraio quindi, gli appuntamenti con la Castellana, Ciaferlin e tutte le maschere amiche delle Terre del Monviso in qualche modo saranno realizzati, ma non meno coinvolgenti o divertenti. Così teniamo viva e rinnoviamo ogni anno questa tradizione che ci è arrivata dai nostri nonni e che vogliamo consegnare alle future generazioni di saluzzesi”. “Anche quest’anno l’invito è quello di portare il Carnevale in una stanza della casa, di fare una scenografia, vestirsi, divertirsi e scattare una foto. Ovviamente usando il più possibile ma-



teriali di recupero, fantasia e gioia- aggiunge Carlotta Giordano, presidente Fondazione Amleto Bertoni - Ci spostiamo, entriamo noi nelle vostre case, usiamo Internet, usiamo anche la strada se potremo: quel che è certo è che sarà comunque un grande Carnevale”. Dopo essere entrati nel sito internet della manifestazione (www.carnevaleindoor.it) e aver inserito i dati personali gli interessati dovranno scegliere tra due categorie: “Amanti del Carnevale in Italia” e “Amanti del carnevale nel Mondo”, quindi caricare e inviare una foto con titolo del proprio Carnevale indoor, con l’apposito form in formato “jpg” o “png” di dimensione inferiore ai 2Mb. Iscrizione e caricamento foto dovranno essere contestuali entro e non oltre venerdì 25 febbraio. Le immagini saranno pubblicate on line tutte entro le 10 del 26 febbraio. Le votazioni saranno possibili fino alle ore 12 del 27 febbraio.

Tutti i partecipanti concorreranno per l’assegnazione dei premi, consistenti in pacchi con prodotti del territorio, divisi a seconda della categoria: 1° premio Carnevale Indoor, assegnato al più votato della categoria; 2° premio Carnevale Indoor, assegnato al secondo più votato della categoria; 3° premio Carnevale Indoor, assegnato al terzo più votato della categoria. Un premio speciale sarà assegnato per la categoria “Amanti del Carnevale nel Mondo”. A valutare le immagini sarà una giuria popolare che si esprimerà con un “like” sulle pagine FB della Fondazione Amleto Bertoni.

Per maggiori informazioni info@fondazionebertoni.it.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Prorogata la scadenza delle iscrizioni

Servizio civile volontario, proroga al 10 febbraio per le domande di adesione I progetti diventano 27 (+ 5 progetti giovani) per un totale di 161 posti disponibili. Il termine entro il quale inviare le domande per partecipare al Servizio civile universale è stato prorogato dal Dipartimento per le Politiche giovanili. Con la proroga sono stati inseriti anche alcuni nuovi progetti e, in particolare, per la Provincia è stato aggiunto un programma (“Giovani cittadini si incontrano”) che comprende 5 progetti inclusi nel settore giovani. I progetti, che partiranno verso fine maggio 2022, diventano quindi 27 distribuiti su 4 programmi nel settore ambiente (3 progetti), assistenza (7 progetti), cultura (12 progetti) e giovani (5 progetti) per un totale di 161 posti. Ricordiamo che il Servizio civile volontario è una proposta rivolta ai giovani tra i 18 e 28 anni. I volontari ricevono un rimborso mensile di 444,30 euro. Per avere informazioni è sufficiente consultare la pagina “Progetti 2021” del sito della Provincia di Cuneo, partecipare agli incontri di promozione e presentare la domanda on line (Dol), accedendo solo attraverso Spid o con le credenziali fornite dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, raggiungibile tramite pc, tablet e smartphone esclusivamente all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. E’ possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto del Servizio Civile Universale. Tutte le altre informazioni sono pubblicate sul sito della Provincia <https://www.provincia.cuneo.it/servizio-civile/servizio-civile-bando-2021>. Per ulteriori info: serviziocivile@provincia.cuneo.it; Ufficio Servizio Civile in corso Nizza 21 a Cuneo; numero 0171-445807 o 348-4991026. Si riceve il martedì e il giovedì dalle 9 alle ore 12.30

UNCEM PIEMONTE A SOSTEGNO DELLA CULTURA MONTANA

“Nella short list per la Capitale italiana della cultura 2024 non vi è l’ombra di montagna. E ancora una volta sembra che il Paese si fermi al mare e alle aree urbane. Vi erano almeno tre buone opportunità montane da scegliere dal parte del Ministero della Cultura, quali Saluzzo e le Valli del

Monviso, Gioia dei Marsi e l’Unione di Comuni Montani Amiata Grossetana, insieme con Aliano e un borgo del fondovalle come Asolo. Ma niente. Tutte escluse nelle dieci finaliste. Un grave peccato secondo Uncem, che fa gli auguri a chi verrà scelto alla fine del percorso di candidatura”.

Lo afferma Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem. Una decisione che sicuramente non penalizza solo il saluzzese ma tutti i territori che guardano alla montagna perché anche, anzi forse soprattutto, i territori marginali rappresentano l’anima pulsante della cultura italiana.

L’ASTI - CUNEO ARRIVA IN PARLAMENTO

Mino Taricco interroga il ministro delle infrastrutture e della mobilità

Il Senatore Mino Taricco, insieme ai colleghi Pinotti, Laus, Fedeli, D’Alfonso, Boldrini, Rojc, Porta, Giacobbe, Stefano, interroga il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per fare chiarezza sulle continue rimesse in discussione degli accordi già sottoscritti riguardanti l’autostrada A33 (AT-CN). L’inglobamento della tangenziale albese nel percorso autostradale e l’introduzione di un sistema automatizzato per l’esazione dei pedaggi non devono rendere la tangenziale a pagamento. È stata presentata in Senato l’interrogazione attraverso la quale il Senatore Mino Taricco sollecita il Ministro Giovannini per una valutazione attuale dello stato dell’arte dei lavori, considerando

che la previsione di inglobare l’intera tangenziale nel percorso dell’autostrada, oltre alla previsione di pagamento del pedaggio rischierebbe di creare un appesantimento del traffico locale, già finora pesantemente pregiudicato dai ritardi nella realizzazione dell’opera stessa. Continua il Senatore Taricco: “Risulterebbe che il posizionamento del portale di esazione free flow verrebbe collocato prima dell’uscita Alba est, rendendo di fatto a pagamento una parte della tangenziale preesistente e privando quindi dell’uso gratuito di tutta la tangenziale albese come previsto dagli accordi, con il rischio di spostare sulla viabilità ordinaria ulteriore traffico e soprattutto danneggiando ulteriormente un territorio

che fin dagli anni ’70 ha utilizzato quella viabilità e che attende da vent’anni un miglioramento dei collegamenti. Inoltre, l’eventuale istituzione del pedaggio nel tratto Castagnito- Cherasco, oltre all’ennesima beffa per un territorio già pesantemente penalizzato da ritardi e continue rimesse in discussione degli accordi sottoscritti, determinerebbe un rischio di sottoutilizzo dell’autostrada con conseguenti effetti gravissimi, in termini di ulteriore congestione, della rete stradale ordinaria locale, venendo meno ad uno degli obiettivi fondamentali della realizzazione dell’opera inteso come rafforzamento del sistema infrastrutturale del territorio. Ed ancora, a partire dal 2020, anno di apertura del nuovo ospedale “Michele e Pietro Fer-

rero” a Verduno, risulterebbe indispensabile garantire a tutti i cittadini di Alba, Bra, Langhe e Roero, un accesso veloce, sicuro e gratuito al nosocomio. Per questi motivi ho voluto, insieme ai miei colleghi, richiamare l’attenzione del Ministro Giovannini sulla valutazione della possibile gratuità della tratta autostradale in questione, prassi peraltro utilizzata in molti altri tratti stradali, misura che potrebbe evitare la nascita di ulteriori problematiche oltre a poter essere considerato come un minimo risarcimento a favore di cittadini e imprese del territorio per i gravi danni economici e sociali subiti a causa dell’ingiustificabile ritardo nella realizzazione di un’opera, ricordo concepita negli anni ’90” conclude così il Senatore Mino Taricco.

LETTERA AL DIRETTORE

Egregio Direttore, siamo esponenti di Fratelli d’Italia, appartenenti alla destra politica che ha proposto per le istituzioni il sistema presidenzialista fin dagli anni 1970 don la “Nuova Repubblica” proposta dalo M.S.I. guidato da Giorgio Almirante. Nel 1993, con la riforma degli enti locali, si giunse alla elezione diretta da parte del popolo italiano del presidente della Regioni, della Province e dei Sindaci. Oggi, come risulta anche dalle vicende per la elezione del presidente della Repubblica, è sempre più di attualità la riforma dello Stato in senso presidenziale.

A livello territoriale la legge Delrio del 2014 ha depotenziato le Province, storico ente intermedio fra Regioni e Comuni, e ha tolto la facoltà ai cittadini di votare direttamente i propri rappresentanti. Gli effetti negativi della riforma introdotta dal governo Renzi hanno fatto sollevare critiche sostanziali da parte di politici e amministratori di vario schieramento. L’azione dell’on. Variati del Pd, presidente dell’Unione delle Province Italiane fino al 2018 e del nuovo presidente dell’U.P.I. De Pascale (anch’egli del Pd) su pressione trasversale dei Presidenti di Provincia hanno ottenuto modifiche positive dal Governo per quanto riguarda i finanziamenti, la durata in carica e le indennità agli amministratori. Ma le conseguenze della confusione di funzioni e dei tagli finanziari persistono. Nessuna disposizione è stata adottata per l’accorpamento di varie province secondo criteri di razionalizzazione e contenimento di spese. Teniamo conto che negli anni a cavallo del 1990\2000 sono state istituite numerose nuove province per motivi chiaramente clientelari e di potere partitocratico. Per esempio, oggi la Lombardia ha 12 province, l’Emilia Romagna 9, la Puglia 6, la Calabria 5, la Sardegna 5, le Marche 5. Ma soprattutto è stata bloccata la richiesta di reintrodurre la elezione diretta del Presidente e dei Consiglieri provinciali da parte di tutti i cittadini, in modo da esprimere la rappresentanza di tutte le aree del territorio. Il ritorno all’elezione diretta lo vuole lo schieramento politico di centro-destra, mentre sono contrari il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle, che ritengono così di contare su più ampie possibilità di potere. E’ perciò una questione di calcolo politico teso anche a non procurare rotture nell’eventuale percorso parlamentare.

La Provincia di Cuneo nei prossimi mesi dovrà eleggere il proprio Presidente, ma tale facoltà sarà esclusiva competenza dei consiglieri comunali eletti nei vari Comuni. La mancanza si una forte guida politica pregiudica la ricostituzione e l’azione dell’Ente. Nello scorso mese di ottobre abbiamo per forza di cose eletto consiglieri provinciali in gran parte inesperti e sconosciuti alle comunità. Peggio sarà affidarsi a coloro che al vertice dispongono delle candidature, fra cui scegliere nella cerchia dei consiglieri comunali in carica, un Presidente che dovrebbe essere di prestigio e avere le competenze per ricoprire quel ruolo. La memoria corre naturalmente a Presidenti del passato come Bonino, Quaglia, Costa, Gancia. Da qui un appello ai parlamentari cuneesi del centro-destra perché rinnovino per tempo alla apposita Commissione istituita nel luglio 2021 dal ministro degli Affari Regionali Gelmini per la riforma della legge Delrio un intervento per ripristinare la elezione diretta da parte del popolo del Presidente della Provincia. Comunque, qualche iniziativa è da prendere, se non vogliamo ridurci all’ultimo a dipanare il problema di come e a chi affidare le sorti della nostra Provincia. Ringraziamo per l’attenzione.

Paolo Chiarenza (ex consigliere provinciale)

Guido Giordana (sindaco di Valdieri)

Alberto Anello (ex consigliere provinciale)

Fabio Mottinelli (consigliere comunale Ceva)

Maurizio Occelli (consigliere comunale Savigliano)

Luca Ferracciolo (Borgo San Dalmazzo)

Denis Scotti (consigliere comunale Argentera)

Enzo Tassone (Peveragno)

Mario Pinca (Saluzzo)

Vanda Valerio (Busca)

Paolo Radosta (Saluzzo)

Paolo Barabesi (consigliere comunale Cavallermaggiore)

GLI "AMICI DEL CUORE" E LA FONDAZIONE CRC DANNO NUOVA LINFA ALL'OSPEDALE MONREGALESE

A Mondovì foresteria per studenti e attrezzature all'avanguardia

Ora gli specializzandi, anche fuori sede, che intendano frequentare i reparti dell'ospedale di Mondovì, potranno usufruire del servizio di Foresteria, finanziato dall'associazione "Amici del Cuore" di Fossano-Mondovì-Trinità. Se ne è parlato durante una conferenza stampa alla

presenza anche del vice presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola (accompagnato dalle consigliere generali Giuliana Turco e Daniela Bosia), per la consegna formale di nuove apparecchiature al reparto di Cardiologia del Regina Montis Regalis. "Il nostro progetto -

spiegano la Turco insieme al presidente del sodalizio, Mario Rossi - si pone l'obiettivo di favorire gli specializzandi alla frequenza, per alcuni periodi, dell'ospedale: un ambiente stimolante, meno dispersivo rispetto alle grandi aziende torinesi, dove si favorisce anche il rap-

porto con i colleghi. Contemporaneamente, per i non Cuneesi, è anche un modo per conoscere un territorio diverso e prendere atto del forte legame tra l'ospedale e il contesto che lo circonda".

In questo periodo stanno frequentando il reparto di Cardiologia due specia-



lizzandi in Geriatria presso la Scuola di Torino: Anna Alladio di Villafalletto e Luigi Scavino, torinese. "In questo modo - spiega Mauro

Feola, direttore della struttura complessa di Cardiologia - pensiamo di riuscire ad attrarre nuovi medici specializzati in un momento difficile per la scarsità di risorse umane. E' importante, da un lato che gli specializzandi imparino a muoversi sul territorio, dall'altro che le strutture periferiche abbiano una spinta universitaria."

Il progetto ha la durata di un anno, ma molto probabilmente proseguirà (anche la Fondazione CRC, con il vice presidente, ha manifestato l'interesse e l'intenzione a contribuire per il 2022). Inoltre, sempre dalla Fondazione CRC arrivano invece due apparecchiature di altissimo livello: un ecografo portatile di alta fascia e un test da sforzo cardiopolmonare; un'apparecchiatura, quest'ultima che mancava all'ospedale e che offre

la possibilità di valutare i pazienti con scompenso cardiaco avanzato, candidati al trapianto.

Il direttore generale Giuseppe Guerra sottolinea "la presenza della Fondazione CRC sul territorio e la vicinanza all'ospedale di Mondovì come testimoniano le ripetute e importanti donazioni finora effettuate, che consentono di mantenere le eccellenze e migliorare ancora, con l'innovazione tecnologica, le qualità delle diagnosi." Concorde Raviola: "Continuiamo sempre volentieri alla crescita del territorio, l'ospedale di Mondovì ci ha visti presenti in molte occasioni importanti, manteniamo uno stretto collegamento con la Direzione strategica e la massima attenzione per progetti che favoriscano l'innovazione tecnologica e il miglioramento del comfort per i cittadini."

EMERGENZA SANITARIA

Le amministrazioni lanciano l'appello per le donazioni di sangue

La Regione Piemonte sottoscrive e rilancia con forza l'appello delle associazioni che invitano la popolazione a donare il sangue, e a questo accorato appello si unisce ovviamente anche la Provincia di Cuneo. In queste settimane sono giunte alle associazioni presenti sul territorio (Avis, Fidas, Croce Rossa e CABS) segnalazioni di un calo significativo di accessi per la donazione di sangue e di plasma nelle strutture di raccolta degli ospedali e delle Unità di raccolta associative.

Una situazione dovuta alla nuova ondata di contagi che costringe i donatori e, in alcuni casi, il personale addetto alla raccolta, a rispettare i periodi di quarantena o per aver contratto il virus o per aver avuto contatti con persone positive.

"Il Piemonte è una regione particolarmente virtuosa: sono molti i donatori di sangue e con le loro donazioni non solo possiamo garantire le esigenze dei nostri ospedali ma siamo anche in grado di sostenere altri territori italiani compensando situazioni di particolare criticità, come nel caso della Sardegna." Per far fronte alla situazione critica di queste settimane è fondamentale che chi è già donatore si attivi a prenotare la propria donazione e chi non ha mai donato il sangue risponda all'appello per dare il proprio prezioso contributo.

Come già avviene dai primi momenti della pandemia tutte le strutture di raccolta sangue (sia ospedali che unità gestite dalle associazioni) hanno attivato regole di accesso, basate su linee guida diramate dal Centro nazionale sangue, che garantiscono la sicurezza dei donatori e il rispetto delle norme di distanziamento e di igiene (a partire dalla prenotazione della donazione che consente accessi contingentati ai punti di raccolta). Un appello che non può rimanere inascoltato, che non deve cadere nel vuoto, in quanto la donazione di sangue plasma è fondamentale per salvare vite e per far sì che tutte le attività mediche e ospedaliere, anche quelle di routine avvengano nella più completa sicurezza, senza rischiare di far fronte alla carenza di risorse.

Dal territorio arriva una richiesta che è prima di tutto umana, un invito a non voltarsi indietro e a dare una mano, anzi un braccio, per chi è in difficoltà.

PETRONAS SYNTIUM Paraflu SELFENIA Urania OLEOBLITZ

PREMIUMADM

Distributore autorizzato

PETRONAS

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

PRESENTATO LO STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI NOSOCOMI

Iniezione di liquidità e nuovi spazi: Cuneo e Savigliano diventano capitali della sanità

È stato presentato solo qualche giorno fa lo studio per la realizzazione dei due nuovi ospedali di Cuneo e Savigliano.

“Con la presentazione dello studio sul dimensionamento clinico gestionale dei ospedali di Cuneo e Savigliano compiamo un passo decisivo per la realizzazione delle due opere. Contrariamente a quanto avveniva in passato, quando si costruivano gli ospedali e poi si decideva cosa metterci dentro, abbiamo seguito il percorso inverso, individuando le necessità, attraverso l’analisi dei flussi di mobilità passiva e attiva per tipologia di prestazioni e del reale fabbisogno sanitario del territorio, partendo dallo studio della rete erogativa esistente. È stato cioè delineato il “contenuto”, in modo da fornire ai progettisti le indicazioni per disegnare il “contenitore” dei due nuovi ospedali. I soldi ci sono. Per Cuneo non resta che avviare l’iter progettuale, mentre per Savigliano andrà ancora definita l’area di insediamento, ma si tratta di una scelta a breve termine, grazie agli elementi di valutazione di cui ora disponiamo”. Così l’assessore regionale alla sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi, alla presentazione dell’analisi della rete erogativa della provincia di Cuneo e della definizione delle azioni di riordino e dimensionamento clinico-gestionale dei nuovi ospedali di Cuneo e di Savigliano-Saluzzo, svoltasi oggi nello Spazio Incontri Fondazione Crc a Cuneo.

“Per la nostra realtà provinciale si tratta di un intervento senza precedenti, con un investimento complessivo di oltre 500 milioni di euro, per 696 posti letto (+109 posti tecnici) a Cuneo e 325 posti letto (+57 posti tecnici) a Savigliano. Ma il riordino della rete erogativa cuneese non si limiterà alla “mera” realizzazione dei nuovi Ospedali di Cuneo e di Savigliano-Saluzzo, perché sarà accompagnata anche dalla riorganizzazione dell’offerta dei nodi erogativi territoriali, chiamati ad operare in piena sintonia e sinergia con la nuova rete ospedaliera provinciale. Mi riferisco alle nuove Case di Comunità, che in provincia di Cuneo saranno 9, oltre a 3 Ospedali di Comunità e alle 4 Centrali Operative Territoriali, tutte opere in attuazione del Pnnr, che per la Sanità della provincia di Cuneo vuol dire investimenti complessivi per oltre 20 milioni di euro. Si tratta di nodi strategici per la presa in ca-



rico proattiva e la gestione dei percorsi legati alla cronicità e alla fragilità, in sinergia con gli Ospedali per acuti”. Il patrimonio immobiliare delle Aziende Sanitarie della provincia di Cuneo verrà in parte dismesso per la costruzione dei nuovi ospedali, indicando la necessità di valutare contestualmente la riconversione in strutture sanitarie

con funzioni idonee alle funzioni sanitarie di prossimità sul territorio. “Su questo fronte un ottimo esempio è l’imminente potenziamento del Centro Dialisi all’interno dell’Ospedale di Saluzzo che già guarda al mantenimento e alla riorganizzazione dei servizi ambulatoriali in città, anche dopo la realizzazione del nuovo

Ospedale di Savigliano”. Nel dettaglio del dimensionamento dei due nuovi ospedali sono intervenuti i professionisti Luca Algostino, Davide Iannuzzi e Claudio Aruta della Agm Project Consulting, che hanno svolto l’analisi del contesto di riferimento e delle esigenze cliniche, sanitarie ed assistenziali del bacino d’utenza, grazie al contributo

delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo e Ospedale Alba Bra Onlus, rappresentate in apertura di giornata rispettivamente dal vicepresidente Francesco Cappelletto e dal presidente Luciano Scalis.

Per la Fondazione Ospedale di Cuneo ha parlato la presidente Silvia Merlo, che ha sottolineato il respiro provinciale del nuovo ospedale di Cuneo, in sinergia con gli altri presidi sanitari del territorio. Sugli aspetti specifici del riordino della rete sanitaria provinciale, hanno espresso le loro osservazioni il direttore generale dell’Azienda Ospedaliera Santa Croce – Carle, Elide Azzan, il direttore generale dell’Asl Cn1, Giuseppe Guerra e il direttore generale dell’Asl Cn2, Massimo Veglio.

La sanità diventa protagonista della provincia e delle grandi opere territoriali rafforzando ospedali e reparti e offrendo una migliore opportunità di accesso alle cure a tutti i residenti.



MODALITÀ DI ACCESSO AGLI UFFICI POSTALI

In provincia avviati i controlli del green pass

Poste Italiane ha attivato diverse modalità di controllo del green pass per consentire l’accesso alla rete dei 264 uffici postali della provincia di Cuneo in modo semplice e sicuro, nel rispetto degli obblighi stabiliti dal Decreto Legge 7 gennaio 2022, n.1. Negli uffici postali della provincia dotati di gestore delle attese, i cittadini mostreranno all’ingresso il QR code del green pass e, una volta riconosciutone il codice, il gestore attese consentirà di scegliere l’operazione e di prendere il tic-

ket necessario per presentarsi allo sportello. Nei restanti uffici postali, i cittadini dovranno mostrare il green ass direttamente allo sportello per la verifica dell’operatore attraverso il lettore scanner che ne confermerà la validità in tempo reale, prima di procedere con i servizi richiesti. Infine, nei prossimi giorni per i cittadini che prenoteranno da remoto l’appuntamento utilizzando le app di Poste Italiane, la verifica del green pass sarà eseguita dalla stessa app. Per coloro che invece pre-

noteranno sul sito Poste.it il controllo della certificazione verde avverrà direttamente in ufficio postale. Grazie alle diverse soluzioni introdotte, l’accesso agli Uffici Postali sarà semplice, veloce e nel rispetto delle norme previste per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID -19. Si ricorda ai cittadini e ai clienti che l’offerta di servizi e prodotti di Poste Italiane è disponibile anche sui canali digitali (il sito www.poste.it e le App di Poste Italiane).

HUB VACCINALI ASL CN1

Open Day vaccinale ostetrico - ginecologico

Open Day per la vaccinazione anti covid-19 rivolta alle donne in gravidanza e in allattamento, domenica 6 febbraio dalle ore 9 alle 18 presso il Centro Salute Donna (con ingresso da via Michele Coppino 26) dell’ospedale S. Croce di Cuneo. Le interessate dovranno prenotarsi tra il 1 e il 5 febbraio, telefonando allo 0171 642360 dalle 10 alle 13. Sempre domenica 6 febbraio e, a seguire, domenica 6 marzo, l’Asl CN1 propone in accesso diretto un percorso dedicato alle donne in gravidanza e allattamento per fugare i timori relativi alla vaccinazione in questo delicato periodo e contestualmente ricevere la dose di vaccino.

Si potrà accedere dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14 alle ore 18.30 presso i seguenti centri vaccinali: Crosà Neira, piazza Misericordia, Savigliano; Valauto, via Torino 77, Mondovì. Presentarsi munite di: documento d’identità, tessera sanitaria, agenda verde della gravidanza.

Fossano: tamponi gratuiti presso il sito della protezione civile

Dal 1 febbraio presso l’hot spot scolastico di Fossano - sito protezione civile via Granatieri di Sardegna, 1- sarà possibile per tutti gli studenti e il personale scolastico di ogni ordine e grado (eccetto Università), olte che per i vaccinati con prima dose in attesa di green pass, effettuare gratuitamente ad accesso diretto i tamponi antigenici rapidi per sorveglianza Sanitaria come previsto dal D.L. 07/01/2022 n°1 per la gestione di contatti in ambito scolastico di infezione da SARS-CoV-2. Per gli studenti e il personale scolastico il servizio sarà disponibile dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 10.30 previa comunicazione da parte del dirigente scolastico in accordo con il SISP. I minori, muniti di carta d’identità, dovranno essere accompagnati da un genitore munito di carta d’identità e consenso informato di entrambi i genitori o da un parente munito di carta d’identità e consenso informato di entrambi i genitori e dotati di penna per compilazione della modulistica. Per quanto riguarda invece i vaccinati con prima dose in attesa di green pass, costoro potranno accedere su prenotazione dal lunedì al sabato dalle ore 7.30 alle ore 10.30 utilizzando il codice fiscale e la tessera sanitaria:

- ON LINE <https://sansol.isan.csi.it/la-mia-salute/#/prenotazioni-visite-ed-esami/selezionando-ELIMINACODE>;
- tramite gli SPORTELLI AZIENDALI ASLCN1

LUTTO A CARAGLIO

Mancato il giovane Filippo Renaudo

Nella notte di martedì 1° febbraio è mancato Filippo Renaudo, venticinquenne residente a Caraglio. Il giovane, che lottava da anni contro un tumore, era figlio di imprenditori agricoli e molto impegnato nel sociale. Vicepresidente della Pro Loco “Insieme per Caraglio” e presidente dell’Azione Cattolica locale, si occupava nel tempo libero di animare le attività parrocchiali e dell’oratorio, radunando intorno a sé tanti amici e una folta comunità di giovani.

Filippo lascia la mamma Paola, il papà Massimo, il fratello Gioele e la fidanzata Alice. La sua forza e la sua speranza rimangono nelle parole affidate ai social network: “Non si può definire facile questa vita. Ma non posso definire brutta questa vita perché, per mia fortuna, ho tante persone che mi vogliono bene.”



MAURIZIO ARDUINO DIRETTORE SCIENTIFICO DI UN PROGETTO REGIONALE SULL’AUTISMO

L’ASL Cn1 capofila nel Progetto Over 16 Piemonte

Valentina Sandrone

L’ASL Cn1 1 ha sottoscritto con l’Istituto Superiore della Sanità, in rappresentanza della Regione Piemonte, un accordo per la realizzazione del Progetto Over 16 Piemonte.

Il progetto ha come obiettivo ultimo il miglioramento della qualità di vita negli adolescenti e nei giovani adulti affetti da autismo, soprattutto proprio nel passaggio da un’età all’altra, e prevede un finanziamento destinato a tutte le

ASL della regione.

E proprio all’interno dell’ASL Cn1 è stato individuato il responsabile scientifico dell’intera iniziativa regionale, il dottor Giuseppe Maurizio Arduino, psicologo responsabile del servizio di psicologia e psicopatologia dello sviluppo presso l’ospedale di Mondovì, mentre il responsabile scientifico per l’ASL Cn1 è il dottor Paolo Briatore, psicologo responsabile dell’area autismo adulti del Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale. I costi sociali, sanitari ed economi-



ci per le famiglie che assistono un ragazzo affetto da spettro autistico sono diventati ancora più gravosi nel corso della pandemia e il Progetto Over 16, in collaborazione con gli enti territoriali, contribuirà a migliorare la quotidianità sia dei pazienti sia di coloro che stanno loro accanto, in un percorso unico sia per la sua attivazione sia per le opportunità che offre a chi ogni giorno si trova ad affrontare questa delicata patologia.

Per informazioni sul progetto scrivere a autismo@aslcn1.it

Al rifiuto, nella seduta del 10 gennaio, della maggioranza di votare il loro candidato in «Scuola di Pace», il Gruppo è uscito, giovedì altra seduta

Un Consiglio decisamente «andato storto»...

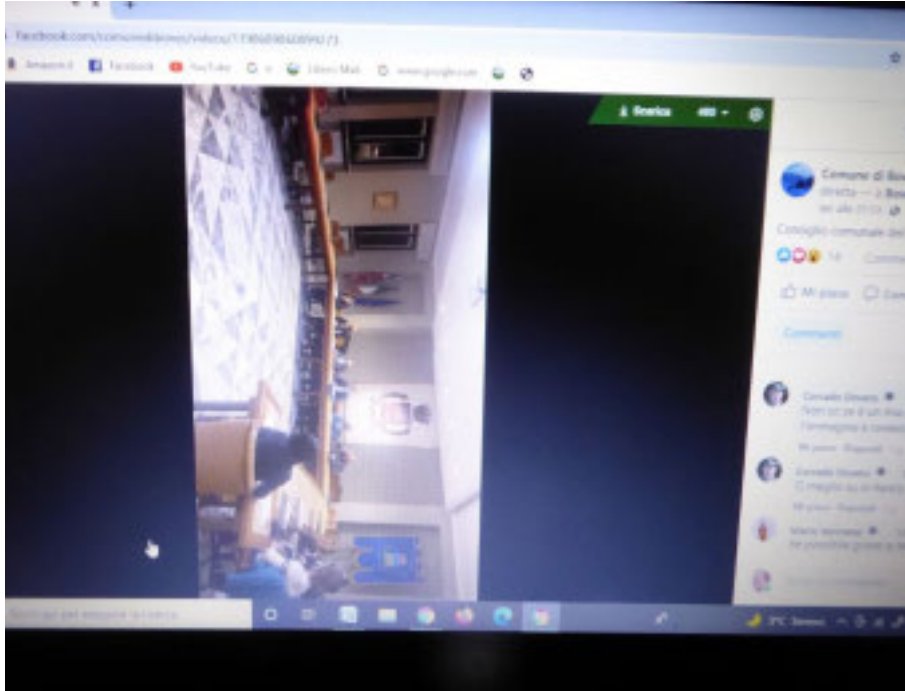
Adriano Toselli

Il «Consiglio» di lunedì 10 gennaio, pochi giorni dopo il precedente, di «fine anno» (tranquillo, «natalizio»), doveva essere un momento del tutto «sereno», di reciproci applausi ed auguri di «buon lavoro», con solo all'ordine del giorno «staffette» in Giunta (Raffaella Giordano in Giunta, assessore, dimissionaria da consigliera), in Consiglio (ingresso della prima non eletta della maggioranza, Irma Goletto) e nel Direttivo della «Scuola di Pace» (sostituzione del Consigliere nominato dalla minoranza, dimessosi per motivi personali). Che la seduta sarebbe andata in «maniera strana», «storta», gli spettatori che si son collegati «on line» lo hanno capito bene: la ripresa, al solito curata da Fabio Climaci, era «di traverso» (con audio peggiore del solito).

Si è compreso che il capogruppo di minoranza Costanza Lerda chiedeva di spostare in apertura il terzo punto ed, al rifiuto del Sindaco, tutta la formazione si alzava ed abbandonava l'aula... Al momento è parsa reazione alquanto esagerata... Ed il Sindaco ha stigmatizzato, tacciando gli avversari di scarso rispetto per le Istituzioni e di eccessiva «verve» polemica... Successivamente Costanza Lerda ha spiegato: «Lunedì il Sindaco ed il suo Capogruppo mi hanno detto, chiamandomi prima del Consiglio, che le motivazioni per non votare il candidato proposto da noi, erano varie senza indicarne nessuna. Il giorno 13, giovedì, avevamo una riunione per altro ed il Sindaco ha ribadito che non lo avrebbero mai votato!».

Si tratta di fatto con un solo precedente: ai tempi del «centrosinistra» maggioranza, un ventennio fa, non fu votato nel Direttivo lo storico Ernesto Zucconi, per ben due volte, in due candidature, non ritenuto con posizioni ideologiche adeguate (troppo «revisionista» sulla storia locale dell'ultimo conflitto locale) alla «Emanazione comunale» (ricordiamo che ci fu chi fece paragone, non elegantissimo, con un «biabetico in pasticceria»). Si era all'inizio delle «guerre civili» bovesane ed il condottiero Paoletti, giovanissimo, si era concesso momento di pausa e riflessione... Allora il «Direttivo» della «Scuola di Pace» veniva eletto come il «Consiglio di Amministrazione» della «RAI», a radiotelevisione italiana: i Coordinatori e due Consiglieri della maggioranza, due Consiglieri della minoranza. Servivano, però, undici voti e, quindi, un «nulla osta» di maggioranza (un diniego voleva dire alla opposizione: «Mettete chi volete, basta che vada bene a noi»). Ora, tecnicamente, la minoranza, dovrebbe avere (se ben ricordiamo le attuali regole) i voti per eleggere il suo rappresentante, quattro, ma a condizione che restino in aula tre consiglieri di maggioranza e gli altri fuoriescano... Nel «maggioritario», ben si vede da questo, poco riesce a fare una «minoranza» da sola...

Chiaramente il problema è politico, anche umano... Non sappiamo il nome che avrebbe proposto la minoranza, per tal ragione ignoriamo le motivazioni del diniego di maggioranza... Soluzione alternativa della minoranza all'uscita poteva essere incassare la «non elezione» e chiederne i motivi, successivamente, contristandosi... Una assenza di risposta, almeno vaga, non sarebbe stata proprio una «bella



figura» (avere il coraggio delle proprie posizioni, e spiegarle)...

Ai tempi del «no» a Zucconi, per mesi la «Scuola di Pace», non «condivisa», lavorò benissimo senza, nel «Direttivo», anche due componenti, non è un problema...

Una delle lezioni della «Scuola» che si può trarre è che gli «esclusori» posson diventare «esclusi», e viceversa...

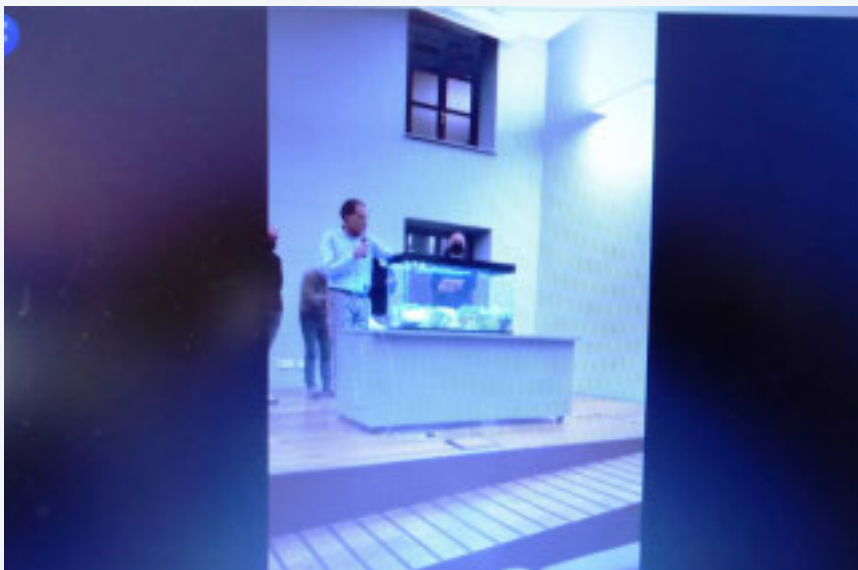
Bisogna ricordare che la «Scuola» è seguita non da tanti bovesani, ma quelli che vi si interessano lo fanno in maniera davvero convinta, quasi «ossessiva»... La minoranza ha nelle sue file, in Consiglio, una ex «Coordinatrice», Costanza Lerda, e due componenti di Direttivo, Gianni Martini e Valeria Arpino...

La storia dell'umanità, che la «pace» cerca di impararla, più che insegnarla, mostra come un «nemico esterno» sia utile ad evitare, in ogni Comunità, «scontri interni»...

Chi più ci ha rimesso, tra i «diligenti», è stata la neo consigliera, che ha fatto il suo ingresso, invitata dal Sindaco a



Partecipato e premiato, on line, il concorso natalizio dei commercianti della Associazione «La Sporta»



La sera del 14 gennaio, venerdì, nel «Salone consigliere» bovesano, in diretta «on line» (ancora disponibile sul sito comunale bovesano), la Associazione dei commercianti bovesani (in fase di «ripartenza», dopo una «pandemia» nella quale, comunque, ha ridotto le iniziative ma senza trascurare quelle più «sociali»), ha proceduto alla estrazione di premiazione del suo Concorso «5.000 buoni motivi per fare la spesa a Boves» (5.000 euro era il «montepremi» complessivo). Plauso dell'Amministrazione è arrivato alla assessora Nadia Tecco, che ha seguito l'iniziativa, sostenuta, come sempre, dalla «Banca di Boves», «Cassa Rurale». Ben 3.200 sono state le schede raccolte (estratte da un «acquario», di quelli per la cui vendita Boves è diventata famosa non solo a livello regionale). I vincitori son stati reperiti telefonicamente e l'elenco è pubblicato on line (sul gruppo «Sei di Boves se...»). Le somme sono partite da tanti premi da 50 euro (una cinquantina). Silvia Giordano, Alex Lerda, Marianna Unia, Daniela Marro ed Emma Parola hanno ricevuto 100 euro, Simone Magliano e Giuseppina Vita 250, Laura Peano, Claudio Angius e Giovanna Boffa 500. La premiazione è stata il solito momento amichevole, allegro, sereno.

sedere tra il «veterano» Alfredo Dalmasso ed i giovani Pietro Franchino e Giovanni Pepino, applaudita solo dalla sua «parte politica». Ha ringraziato e promesso il massimo impegno.

Enrica Marianna Di Ielsi era assente. Per fermare subito i dubbi di chi potesse «pensar male», ad un suo «fastidio» per la «staffetta», il Sindaco subito ha spiegato che il fatto era dovuto a «contatto con positivo da COVID», che la obbligava-

no, pur «negativa», a qualche giorno di isolamento.

Il Consiglio Comunale è stato convocato per la sera di giovedì 3 febbraio (poco dopo il nostro arrivo in edicola), alle 20,30, nel «Salone» (solito possibile aggiornamento per la serata successiva, i lavori superassero, eventualmente, le ore 24). Si approveranno verbali delle due sedute precedenti (30 dicembre e 10 gennaio), saranno comunicate le «Variazioni 2 e 3 al bilancio

2022/2024» della Giunta (adeguamento residui presunti e variazione alle dotazioni di cassa), sarà aggiornato il «programma triennale dei lavori pubblici» e l'elenco annuale, una «variazione al D.U.P.»... Poi si ritornerà sulla «Elezione del membro del Coordinamento della Scuola di Pace», e, a questo, punto ci sentiamo di far previsioni meno ancora che nei giorni delle votazioni nazionali per l'elezione del Presidente della Repubblica...

PREMI AGLI ALUNNI MERITEVOLI DALLA CASSA RURALE



Comunicato arriva dalla «Banca di Boves», che, per tutti, continua a restare la «Cassa Rurale ed Artigiana», come dalla sua fondazione nel 1888, sempre attenta a seguire le esigenze della Comunità in cui opera...

«Anche quest'anno la Cassa Rurale ed Artigiana di Boves premia i Soci ed i figli di Soci che si sono distinti con il massimo dei voti al termine del percorso scolastico della scuola media, al conseguimento del diploma oppure della laurea magistrale. "E' un segnale di attenzione e di incoraggiamento verso i giovani di oggi, che domani saranno parte integrante del tessuto economico e produttivo": queste le parole del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sergio Marro.

Ben novantatre sono i ragazzi che verranno premiati per una cifra totale di 51.000 euro.

Prendendo in considerazione gli ultimi cinque anni, sono stati consegnati riconoscimenti a circa 400 Soci o figli di Soci, per un valore complessivo di oltre 200.000 euro. Considerando il biennio trascorso, la voglia di incontrare i premiati ed i loro familiari era tanta, motivo per cui era stata organizzata una serata a loro dedicata presso il Teatro Toselli di Cuneo. Stante l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, la Banca ha voluto privilegiare la sicurezza di tutti, motivo per cui la serata è stata annullata, ma l'incontro in presenza, di sicuro valore aggiunto, non mancherà, in quanto i premiati verranno ricevuti individualmente presso la Sede di Boves, dove ci sarà l'occasione per alcune considerazioni e per un ulteriore complimento per gli ottimi risultati scolastici raggiunti».

ARRIVA NUOVO NUMERO DELLA «EQUORUBRICA»



Come sempre, la bovesana «Bottega equo solidale «Qui e Là»» (Via Roma 6) invita a leggere il nuovo numero, 103, di gennaio 2021, della newsletter «Equo e dintorni» (che realizzano insieme a «Checevo», «Basta Poco», e «Bottega del mondo», gli altri analoghi esercizi del Cuneese, Cuneo, Corso Galileo Ferraris 15, Caraglio, Via Roma 127, e Dronero, Via Roma 19, in collaborazione con «Equazione» di Chiusa Pesio, Via Mazzini 18, a cura della Associazione «Compartir giovane», www.checevo.org). Invitano, però, anche ad andare sul nostro nuovissimo sito <https://associazionequiela.wixsite.com/bottegaequosolidale> e scaricare la nuova «Equorubrica» interamente redatta da loro, dalla «Bottega» bovesana, per rimanere sempre aggiornati sulle loro specifiche iniziative e novità («Fateci sapere cosa ne pensate...», chiedono). L'Equorubrica si trova a questo link (per i «frettolosi...») <https://associazionequiela.wixsite.com/bottegaequosolidale/equorubrica>. In questo numero argomenti trattati son la deforestazione in Amazzonia, il centro di detenzione (condizioni difficilissime) di Al Mabani in Libia, le contestazioni per la collaborazione tra Politecnico di Torino e «Frontex», l'acqua «bene comune», le questioni di «genere», le spese militari, i prodotti locali (per cui in prima linea è la «Bottega» bovesana), gli orti ed i giardini urbani, per «contadini senza terra»... La riflessione è citazione di Piero Giordani: «La stampa non deve adattarsi al livello di ignoranza dei lettori, altrimenti non si progredisce mai nella conoscenza».

Uscita a dicembre, con vendite subito superiori alle attese, attenta opera di ricerca giornalistica di Luca Castellino ed Ernesto Zucconi

Vero «progetto editoriale» su Elvis Presley

In poche settimane tutti i blog ed i siti internet italiani dedicati al «Re del rock» Elvis Presley hanno dato ampio risalto alla pubblicazione dei due autori piemontesi, cuneesi.

Sul sito di acquisti on-line di «Amazon» (che sempre cresce, diventato importantissimo in questi tempi «pandemici») nella classifica giornaliera dei libri di musica rock la pubblicazione è addirittura salita alla sedicesima posizione prima di Natale, con grande stupore e soddisfazione dei due autori.

Stiamo parlando di due «vecchie» (non in senso anagrafico) conoscenze in zona. Uno è Ernesto Zucconi, torinese col cuore che batte in «Bisalta», nella frazione montana di San Giacomo di Boves, ricercatore dai vari interessi culturali.

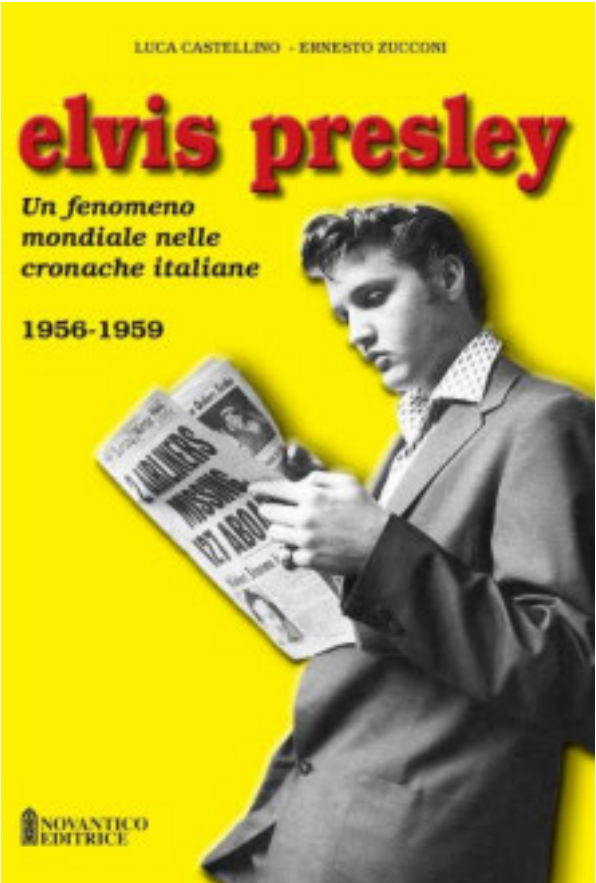
L'altro è Luca Castellino, di una generazione più giovane, da sempre appassionato di musica (quella dei decenni passati, italiana e mondiale), componente e cofondatore del gruppo «Beat Circus», protagonista delle presentazioni dei brani durante i concerti e delle iniziative che han portato sui palchi cuneesi protagonisti della musica leggera nazionale nella seconda metà del Novecento, capace di «inquadrare» in chiave storica e culturale opere ed autori.

Ci spiega Zucconi: «Non è un caso che ho voluto far firmare il libro prima da Luca che da me, non è solo una scelta di «ordine alfabetico»...».

«Elvis Presley – Un fenomeno mondiale nelle cronache italiane – 1956-1959» (terza opera sull'argomento con firma Zucconi) è solo il primo di cinque volumi, divisi seguendo gli anni della vita della «star», breve, sin alla morte. I prossimi andranno dal 1960 al 1964, dal 1965 al 1969, dal 1970 al 1974, dal 1975 al 1977.

Il 1956 è proprio l'anno in cui gli organi di stampa italiani cominciarono ad interessarsi della «rivoluzione musicale e di costume» esplosa negli Stati Uniti e che stava arrivando in Europa, andando ben oltre i fenomeni cinematografici del passato (da Rodolfo Valentino, a Stan Laurel ed Oliver Hardy, a Charlie Chaplin, a Marilyn Monroe). Qui il coinvolgimento era davvero grande, i nuovi ritmi parlavano di un altro modo di vedere e vivere dei giovani, del sogno di una nuova società, di diverso modo di stare con gli altri, di un altro «spirito»... Fece «presa» anche oltre Oceano... A fine anni Sessanta sarebbero arrivate, in tutto l'Occidente, le «contestazioni studentesche»...

Attento ricercatore ed accanito «collezionista», Ernesto Zucconi ha reso vari «omaggi» al suo «mito» Elvis (l'ultimo è esposizione con concerto a Boves, insieme ad appassionati laziali, con



ripetizione vicino Roma, a Colleferro, proprio prima della prima, e dura, «chiusura totale» della «pandemia COVID», del marzo 2020).

Il suo incontro coi «Beat» è stato in queste occasioni, di «concerto». Nel 2016 si è trovato per la prima volta con loro sul palco (e vari momen-

ti si son ripetuti, a Boves, Auditorium Borelli e Santa Croce, come a Cuneo, Teatro Toselli, l'ultima volta un anno fa, a porte chiuse, on line, con telecamera ad inquadrare la platea vuota).

Con Castellino si è condotta la capillare e meticolosa ricerca e selezio-



ne di quotidiani e periodici dell'epoca, alla ricerca di materiale sul «Re del rock». Solo per il periodo 1956-1959, su trentun testate giornalistiche, si son trovati quattrocentocinquattro articoli e citazione, selezionandone duecento per la pubblicazione (privilegiando pubblicazioni di maggiore importanza, ma senza trascurare quelle locali).

La documentazione è stata completata da foto di concerti ed interviste, locandine, spartiti e cartoline promozionali italiane, sempre in ordine strettamente cronologico.

Non si son toccati, per rispetto filologico, neppure errori contenuti in articoli (segnalano la nascita di Elvis «spostata» erroneamente in Missouri, invece che in Mississippi, la citazione di film mai girati...)... Le citazioni finiscono per coinvolgere altre personalità della musica americana di quegli anni, come, tra i più noti, Frank Sinatra e Harry Belafonte...

L'editore, come per tante opere di Zucconi, è «NovAntico», di Pinerolo, datato dicembre 2021, con 156 pagine, in formato 21x29,7, ad un prezzo di 30 euro.

ATos

BOVESANI APPREZZATI A CUNEO: «GLI EPISODI»



Dopo debutto «in Valle» (stura) è approdato, con ottimo pubblico (green pass e prenotazioni) e tanti applausi, al «Teatro Toselli» di Cuneo, sabato sera 4 dicembre, lo spettacolo «I giorni belli. Alberto, Alda e Alessandra Bianco, una storia privata degli anni Cinquanta». È stata tra le prime iniziative del Comune di Cuneo per ricordare l'uccisione del capo partigiano Duccio Galimberti, avvenuta il 4 dicembre 1944. Parte dal ritrovamento, da parte dei componenti dell'Istituto storico «della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo», alla morte di Alberto Bianco (ottantenne, nel 1997), partigiano e fratello di Dante Livio (scomparso negli anni cinquanta in incidente durante una delle sue amate escursioni montane), di grande raccolta di filmati amatoriali, famigliari, dell'epoca (gli «Otto millimetri» e «Super otto», ora trasportati su adeguati «supporti contemporanei», «digitalizzati», a cura dell'Archivio «nazionale cinema d'impresa di Ivrea»). Il racconto è vera «saga» di famiglia «bene» cuneese (resa benestante dal lavoro del padre, sarto, dei fratelli, che han potuto «studiare», diventare avvocato e veterinario), con radici a Valdieri, e sempre legata a quel paese (ed alla loro moderna «villa liberty», ora «casa museo»). I giovani fratelli Bianco, con la madre vedova, in affiatate coppie formatesi durante il conflitto, vivono il loro sorridente Novecento «post bellico», i «giorni belli», appunti, con serenità e speranza verso il futuro (qualche colpo poi arriverà dalla vita, la morte prematura di Dante Livio, una figlia con qualche problema da gestire, l'ultimo germoglio della famiglia)... Autrice di testo garbato e delicato, sensibile, è Alessandra Demichelis, dell'Istituto Storico, che ha trovato efficace e fedele «adattamento» della attrice e regista bovesana Elide Giordanengo, del «Teatro degli Episodi». Il gruppo lo ha portato in scena con le musiche dal vivo di Giorgio Signorile. Ottime son la scelta e il montaggio delle immagini di Erica Liffredo, commovente Germano Giordanengo nei panni del «narratore principale», lo stesso Alberto Bianco. Dietro le quinte tutto controllava la solita Cecilia Baudino. Saluti e ringraziamenti sono arrivati dall'assessore Cristina Clerico (introduttivi) e Michele Calandri (finali, con tutti sul palco, a raccogliere gli applausi).

In elaborazione è documentario sullo stesso materiale.

PRESEPE PROVENZALE SEMPRE DELIZIOSO



Nulla da dire sulle varie esposizioni, a Boves, Fontanelle, Peveragno e Beignet, tornate quest'anno, «in presenza». Però, tutti gli anni, io mi faccio rapire, e non manco di fotografare il presepe provenzale, fatto di «santon» (le tipiche statuine) originali di Giancarlo Iozzi, visibile dalla strada (Via Fratelli Giuliano). È un poetico scorcio di una «Piazza», di un paese, del «Midi», del «Sud della Francia», con tutto il suo sole, sospeso tra sogno e realtà, tra Ottocento e Novecento...

Michele Siciliano

NOTIZIE IN BREVE

Servizio Civile in Biblioteca

Boves torna a partecipare al bando per il «Servizio Civile» nel 2022. Ad approfittarne quasi sempre sono state la Biblioteca comunale e la Casa di Riposo, in questi ultimi anni.

Quest'anno la Biblioteca «del Ricetto» propone il «Progetto libri&lab» («libri e laboratori», quindi), con ben quattro posti a disposizione per volontari tra i diciotto ed i ventotto anni (compenso di 444,30 euro al mese), durata di dodici mesi da maggio-giugno. La scadenza per inviare la richiesta è il 10 febbraio entro le ore 14. «Affrettatevi!», è l'invito. Per informazioni bisogna recarsi in Biblioteca o chiamare allo 0171.391850. La domanda va presentata on line («DOL»), all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

Annullato il primo spettacolo della rassegna «Assaggi»

Il 27, «Giorno della memoria», dalla Amministrazione comunale è arrivata notizia spiacevole.

«Ci spiace molto comunicare che il primo spettacolo della rassegna «Assaggi, ritorno a teatro» in programmazione nel pomeriggio di domenica 30 all'Auditorium Borelli, «Naturalis, quattro elementi come casa», è stato annullato a causa dell'andamento della situazione sanitaria e della quarantena attualmente disposta per larga parte dei bambini bovesani nella fascia d'età (18 mesi – 3 anni), seguiranno aggiornamenti!». Ora, sempre tenendo d'occhio la «situazione pandemica», si spera in quello del 13 febbraio. Son momenti in cui organizzare qualcosa di «pubblico» ed «in presenza» resta «ardito»...

PROSSIMAMENTE: Interessantissima esposizione sui «Romani» in Santa Croce...

LE VETRATE SACRE DI ROBERTO OLIVERO PER LA CAPPELLA FERIALE DEL NUOVO CENTRO PARROCCHIALE CARLO ACUTIS

Il senso di appartenenza di una comunità nel segno dell'astrazione

Francesca Barbero

“Ogni opera d'arte è figlia del suo tempo, e spesso è madre dei nostri sentimenti” scriveva Kandinskij nel 1910 ne “Lo spirituale nell'arte”. Entrando nella cappella feriale del nuovo centro parrocchiale, dedicato al beato Carlo Acutis, si respira questa dimensione. Quello della cappella è uno spazio semplice e pulito: una sala con le pareti bianche, colore che racchiude in sé tutti i colori, le emozioni e le esperienze, con un soffitto in legno che abbraccia infondendo, dall'alto, il suo calore. Il calore e l'abbraccio si completano nel legno delle sedie e dell'altare, in cui è conservata la reliquia del beato Carlo Acutis, entrambi elementi recuperati e ripristinati dalla Chiesa del Gesù Lavoratore. Ed è su una parete bianca che le quattro vetrate sacre, ideate e progettate dall'architetto Roberto Olivero, e realizzate da Tecnovetro Macario, prendono vita, cogliendo e materializzando un senso di appartenenza, che è la caratteristica di questo luogo intimo e spirituale in cui le persone della comunità si raccolgono. In queste



Le quattro vetrate sacre, ideate e progettate dall'architetto Roberto Olivero, nella cappella del nuovo centro parrocchiale “Carlo Acutis”

vetrate Roberto Olivero ha concretizzato l'idea della comunità, rappresentata come un cannetto mosso dal vento dello Spirito, in quelle linee nere nette e pulite che, idealmente, si intersecano. Il vento dello Spirito entrando in questo giardino crea, tra gli steli, forme, movimenti e colori diversi, a seconda delle

personalità e delle caratteristiche di ciascun individuo. Ogni vetrata è, infatti, legata a una forma geometrica e a un colore: dai triangoli rossi (l'energia e il femminile, la passione, la fede, il fuoco), il mistero della vita, l'intraprendenza e il tempo presente), ai quadrati blu (il cielo, la stabilità, la concretezza, la forza, la

serenità, l'autorevolezza), alla fioritura verde dei rombi (la carità, la generosità, la natura, la speranza, la gioia del creato, il bene) per arrivare alla perfezione dei cerchi gialli (la luce, la giovinezza, l'amicizia, la fraternità, la comunione d'intenti, l'eucarestia e il rinnovarsi). Parlare di vetrate implica parlare di luce perché la

luce entra da protagonista nell'opera, plasmandola e rendendola differente a seconda delle ore del giorno, permettendo così l'ingresso dell'elemento del tempo, e trasformando il tutto in simbolismo puro. Siccome le vetrate di questa cappella affacciano su un muro cieco, sono stati utilizzati dei vetri opalini che divengono un

ideale fondale di una trama su cui imprimere segni astratti e facilmente riconoscibili: le linee nere del cannetto e i quattro elementi di forme e colori che incarnano le virtù di quattro soggetti emergenti. Il cambiamento di intensità di luce, a seconda delle ore, rimane percepibile in maniera indiretta, nono-

stante il silenzio, ricco di accordi di note, del bianco del vetro opalino prevalga e crei un senso di straniamento che permette, insieme all'astrazione di segni, forme e colori, un raccoglimento intimo senza distrazioni dall'esterno, un'immersione nell'assoluto e nella profondità del mistero delle cose. Nell'astrazione delle vetrate sacre della cappella feriale vive davvero la Comunità: ci sono il ricordo e la memoria di Paola Ruffino Boi, di Don Luciano Pasquale, di Mario Pozzan e di Carlo Acutis, quattro vite spezzate, molto attive nella, e per la comunità, che in quest'opera vivranno per sempre, incarnando rispettivamente fede, speranza, carità e eucarestia. E, nel ricordo di queste personalità che si sono distinte, chi arriva può identificarsi e proiettare se stesso, provando quel senso di appartenenza che è il significato più profondo di una comunità perché come sostiene don Marco Riba, parroco e figura guida della parrocchia di Gesù Lavoratore, ispiratore e promotore di tutto questo, “dal ricordo di un momento triste può nascere la bellezza”.

80.000 EURO PER I RAGAZZI DI BORGO TRA I 10 E I 25 ANNI NELL'AMBITO DEL BANDO “GIOVANI IN CONTATTO”

Progetto “Una rete di idee” nato da una preziosa collaborazione

Il progetto “Una rete di idee” del Comune di Borgo San Dalmazzo è stato finanziato per l'importo complessivo di 58.000 euro dalla Fondazione CRC nell'ambito del bando “Giovani in contatto”. Grazie alla preziosa collaborazione tra la Consulta Giovanile e le Associazioni A.I.B. BORGO SAN DALMAZZO, ANCoS APS comitato provinciale di Cuneo, A.N.P.S. SEZIONE CINOFILI, AVIS COMUNALE G. FIORE, C.R.I. COMITATO BORGO SAN DALMAZZO, Fab Lab Cuneo e Liberavoce Odv, il Comune è riuscito a valorizzare le idee dei suoi giovani cittadini in un progetto vincente. Il sindaco Gian Paolo Beretta esprime la sua soddisfazione: «Ringrazio la Fondazione per aver creduto nel progetto che ci permetterà di ampliare le offerte e le disponibilità per il mondo giovanile, così da sfruttare nuove idee e progetti ambiziosi. Ringrazio gli uffici per l'impegno profuso e tutte le associazioni che collaboreranno per realizzare i programmi». Il vicesindaco, Giuseppe Bernardi, aggiunge: «Il finanziamento con una cifra importante era difficile da ottenere, eppure siamo riusciti a farcela con un grande impegno ed entu-

siasmo di tutti. Quando si rena tutti nella stessa direzione Borgo è in grado di ottenere significativi risultati. L'Amministrazione comunale sarà vicina ai giovani, alle associazioni e a tutti coloro che si impegneranno in questa impresa». Nei prossimi due anni verrà dunque realizzata una serie di azioni che coinvolgerà i ragazzi di età compresa tra i 10 e i 25 anni, con l'obiettivo di fondo di valorizzarne i talenti, dando loro spazio e visibilità e di avvicinarli alla vita attiva della Città affinché diventino attori trasformativi della comunità in cui vivono. Tra le attività che verranno promosse menzioniamo, a titolo non esaustivo, un laboratorio di pet the-

rapy per i ragazzi più giovani, un laboratorio di stampa 3D e creazione di arredo urbano per i ragazzi tra i 14 e i 17 anni e un laboratorio di video making per i ragazzi più grandi. Il commento del presidente della Consulta, Riccardo Pepino: «Ottenere questo finanziamento è un traguardo importante in quanto ci dà la possibilità di concretizzare le idee emerse tra i giovani delle associazioni di Borgo San Dalmazzo. Il raggiungimento di tale obiettivo ha permesso di ottenere risultati non soltanto a livello economico, ma anche a livello sociale poiché ha permesso una concreta collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i giovani delle associazio-

ni borgarine. Ringraziamo gli enti, le associazioni, il Comune di Borgo San Dalmazzo, i quali hanno creduto fin dall'inizio in questo progetto, sostenendoci e incoraggiandoci. Un ringraziamento particolare va a tutti i giovani che hanno dedicato il loro tempo e impegno, dimostrando la volontà di diventare parte integrante della comunità borgarina». Si ipotizza il coinvolgimento di oltre 1.200 giovani nel corso del biennio, per un budget complessivo di circa 80.000 euro, considerando anche il cofinanziamento diretto del Comune. Anche l'assessore alle Politiche Giovanili, Alessandro Monaco, esprime piena sod-

disfazione: «Il progetto finanziato dalla Fondazione CRC è stato, e lo sarà per i prossimi due anni, un momento importante per i ragazzi delle varie associazioni di Borgo che hanno saputo fare rete ed essere unite per il bene loro e della nostra Città, creando un progetto vincente, ricco di idee dedicate ai giovani come parte attiva della comunità. Un progetto in cui la nostra Amministrazione ha creduto fortemente per i giovani e il loro futuro». Tutti gli aggiornamenti sulle attività organizzate e sulle opportunità offerte ai ragazzi di Borgo possono essere seguiti sulle pagine Facebook e Instagram della Consulta Giovanile.

GIOVANI IN
CONTATTO

SPORT



Marta Bassino



Anna Arnaudo

servizi a pagina 30 e 31

NOTIZIE IN BREVE

Giornata della Memoria

Nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria 2022, giovedì 10 febbraio, alle 21, nella Biblioteca Civica “Anna Frank”, dibattito su “Unione Europea: le nuove frontiere della democrazia”, un viaggio alle frontiere dell'Europa a cura di Apice – Associazione per l'incontro delle Culture in Europa. Dalle macerie dell'ultimo conflitto mondiale nacque quello straordinario progetto di pace tra i popoli d'Europa che prese in seguito il nome di Unione europea. Un'Unione oggi alla ricerca di un difficile equilibrio tra successi e fragilità. Ne parleremo insieme ad Adriana Longoni co-fondatrice di APICE e a lungo coordinatrice di progetti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della politica di vicinato per le Istituzioni europee e Franco Chittolina, co-fondatore di APICE e attivo per 35 anni presso il Consiglio dell'UE e la Commissione europea.

Martedì 15 febbraio, dalle 14,30 alle 18,30, apertura straordinaria di “Memo4345” in occasione dell'anniversario della seconda deportazione dal Campo di Borgo San Dalmazzo. Alle ore 17, “I Levi di Saluzzo e di Mondovì” raccontati dal nipote Antonio Brunetti. Durante il pomeriggio proiezione delle due video-narrazioni dedicate alle famiglie Greve e Lattes deportate il 15 febbraio 1944 da Borgo San Dalmazzo. Sia in Biblioteca che a MEMO4345 i posti sono limitati (come da normativa COVID), è quindi consigliata la prenotazione (biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it – tel. 0171.265555. info@memo4345 – tel. 0171.266080. Obbligatoria Greppass rafforzato e mascherina FFP2.

Corso di fotografia creativa per bambini

L'Associazione Santuario di Monserrato organizza al Santuario un corso di fotografia creativa per bambini dai 7 ai 12 anni, il sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30, nelle giornate del 5, 12, 26 marzo e 2 aprile. Lezioni pratiche e teoriche con uscite naturalistiche nei dintorni. Contributo per la partecipazione e copertura spese di euro 40 a partecipante. Tutor fotografico Veruschka Verista. Info ed iscrizioni: 3936127641 anche whatsapp. Minimo 15 iscritti, massimo 20.

L'INTERVENTO PER 3,7 MILIONI DI EURO: UN «POLO» PER GLI APPASSIONATI DI SPORT

Si progetta il “Mountain center”

Roberto Formento

Prosegue l'iter tecnico per la realizzazione del “Mountain center” alle Casermette di Chiusa Pesio. Nei giorni scorsi il Comune ha determinato lo stanziamento economico a disposizione per l'affidamento diretto della progettazione dell'iniziativa: 39.400 euro in totale per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica. I costi sono in parte coperti da un contributo assegnato lo scorso mese di agosto dalla Fondazione CRC: 15 mila euro, con orientamento favorevole a rimpolpare ulteriormente lo stanziamento con 20 mila euro nel prossimo esercizio. L'acquisizione delle linee progettuali risulta strategica anche per poter attingere a finanziamenti e partecipare a bandi, anche su fondi PNRR. Il “Mountain center” è infatti un progetto ambizioso, quanto oneroso: 3,7 milioni circa l'importo individuato in un primo progetto di fattibilità tecnico-economica datato 2019. L'idea nasce come implementazione delle “Vele” (foto), la struttura realizzata a beneficio dell'arrampicata sportiva a fine Anni Novanta e poi arricchita nel 2000 nei pressi dell'area sportiva: due piramidi in cemento per l'arrampicata lead outdoor (o arrampicata con la corda), più la sala indoor dedicata all'attività del bouldering. Quella dell'arrampicata è un'atti-



cata sportiva a fine Anni Novanta e poi arricchita nel 2000 nei pressi dell'area sportiva: due piramidi in cemento per l'arrampicata lead outdoor (o arrampicata con la corda), più la sala indoor dedicata all'attività del bouldering. Quella dell'arrampicata è un'atti-

vità affascinante, oltre tutto strettamente connessa con l'ambiente della montagna, con numerosi appassionati soprattutto in fasce di età giovanili: a livello piemontese, dal 2012 al 2020 gli affiliati alla Federazione sono quasi raddoppiati; e il Piemonte conta da solo cir-

ca il 26 % degli affiliati in totale. L'idea dell'Amministrazione va oltre: ripensare “Le Vele” non solo come struttura per l'arrampicata, ma come vero e proprio “Mountain center”, appunto, dove trovi terreno fertile lo sviluppo e la promozione delle attività legate alla

montagna, come lo sci di fondo – di cui la Valle Pesio è sempre punto di riferimento –, il biathlon, la mountain bike, e le attività collaterali oggi di gran mo-

da come l'utilizzo delle e-bike per l'escursionismo. Il futuro “Mountain center” si propone come un polo sportivo aggregativo pensato per i giovani e gli appas-

sionati di tutti gli sport, una potenziale “opera strategica per una vasta area di livello provinciale (Cuneese e Monregalese in particolare) e regionale.

DOMENICA I REGIONALI A S. BARTOLOMEO

Sci di fondo: alla Marcialonga una grande Maddalena Somà



La pista Marguareis di Chiusa Pesio sarà teatro, domenica 6 febbraio, dei Campionati regionali di sci di fondo. Ancora un prestigioso riconoscimento per la struttura di frazione San Bartolomeo, che accoglierà i numerosi atleti partecipanti alla manifestazione inserita nel calendario FISL. Il programma prevede alle 17 del sabato la riunione di giuria; la domenica dalle 7.30 alle 8.50 la distribuzione dei pettorali e i test sulla pista; alle 9 la partenza del primo concorrente. Alle 13 la premiazione.

La Valle Pesio si conferma ambito di élite per le discipline sciistiche, in particolare per lo sci di fondo: nel weekend appena trascorso è infatti giunto un prestigioso successo in chiave chiusana, nientemeno che dalla “Mar-

cialonga”, la più famosa ed importante competizione di fondo in Italia, che si disputa sulle nevi delle Valli di Fiemme e di Fassa. Una grande prestazione di Maddalena Somà, atleta tessarata per lo Sci Club Valle Pesio: per lei un secondo posto dietro ad Elisa Brocard (Centro Sportivo Esercito, 3:36:29.5) con il tempo di 3:46.00.4, ma soprattutto la prima posizione di categoria Under 23 e nella categoria Civili, davanti all'altra piemontese Elisa Sordello dello SC Alpi Marittime. Una bella soddisfazione e preziosi punti per il circuito di Coppa Italia per Maddalena, classe 2001, che è risultata la più giovane delle prime sette classificate della graduatoria della Marcialonga.

r.f.

L'INIZIATIVA DI CONITOURS PRESENTATA A VILLA NOBEL

Ciclovía e Cammino delle Alpi del Mediterraneo: a Sanremo per promuovere il progetto



Roberto Formento

Quale miglior contesto di Sanremo – soprattutto in questi giorni – per far conoscere un progetto di valorizzazione turistica come quello promosso da Conitours sulla Ciclovía e sul Cammino delle Alpi del Mediterraneo? La presentazione delle linee progettuali del Consorzio turistico cuneese – avvenuta nell'ambito di “Oltre il Festival”, un evento organizzato dall'Associazione italiana Architettura del paesaggio nel prestigioso scenario di Villa Nobel – è senz'altro una carta vincente per un'idea che esiste da tempo ma che ha necessità di essere conosciuta. Così come il nostro territorio, ricco di bellezze naturali e culturali spesso poco note, perché non adeguatamente in rete. È proprio il concetto di “rete” quello su

cui puntano i due studi di fattibilità di Conitours, che viaggiano verso la candidatura (nei mesi di giugno/luglio) in un bando Alcotra. Un progetto per unire un ambito territoriale che presenta affinità storiche e culturali profonde, con peculiarità uniche. Attraverso due modalità di fruizione – legate all'outdoor, un ambito che mai come in quest'ultimo periodo ha avuto un'espansione di grande portata, con ulteriori margini di crescita –: a piedi (uno degli ingressi principali è proprio a Chiusa Pesio, con l'anello blu dalla Certosa al “Don Barbera”) o in bici, attraverso percorsi a tappe su un percorso suggestivo dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, culturale. Una sorta di “Camino de Santiago” in ottica locale, un comprensorio outdoor internazionale che colleghi la montagna

al mare. «I capisaldi del progetto – spiega Armando Erbi, direttore di Conitours, chiusano – sono da una parte il fronte mare Ligure con la pista ciclabile San Lorenzo-Ospedaletti, che si sta estendendo verso Imperia e vedrà coinvolta anche Mentone; e dall'altra l'Alta via del Sale, con le vie di accesso e collegamento dalle valli Pesio, Vermegnagna, Gesso, Ellero e Tanaro. Direttrici che scendono verso Ventimiglia, Mentone, Sanremo, Imperia, toccando piccoli paesi bellissimi e con paesaggi unici». Un territorio molto vasto: trenta Comuni, tre regioni, due Province, e tante vallate: Prino, Arroscia, Nervia e Argentina per la Liguria, Roia per la Francia, più quelle cuneesi già citate. Difficile “mettere assieme” un ambito così vasto? «Tanto lavoro è già stato fatto – evidenzia Erbi – con riscontri positivi. Certo, qualche campanilismo resiste ancora. Stiamo cercando di mettere assieme i vari pezzi per valorizzare il singolo in un unico: il territorio turistico meno viene spezzettato e più si hanno risultati». L'eventuale partecipazione al programma Alcotra la decideranno i rappresentanti delle Amministrazioni comunali sul territorio: ma l'occasione sembra ghiotta. «L'idea – prosegue Erbi – che è condivisa con ATL del Cuneese, VisitPiemonte, InLiguria e l'Office de Tourisme Riviera & Merveilles di Menton, è di migliorare la qualità delle infrastrutture come strade, sentieri e segnaletica adeguata, adeguare i servizi di accoglienza, oltre ad una grande operazione di promozione e valorizzazione». Come la partecipazione all'evento sanremese, senz'altro utile ad alimentare interesse verso il progetto.

IN BREVE

Giornata della Memoria e Giorno del Ricordo



Un buon riscontro, per la serata organizzata dal Comune di Chiusa Pesio in collaborazione con la Biblioteca civica Ezio Alberione ed ITUR lo scorso venerdì 28 gennaio, nel contesto della “Giornata della Memoria”: nonostante le restrizioni e le rigide normative, una quarantina di persone ha assistito in Biblioteca alla conferenza tenuta da Bruno Maida, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino. Maida ha ripercorso la

storia del “Giorno della Memoria”, ormai ventennale, tracciando un parallelo tra le problematiche del passato e quelle moderne. Sempre con l'organizzazione di Comune, Biblioteca e ITUR, mercoledì 2 febbraio – con “La Bisalta” già in stampa – in occasione del “Giorno del Ricordo delle foibe” e dell'esodo dei giuliano-dalmati in Italia si è tenuto un incontro con Gianni Oliva, scrittore, storico e giornalista, già insegnante e dirigente scolastico ed assessore alla Cultura in Regione.

Doposcuola e socialità in Biblioteca

Proseguono le attività del bando Extragram, sostenute dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e coordinate dalla Cooperativa Itur, che vedono tra i protagonisti l'Istituto Comprensivo di Chiusa di Pesio-Peveragno e le biblioteche e i musei dei rispettivi Comuni. Il progetto prevede attività di sostegno alla scuola, percorsi educativi e formativi rivolti ai bambini e agli adolescenti con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, promuovere la socialità e le realtà culturali del territorio. A Chiusa Pesio gli appuntamenti sono previsti in Biblioteca civica per venerdì 4 e 18 febbraio, sempre dalle ore 15 alle ore 18. Sono disponibili 20 posti, di cui 10 riservati alle bambine e ai bambini delle scuole elementari e 10 alle ragazze e ai ragazzi delle scuole secondarie inferiori. Obbligatoria la prenotazione alla Biblioteca civica Ezio Alberione di Chiusa di Pesio allo 0171 735514.

26 gennaio, un Consiglio comunale di «un solo punto», on line, ma su argomento di grande interesse, con progetti al «primo passaggio»

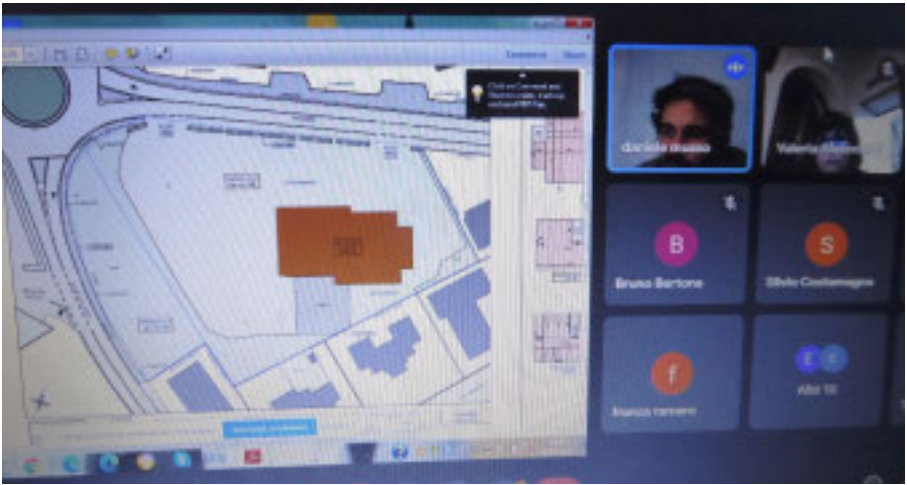
Il «recupero» dell’Albergo «Dei Bagenni»

Adriano Toselli

Consiglio con unico punto all’ordine del giorno, ma molto interessante, è stato convocato per la sera di mercoledì 26, «on line» (ai cronisti locali è stato concesso «link» per partecipare), in «zona arancione». È cominciato con qualche minuto di ritardo, appena arrivati al numero «legale» di «partecipazione», di Consiglieri «collegati». Si trattava di procedura nuova per il Consiglio di Beinette, la ha illustrata il Sindaco. Era la «Individuazione “ambiti di territorio” su cui promuovere “programmi di rigenerazione urbana, sociale, architettonica e di deimpermeabilizzazione dei suoli, ex articoli 12, Legge Regionali 4 ottobre 2018, numero 16».

Lo spirito della Legge, ha spiegato il tecnico comunale, geometra Daniele Musso, collegato, dopo aver ricordato Consiglieri con interessi privati sulle questioni di partecipare) è di cercar, appunte, di «rigenerare», rivitalizzare, aree già urbanizzate invece di coinvolgere nuovi territori.

Si parla di immobili di grosse dimensioni, all’ingresso del paese, arrivando da Cuneo, per cui son arrivate proposte di «privati», ex albergo («Dei Bagenni», in passato anche noto «Night Club»), sulla rotonda... Son ben 8.000 metri cubi, su quattro piani. La Legge con-



NOTIZIE IN BREVE

«Totopresidente» del «Circolo Don Camillo e Peppone»

Il beinettense «Circolo Don Camillo e Peppone», che suo punto di incontro ha nel bar «Rendez Vous», come già ha fatto in occasione di conclavi papali, ha organizzato un suo «Totopresidente», in occasione di questa, complicata, elezione del «Capo dello Stato»... Le «puntate» son terminate domenica 23, il giorno prima dell’inizio delle «votazioni» dei «Grandi Elettori» a «Montecitorio», che, poi, «diventava troppo facile» (si fa per dire, in realtà si poteva continuare sin al venerdì sera successivo tranquillamente)...

Paella «Da Bacco» venerdì 19.

Il beinettense ristorante «Da Bacco» torna a proporre la sua, sempre apprezzata, «paella», oltre, come sempre, le «cozze alla marinara» (anche da asporto). Sarà servita ancora venerdì 4 febbraio, su prenotazione (da far nel locale o telefonicamente allo 0171.384092).

-Dalla beinettense «Cartoleria Firmino» sono in vendita i tamponi rapidi antigenici. --- Via Stazione chiusa per lavori...

sente di ampliarla del 30 e 5%. Si arriva, quindi, ad oltre 10.000 metri cubi, che voglion dire trenta abitazioni, due condomini e ville a schiera (edifici su quattro piani, più bassi di quello attuale, ville di due, massimo tre piani). Ne son stati mostrati dal tecnico alcuni «abbozzi di progetto»... Il miglioramento estetico par chiaro (anche nell’ottica

del «Protocollo Itaca»). Si tratta di proposta, non di «prodotto finito» (son previsti almeno due passaggi in Consiglio). Non son arrivate osservazioni in trenta giorni di affissione della proposta nell’Albo Pretorio... La distanza dal marciapiede sarà di sei metri. Il tecnico ha risposto a varie domande. Bruno Bertone ha plaudito, ricordando la «ex Formen-

to» abbandonata... Il voto favorevole finale è stato unanime...

Si tratta di progetto che solo si aggiunge ai tanti che l’Amministrazione comunale prospetta ad ogni Assemblea, in un momento (che non è dato sapere sin a quando) in cui disponibilità finanziarie, bonus e superbonus permetton persin di «sognare»...

Estetica Dentale

Direttore Sanitario Manuela Cairà. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

«La Shoah: il dovere di ricordare, storia, negazionismo e nuove discriminazioni», serata sulla pagina facebook della «Biblioteca Gauberti» di Beinette

«Giornata della Memoria 2022» on-line e corale

L'Associazione culturale «AttivaMente» di Beinette (guidata da Flavio Bertone) e la Biblioteca Civica «Giulia e Stefano Bottasso» di Peveragno, con il patrocinio dei rispettivi Comuni, hanno invitato ad una nuova iniziativa in occasione della «Giornata della Memoria 2022».

Tale serata è nata in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Cuneo, con il suo direttore Gigi Garelli, professore ospite abituale, in simili circostanze, a Beinette, e il Gruppo Emergency di Cuneo.

L'appuntamento dal titolo «La Shoah: il dovere di ricordare, storia, negazionismo e nuove discriminazioni» si è tenuta la sera di martedì 25 gennaio, in modalità online (in «zona arancione», della attuale «fase pandemica»).

Spiegano: «La nostra Costituzione ha cancellato le ignominie della dittatura nazista e fascista, ma non intende dimenticarle. Per questa ragione la memoria è un fondamento della nostra Repubblica. Sta a noi impedire che si ripeta, sta a noi guidare gli avvenimenti e trasmettere valori di civiltà umana. Ma nuove discriminazioni nascono giorno per giorno e a noi sta la scelta di non voltarci dall'altra parte pensando che non ci riguardino».

Si è partito con «Se chanto», inno occitano di pace ed amicizia, a cura dei peveragnesi «Gai Saber», con saluto di Chiara Bosonetto, stupenda «voce storica» del gruppo, ex consigliera comunale e parte del direttivo della Biblioteca «Bottasso».

Poi la parola è passata a Flavio Bertone, ancora «conduttore», che ha ringraziato i Comuni di Beinette e Peveragno, presentato gli interventi dei ragazzi delle scuole secondarie (di «primo grado», quelle che erano le «medie»), del professor Garelli e di Emergency. Laura Garro, bibliotecaria peveragnese di Beinette, ha letto il saluto del sindaco Renaudi, che ha, a sua volta ringraziato, auspicato «buona serata», invitato a diffidare da «negazionismo» e «minimalizzazionismo», ad esaltare gli aspetti migliori della umanità.

I due ragazzi intervenuti han parlato del loro impegno in questi due anni difficili, delle loro letture, da Bebe Vio (giovane fioretti-

sta trionfatrice delle «Paralimpiadi»), a ragazza pakistana (che vive e cresce in una Regione difficilissima, specie per le donne), ad Anna Frank... Hanno riflettuto sulla «discriminazione», sin nella realtà di tutti i giorni... Gigi Garelli ha auspicato che sia «Giorno della memoria e della riflessione». Ha citato Paola Garelli, pettinatrice monregalese ventottenne trasferita a Savona, con bambina, partigiana con il nome «Mirka», arrestata e fucilata a Priamar», la «fortezza» genovese di quella città, che scrive lettera di addio a sua figlia (ancora vivente), esortandola a «studiare»... Stesso invito è del chimico, farmacista, Primo Levi, ebreo deportato e scrittore («Se questo è un uomo», con invito a «meditare»). Ha plaudito a queste annuali serate beinettesi e peveragnesi. Ha esortato «coloro che studiano la storia» ad individuare i fatti che son «spartiacque», come gli «stermini». Ha ricordato i primi «campi di concentramento», per

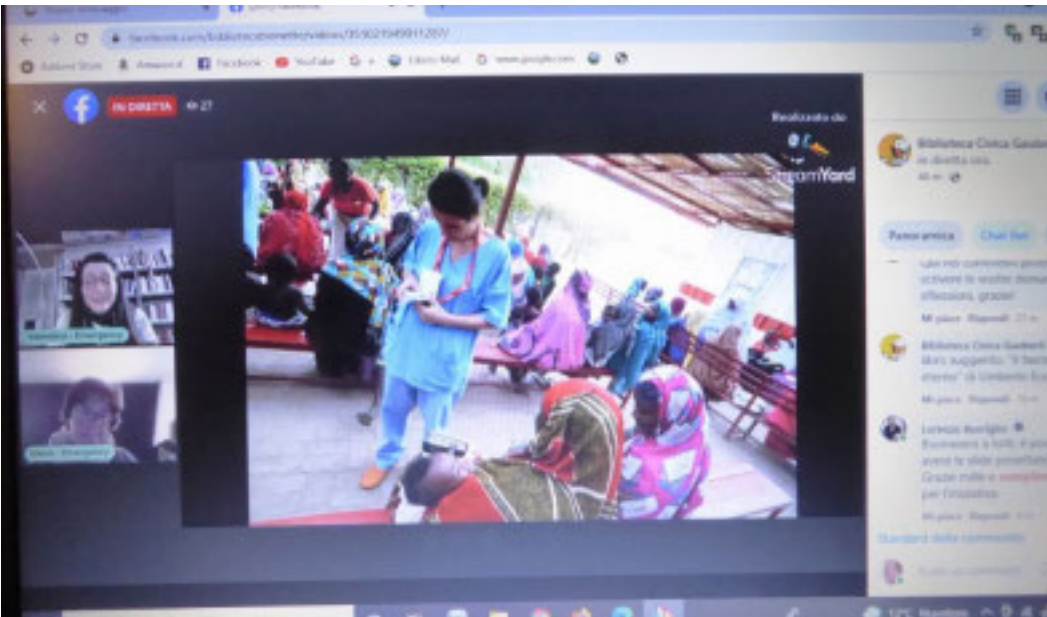
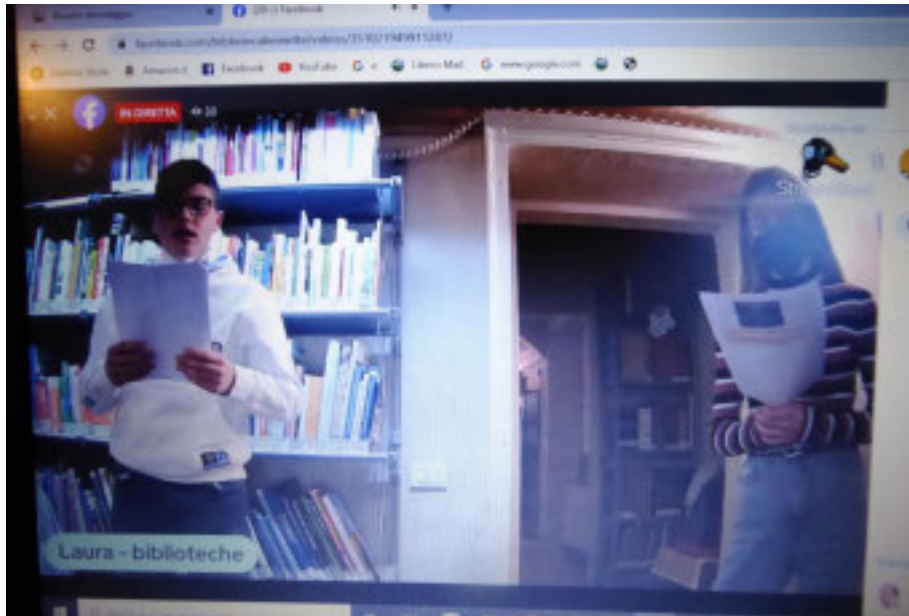
gli zingari, già durante le Olimpiadi del 1936 a Berlino (internamento a «Marzan», quartiere periferico e degradato). Non ha dimenticato le persecuzioni ad omosessuali e testimoni di Geova, pianificate con «ferocia e cinismo», da Heinrich Himmler, il capo delle SS, Ministro dell'Interno del Reich, e da suoi collaboratori. Si è angosciosamente domandato se, di tutto questo, «qualcosa torna». Ha ricordato le stragi (Piazza Fontana di Milano, Piazza della Loggia a Brescia, Stazione di Bologna...), gli attentati, il «Golpe Borghese»... Ha stigmatizzato i «rigurgiti», consigliato il libro di Umberto Eco «Il fascismo eterno» (sul sopravvivere della ideologia oltre la sconfitta politica e militare subita nel 1945), il far presa sulle frustrazioni, la xenofobia, il «machismo», il «culto dell'eroe»... Il tema costante del suo intervento è stata questa «grande paura», che in molti ambienti costantemente resta, rappresentata alla immagine, di un se-

colo fa, con Benito Mussolini che sfilava tra i «Quadrunviri», quelli che guidarono la sua «Marcia su Roma», il suo «colpo di stato», nell'autunno 1922... Ha illustrato la «galassia nera» esistente in Italia, in Europa, nel Mondo... Ha citato l'italiano Dagoberto Bellucci, gli storici David Irving e Robert Fariss, inglese e francese-inglese, Mahmoud Ahmadijad, ex presidente iraniano, il «Gruppo di Vise-gràd» (Paesi europei, con leader ideale l'ungherese Viktor Orbán, che procedono a svolte preoccupanti, con controllo su informazione e magistratura, difesa di valori religiosi, «radici cristiane», in questo caso, «illiberali», per loro stessa scelta), le evoluzioni della destra politica francese, sempre più in senso «xenofobo»... Un filmato di donna che deve salutare la giovane figlia ha ricordato come la guerra crei dolore e «divida», in ogni modo, le persone, ha introdotto l'intervento delle ragazze di «Emergency», la beinette-

se Valentina Zenga (ex presidente di «AttivaMente») e la attiva peveragnese Elena Giordanengo, a parlare della attività della Organizzazione fondata da Gino Strada, di sostegno sanitario nelle zone più in difficoltà del mondo (dall'Africa al Kurdistan, all'Afghanistan, allo Yemen...). Si parla di oltre ottanta milioni di «sfollati»... Ovviamente

te non son stati trascurati i «barconi» che affondano nel Mediterraneo, cercando di raggiungere l'Europa dall'Africa... L'esortazione (di Valentina Zenga), con citazione di Gino Strada, è stata ad «informarsi e pretendere cambiamenti»... Il Sindaco beinettese si è complimentato con post. Flavio Bertone ha ricordato un «olocausto» avvenuto

to nella Germania «culla» della cultura europea... Il professor Garelli ha chiesto come le «sopraffazioni» avvengano soprattutto nei «momenti di crisi»: «L'uomo è lupo per gli altri uomini» del filosofo Thomas Hobbes arriva durante le «guerre civili» inglesi del Seicento (quindi tranquilli non si deve stare)... Ha sottolineato come



Campagna Abbonamenti 2022

*la*BISALTA

il settimanale della Granda

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale
fino al 31 dicembre 2022**

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare:**

- a mezzo conto corrente postale
n. 13419106 intestato
a La Piazza Grande, specificando
“Rinnovo abbonamento
annuale a La Bisalta”
- direttamente in redazione a Beinette
in Via Giovanni Agnelli, 3

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

Interpellanza di minoranza sul «defilarsi» del Sindaco ad incontro cuneese su progetto di «rotonda» a Colombero: si discute dei «ruoli»

I «confini» della «Amministrazione»

Adriano Toselli

Per capire la politica attuale, a livello non solo «locale», servono serate come quella dell'ultimo Consiglio comunale peveragnese di lunedì 27 dicembre (sul tavolo con sopra distesa grande bandiera tricolore)... Come sempre la presenza era limitata a dieci spettatori, con tre cronisti (i soliti «ospiti fissi»). La serata si poteva seguire (ed è ancora disponibile) su youtube <https://bit.ly/3o5YYmH...> Vi è il confronto tra chi «amministra», ed è stato eletto, magari con piccolo distacco di voti, ma con una solida «maggioranza» (i due terzi) in Assemblea, ricavata dal meccanismo elettorale, e chi ha, l'ingrato (ma necessario, in democrazia) compito di essere «opposizione», ruolo di contestazione e controllo. La serata è stata dominata dalla questione della «rotonda» nella area artigianale di Colombero (per i peveragnesi «La Bernardina», dal nome di storica cascina), «Villaggio» lungo la strada, ora «provinciale», tra

il capoluogo e Mondovì, lungo la linea di confine tra tre Comuni (Beinette, Peveragno e Cuneo). La questione è stata sollevata da una interpellanza della opposizione per il «defilarsi» del Sindaco ad un incontro del mese precedente (il 22 novembre), a Cuneo, in Provincia, dove si doveva parlare della questione, non appena notata la presenza di loro rappresentanti (che subito avevano reso nota la vicenda). I «luoghi di frontiera» corrono sempre il rischio di essere trascurati, giudicati «marginali», «terra di nessuno»... Durante la «chiusura totale» pandemica più rigida, del 2020, le difficoltà non son state irrilevanti (pochi passi che facevi e ti trovavi in un altro Comune, anche per arrivare ad un negozio vicino casa...)... Al «Colombero» opera un attivo Comitato «intercomunale», che porta avanti le richieste della piccola Comunità... Un suo fondatore, Silvio Costamagna, è consigliere di maggioranza a Beinette, altro componente è stato candidato, non eletto,



con Adriano Renaudi e la lista «SIAMO Peveragno»... Si parla della maggior frazione beinettense. Il «lato» residenziale è di Beinette, quello «artigianale» di Peveragno. Il Sindaco ha spesso fatto notare, non senza ragione, che quello per la nuova «rotonda» (altra è stata realizzata al confine con Cuneo) non gli pare proprio una

«priorità» per Beinette (Comune, comunque, con cui i rapporti sembran molto meno stretti, in questi anni di sua Amministrazione).

I beinettensi hanno curato (e stan curando) marciapiedi, passaggi pedonali, la pista ciclopedonale, poi le priorità della attuale Giunta son

l'adeguamento costante delle struttura scolastiche, la sistemazione di Via Stazione (in questi giorni chiusa per lavori), la «messa in sicurezza» delle tante rive di torrenti che ha un paese ricchissimo d'acqua... Se il «Comitato» (che ha invitato i Consiglieri di minoranza peveragnese all'incontro cuneese) continua a sottolineare la pericolosità di una strada molto trafficata che attraversa il centro abitato, vi son perplessità, di alcuni, verso semafori o rotonde: si teme (e lo ha anche detto il sindaco Lorenzo Busciglio, ricordiamo, in un Consiglio) di creare ingorghi, congestionare la circolazione, specie in momenti di «punta» del traffico... Nel Consiglio peveragnese (assente Adriano Renaudi, capogruppo di minoranza, per problemi di salute, ben sostituito da Pierangelo

Mattalia) il vero «scontro ideologico» è stato sul ruolo della opposizione, che il Primo Cittadino, in ottica assolutamente «maggioritaria», neppure ritiene parte della «Amministrazione» (per tale, solitamente, si intendono tutti gli eletti), autorizzata a presenziare solo su invito, «incarico». Intendeva quello di Cuneo come un momento riservato ai Sindaci. Ci si son scambiate minacce di segnalazioni al Prefetto. L'opposizione ha stigmatizzato atteggiamento giudicato «infantile», «da scuola materna». Mattalia ha contestato, come sempre, poco attivismo della maggioranza, anche nella questione. La Minoranza «morde il freno» dei cinque minuti concessi, ora, ad ogni intervento... Il nervosismo continua a serpeggiare...

STUDENTI IN VISITA AL MUNICIPIO



Nelle mattinate di mercoledì 22 e giovedì 23 dicembre (si legge sul sito comunale) le classi quinte della Scuola Primaria di Peveragno sono andate in visita nel Municipio, in iniziativa partita da proposta delle insegnanti. Ad accoglierli c'erano il Sindaco e la Vicesindaco, ospitandoli nella Sala del Consiglio. È stato raccontato loro come funziona un Comune, suscitando molte domande su tantissimi temi.

LO «SMAC» RESTA A DISPOSIZIONE PER LE INIZIATIVE



«SMAC - Spazio, Movimento, Arte e Cibo», in Via San Giorgio 36, in circoscrizione, sotto la collina, dal «Limbu», vicino al supermercato, con suo ampio parcheggio, da ormai vari mesi il vero «punto di incontro» di tante iniziative peveragnesi, non solo conviviali, ricorda la possibilità di organizzare in quella sede i propri «eventi», «iniziative», nella massima sicurezza, e nel rispetto delle regole del momento (con una «pandemia» i cui tempi e modo di «evoluzione» son ancora da definire bene, senza per nulla poter escludere «convivenza» ancora lunga). Per Informazioni bisogna chiamare il 335.8331800.

COMITATO DEL GEMELLAGGIO TORNATO A SOLLIES PONT



Durante il fine settimana prima di Natale (sabato 18 e domenica 19 dicembre) una rappresentanza del peveragnese «Comitato del Gemellaggio» (da qualche mese guidato da Flavio Nicolino) ha partecipato ai tradizionali Mercatini di Natale della francese Solliès Pont. Tale partecipazione è altro segno di «ripartenza», dopo le iniziative dell'anno scorso, sospese per la fase più acuta e tragica della «pandemia», tuttora perdurante, nel 2020. «Pasta fresca, salumi, formaggi di capra, panettoni, amaretti, grissini e farina per polenta sono solo alcuni degli apprezzati prodotti peveragnesi che abbiamo venduto con successo. I nostri ringraziamenti devono arrivare al consigliere comunale Silvano Tosello e a tutto il gruppo di «viaggiatori» per aver rappresentato Peveragno e per l'impegno nell'organizzare e gestire la vendita. I nostri «cugini» francesi, come sempre, ci hanno accolto calorosamente e fatti sentire i benvenuti. Siamo quindi rientrati in Italia felici e soddisfatti per aver ripreso a pieno l'attività del gemellaggio e vissuto momenti di festa come un tempo. Come promesso, abbiamo portato a Peveragno gli auguri di «b???????? f????????» da parte degli amici del «Jumelage Solliès-Pont Peveragno», unendoli ai nostri...».

APPELLO AGLI ARTISTI PER ESPORRE NEL «BRIC A BRAC»



Dopo l'estate vissuta «all'aperto», nel «Garden Bistrot», cercando di dimenticare la perdurante pandemia con i prodotti di «Cascina Dama - Distillegal» le giovani titolari del peveragnese «Bric a Brac» (Via San Giovanni, «Da Munt»), Eleonora e Marta Cerruto (che si firmano «Le due Pirille»), lanciano nuova iniziativa «on line», per ripartire, appello ad artisti che vogliano esporre nel loro locale...

NOTIZIE IN BREVE

La difficile situazione delle scuole...

Dalla Amministrazione comunale arriva messaggio, on line, alla popolazione, soprattutto a quella che ha a che fare con il «mondo scolastico». «In questo periodo di rinnovata emergenza le figure coinvolte nel gestire e semplificare, per quanto più possibile, lo svolgimento delle attività quotidiane sono ancora una volta numerose. Il nostro pensiero oggi è rivolto al mondo della scuola che vive problematiche legate alle chiusure delle classi per contagi. Chiusure numerose soprattutto dopo il rientro dalle festività natalizie. Ringraziamo, quindi, tutte le fiduciarie dei plessi scolastici peveragnesi e i collaboratori della nostra Dirigente per la disponibilità e l'impegno senza limiti nel gestire la sicurezza di studenti, docenti e personale scolastico. La collaborazione è un elemento fondamentale per affrontare le criticità, e riserviamo quindi un grazie speciale anche alle famiglie che con pazienza seguono le disposizioni ricevute».

--- I Comuni ai piedi della Bisalta ricordano che, anche per entrare nei loro locali, come in banche, uffici postali, maggior parte dei negozi, dal 1° febbraio serve «green pass» (da vaccino, malattia superata, tampone). L'insofferenza sembra crescere...

L'assimilazione dei rincari dell'energia nei margini delle imprese dimostra come mai l'inflazione in Italia sia ancora bassa. **L'impatto e i contraccolpi che questi aumenti avranno nelle prossime settimane sul 35% delle imprese incideranno sull'utile netto tra 5 e 10 punti, mentre per il 25% graveranno tra 15 e 20 punti.** Oltre il 50% delle aziende ha infatti sottoscritto contratti a prezzo variabile a fronte del 45% circa protetto da prezzo fisso. In ogni caso quasi la metà delle aziende interessate da un contratto a prezzo fisso ha in essere un prezzo medio di rifornimento di oltre E120/MWh pari ad un inasprimento del 100% rispetto al prezzo medio dell'elettricità nel 2019. La maggioranza delle imprese titolari di un contratto a prezzo fisso si troverà a rinegoziarlo prima della fine dell'anno. In considerazione quindi delle importanti

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il costo dell'energia abbatte il Pil e spinge l'inflazione



tensioni che attraversano il mercato dell'energia è plausibile attendersi a fine 2022 una rinegoziazione di circa E180/MWh pari a una crescita del 200% rispetto al 2019. Un aumento che co-

stringerà alcune attività a rivedere i propri budget previsionali.

Sulla scorta poi di recenti rilevazioni, le piccole aziende pagano l'energia elettrica il 65% e il gas il 125% in più delle grandi. L'aumento del differenziale è riconducibile alla riforma degli energivori che prevede un costo agevolato dell'energia elettrica per le grandi imprese. Per il gas invece il divario è riconducibile al fatto che le grandi aziende ricevono offerte ad hoc con una tariffa privilegiata. **Occorrerebbe intervenire sui fattori fiscali e parafiscali della bolletta elettrica e del gas naturale, incrementando il livello di esen-**

zione per i settori della manifattura, specialmente i comparti energivori a rischio delocalizzazione; incrementare la produzione nazionale di gas naturale e riequilibrare l'organizzazione di rifornimento del Paese. L'impatto sui costi è più alto nei comparti che utilizzano maggiormente le commodity con i maggiori rincari; e se questi saranno in parte transitori, la situazione dei margini potrebbe mitigarsi per alcuni comparti. Danneggiati resterebbero coloro che utilizzano le commodity con i rialzi più duraturi (es tessili). **L'inflazione nel nostro Paese è spinta solo dai prezzi dell'energia, rimanendo relati-**

vamente bassa rispetto agli Usa. Lo scenario più plausibile prevede che la fiammata dell'inflazione in Italia ed in Europa sia momentanea, grazie all'auspicato calo del prezzo del petrolio e si rilevi un rientro nell'anno in corso. Quanto sopra eviterebbe un rialzo dei tassi a differenza di quanto probabilmente avverrà negli Usa. **In ogni caso con gli attuali prezzi sproporzionati dell'energia, i margini ridotti la carenza di commodity il rischio è che il pil patisca uno stop nei primi mesi del 2022.** L'impatto sulla spesa delle famiglie italiane del rialzo dell'energia (riferibile al 9% circa del paniere dei consumi) è stimato in circa

6 miliardi di euro; quanto sopra toglie risorse alla spesa in altri beni e servizi, rallentando i consumi. Il rincaro dell'energia danneggia senz'altro l'industria italiana, che frena ma è in crescita. Negli Usa invece, dove la fiammata è giunta prima il rincaro dell'energia ha pesato meno e si è ridotto nelle ultime settimane. **Il contesto per la manifattura invece in Italia ha cominciato ad aggravarsi a dicembre:** il PMI è sceso a 62,8 da 62, pur manifestando espansione; gli ordini tengono a fatica. Il costo criticabile del gas (+723% a dicembre) e dell'elettricità in Italia, sommato agli aumenti degli altri input sta generando momentanee chiusure nei settori energivori. L'impatto sulla produzione industriale sarà annotato a fine Gennaio.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

NASCE IL POLO DEL LEGNO, EDILIZIA E DESIGN

Siglata la convenzione per il Polo Led tra Boves e CNA Cuneo

da Boves

Nel pomeriggio del 26 gennaio, è stata sottoscritta presso il salone consiliare della città di Boves la convenzione tra il Comune di Boves e la CNA di Cuneo per la realizzazione del Polo Formativo Led (legno, edilizia, design) che sarà localizzata nella ex caserma Cerutti di Boves insieme a Scuole San Carlo di Torino e Politecnico di Torino; il progetto gode del cofinanziamento dalla Fondazione CRC.

Erano presenti per il Comune di Boves il sindaco Maurizio Paoletti, il vicesindaco Matteo Ravera, il consigliere Alfredo Dalmasso mentre per la CNA Cuneo era presente il Presidente Mauro Carlevaris ed il Direttore Patrizia Dalmasso.

“La sottoscrizione della convenzione con CNA, che è una delle più importanti organizzazioni degli artigiani a livello nazionale - dichiara il Sindaco Maurizio Paoletti - ci permette di avviare la fase realizzativa del progetto del Led, rivolto ai giovani ed alle imprese del territorio. CNA Cuneo inoltre vanta collaborazioni anche con l'area del mezzogiorno



Nelle foto due momenti dell'importante accordo con la firma delle istituzioni

francese in particolare in Costa azzurra dove già operano molte aziende cuneesi. La presenza di CNA conferisce al progetto una valenza sovranazionale in un momento storico molto importante per il mondo delle costruzioni e dell'edilizia in generale.

Ringrazio quindi tutti i partner, in primis la Fondazione CRC, ma anche l'Unione Montana Alpi del Mare, che comprende i comuni di Pe-

veragno, Chiusa Pesio, Roaschia e Valdieri, che unitamente a Scuole San Carlo, Politecnico e CNA credono in questa opportunità di crescita e formazione nel mondo del lavoro per i nostri giovani”.

“L'importanza che riveste per il nostro territorio la filiera complessa delle costruzioni ci impegna nella condivisione di ogni progetto utile a fornire sempre più strumenti all'artigianato ed ai giovani - dichiara il Presidente di Cna Cuneo Mauro Carlevaris -; la pro-

fessionalizzazione dei giovani è un punto fermo su cui basare non solo il presente ma specialmente il futuro del mercato del lavoro, specialmente in ambiti estremamente qualificanti come quelli dell'efficientamento energetico tramite manufatti sempre più prestazionali e del recupero edilizio; Cna Cuneo parteciperà attivamente ad ogni iniziativa determinante competenze sempre più solide e affini alle esigenze dell'artigianato e della piccola e media impresa”.



La Banca di Caraglio rafforza la sua presenza a Torino. Da lunedì 7 febbraio, infatti, in piazza De Amicis 76, sarà operativa la terza filiale dell'istituto di credito nel capoluogo piemontese diretta da Dino Faccia. Questa apertura nel cuore del quartiere San Salvario avviene a pochi mesi dall'inaugurazione della seconda filiale torinese in corso Sebastopoli 235, in zona Santa Rita, operativa dal luglio scorso e segue il cammino intrapreso nel 2015 con la sede distaccata di Corso Stati Uniti, 13/B (quartiere Crocetta). La nuova filiale sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, per operazioni di sportello, dalle 8,30 alle 13,20, e per attività di consulenza, dalle 8,30 alle ore 13,20 e dalle 14,30 alle 16,50. Con questi nuovi



BCC CARAGLIO

Aprire la sua terza filiale a Torino, nel quartiere San Salvario

sportelli salgono così a 30 le sedi o filiali della Banca di Caraglio sparse sui territori delle province di Cuneo (19), Imperia (8) e Torino (3). «Non c'è due senza tre» recita lo slogan scelto per questa nuova apertura che fa parte di un progetto di giusto dimensionamento della nostra presenza nell'area metropolitana di Torino - spiega Giorgio Draperis, direttore generale della Banca di Caraglio -. Desideriamo ringraziare i nostri soci e clienti presenti in questo territorio per la fiducia

che fin qui hanno riposto in noi, ci è da stimolo per continuare a migliorarci ponendoci al loro fianco nell'affrontare le complesse sfide di questo particolare periodo storico. La città di Torino ci sta riservando particolari soddisfazioni e sono certo che, proseguendo nel nostro lavoro con serietà e competenza, continuerà a farlo anche in futuro. Il nostro Piano Strategico prevede comunque, per il prossimo triennio, una particolare attenzione anche al nostro territorio tipico di riferimento»

INPS

Chiarimenti su assegno unico 2022

Assegno unico 2022: alcuni chiarimenti Dal 1° marzo 2022 entra in vigore l'Assegno unico universale per i figli a carico e INPS ha reso disponibile sul proprio sito la domanda on line. Per il 2022, la domanda può essere effettuata entro giugno 2022, con il riconoscimento di tutti gli arretrati da marzo. Ad oggi le domande inoltrate sono 1.123.348 per 1.854.865 figli a carico. Per ricevere l'assegno è necessario che: - il titolare del conto corrente identificato dal codice IBAN specificato nella domanda sia il richiedente dell'assegno unico. L'INPS non potrà accreditare l'assegno sul conto corrente di una persona differente da chi presenta la domanda. È possibile comunque chiedere l'accredito dell'assegno unico su un conto corrente cointestato al beneficiario che ha presentato la domanda. Non è sufficiente essere delegati alla riscossione. - il codice fiscale del richiedente sia esattamente corrispondente a quello che risulta all'Istituto di Credito come codice fiscale del titolare del conto corrente su cui si chiede l'accredito. - il conto corrente su cui si chiede l'accredito dell'assegno unico sia effettivamente attivo e correttamente intestato (o cointestato) al richiedente la prestazione. Sul sito www.INPS.it sono disponibili tutte le informazioni di dettaglio

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Finanziaria 2022 e modifiche Irpef

Vorrei alcuni chiarimenti su come è cambiata la tassazione dei redditi delle persone dopo le modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2022

«La manovra finanziaria per il 2022 ha rivisto la tassazione a carico delle persone fisiche, mediante una serie di interventi volti a ridurre la pressione fiscale per un'ampia platea di contribuenti. Proveremo a sintetizzare gli aspetti salienti di queste modifiche: la prima novità riguarda la riorganizzazione delle aliquote Irpef che dal 2022 si articolano in quattro aliquote per quattro scaglioni, anziché i cinque scaglioni in vigore fino a tutto il 2021.

Le nuove aliquote Irpef progressive sono le seguenti: 23% per redditi a 15.000 euro; 25% per la parte di reddito oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro; 35% per i redditi oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro; 43% per la parte di reddito oltre 50.000 euro. È stata modificata anche la misura delle detrazioni riconosciute in funzione del tipo di reddito prodotto e dell'entità del reddito complessivo: come sappiamo esse diminuiscono all'aumentare del reddito e, dal 2022 si annullano al raggiungimento dei 50.000 euro di reddito complessivo (prima il limite era fissato a 55.000 euro). Ricordiamo che, nel calcolo per quantificare la detrazione spettante, il reddito complessivo va assunto al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze. La modifica delle detrazioni per lavoro dipendente e assimilati, pensione e lavoro autonomo ha implicato anche l'ampliamento della “no tax area”: ad esempio per i titolari di redditi di pensione, la no tax area sale da 8.000 a 8.500 euro, grazie all'innalzamento della detrazione per redditi da pensione a 1.955 euro rispetto ai 1.880 euro precedenti».



RINNOVATO L'ACCORDO TRA BANCA DI CARAGLIO, CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO E ALPIFIDI

Stanziato un plafond da 5 milioni di euro

da Caraglio

In questo momento in cui si avvertono i primi segnali di ripresa la Banca di Caraglio rinnova il suo impegno a fianco delle aziende artigiane del territorio stanziando un plafond di cinque milioni di euro di finanziamenti a tasso agevolato a favore dei soci artigiani della banca e dell'associazione di categoria. È quanto prevede per il 2022 l'accordo tra l'istituto di credito cooperativo caraglioese, Alpifidi (già Confartigianato Fidi Cuneo) e la Confartigianato Imprese Cuneo, stipulato mercoledì 2 febbraio, dal presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis, dal presidente di Alpifidi, Stefano Fracasso e dal presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, Luca Crosetto. La convenzione è finalizzata al rilascio di finanziamenti destinati a favorire l'inizio di nuove attività, l'acquisto di impianti e macchinari, attrezzature ed arredi, la ristrutturazione locali, l'acquisizione di aziende o rami di azienda, l'assunzione di personale,

l'acquisto scorte e il sostegno della liquidità (congiuntamente ad altre finalità). "Da anni supportiamo con questa nostra iniziativa le imprese artigiane attive sul territorio della provincia di Cuneo perché crediamo fortemente che esse siano attrici protagoniste dello sviluppo economico locale, oltre che della nostra compagine sociale - ha dichiarato il presidente della Banca di Caraglio **Livio Tomatis** -. Siamo ben consci e ci rammarichiamo delle difficoltà economiche incontrate in questi difficilissimi mesi, ma desideriamo essere vicini agli imprenditori in modo tangibile, per esprimere loro la nostra attenzione e far arrivare un segnale di fiducia nel futuro. Siamo certi, infatti, che la tenacia delle aziende artigiane cuneesi saprà dare un contributo determinante per superare questo difficile periodo e continuare a generare benessere a vantaggio di tutte le nostre comunità". "La Banca di Caraglio è un partner della massima importanza per le aziende che operano sul territorio del-

le province di Cuneo e di Imperia - ha sottolineato il presidente di Alpifidi, **Stefano Fracasso** - e l'accordo siglato oggi ne è la prova, riuscendo a coinvolgere in modo coordinato banca, confidi e associazione. Alpifidi metterà a disposizione delle imprese la sua garanzia e le sue competenze nel campo della consulenza finanziaria". "Nonostante un nuovo periodo di stagnazione dell'economia europea e italiana, e in attesa di nuove misure da parte della BCE per mantenere tassi bassi e mettere in atto importanti strumenti di politica monetaria, - ha aggiunto **Luca Crosetto**, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - sono le iniziative come quella promossa dalla BCC Caraglio il vero sostegno all'economia reale delle piccole imprese presenti sul territorio della Provincia. In questo momento non facile per le nostre aziende, chiediamo alle banche, sia nazionali che del territorio, di confermarsi attente al tessuto produttivo, per poter dare un nuovo impulso al sistema economico del Paese".

La convenzione è finalizzata a finanziamenti destinati a favorire l'inizio di nuove attività



Da sinistra: Luca Crosetto, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo; Livio Tomatis, presidente della Bcc Caraglio e Stefano Fracasso, presidente di Alpifidi

FONDAZIONE CRT

Il professor Tardivo alla guida della commissione "Ricerca & Istruzione"

Rosaria Ravasio

Tra le personalità di altissimo profilo professionale chiamate a presiedere le tre nuove commissioni della Fondazione CRT c'è anche un noto cuneese, il professor Giuseppe Tardivo, che noi ricordiamo per il suo impegno nella fondazione, nascita e sviluppo del polo universitario economico di Cuneo. A lui l'incarico di timonare verso il futuro la commissione "ricerca & istruzione", che insieme a quelle di: "bilancio, patrimoni e investimenti" (affidata a Corrado Bonadeo) e "attività istituzionale - arte, cultura e welfare" (guidata da Gian Piero Leo) vanno ad integrare quelle già esistenti. Le nuove commissioni, fortemente volute dalla fondazione CRT, hanno l'obiettivo di affrontare con puntuali in-



Giuseppe Tardivo, presidente della commissione Ricerca & Sviluppo CRT

«Desidero creare e costruire una 'cinghia di trasmissione' strutturata a beneficio del territorio



terventi le nuove esigenze dei territori nate dall'era pandemica che ci troviamo ad affrontare e che ha evidenziato un panorama futuro di-

verso da ciò che si era pianificato fino ad oggi. Tra le priorità c'è il problema della formazione scolastica, culturale ed universi-

taria: leve strategiche a garanzia di uno sviluppo armonico della società, che possa garantire un qualificato benessere di vita. "Nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione CRT sono onorato di rappresentare la Provincia di Cuneo - spiega il professor **Giuseppe Tardivo** -. Il mio ruolo all'interno della Commissione sarà quello di favorire il dialogo con la Collettività e il Territorio di riferimento, ascoltare le sue esigenze ed interpretarne le aspettative. Le parole chiave che caratterizzeranno il mio operato saranno: coesione, condivisione, efficienza, dialogo, collaborazione. Questo prezioso riconoscimento premia il mio operato in rappresentanza, all'interno della Fondazione CRT, della Provincia di Cuneo e mi darà la possibilità di evidenziarne le esi-

genze e le necessità in modo ancora più efficace e incisivo. Questa nuova carica, inoltre, è per me motivo di gratitudine alla Provincia di Cuneo, e al suo Presidente Federico Borgna, per la fiducia accordatami". Eletto all'unanimità, in sede di costituzione nell'ambito del Consiglio di indirizzo della Fondazione CRT, Tardivo guiderà la distribuzione di fondi che, nel 2021, hanno superato i 15 milioni di euro. Già Direttore del corso di studi in Economia e direzione delle imprese dell'Università di Torino, il professore universitario, è anche membro dell'Advisory Board di UniCredit distretto Nord Ovest, del CdA dell'ospedale Santa Croce e Carle ed è inoltre membro del Comitato Scientifico dell'Association of North America Higher Education International. Una grande esperienza che gli conferirà quella giusta dose di saggezza per realizzare l'obiettivo preposto: "costituire una 'cinghia di trasmissione' per esprimere in modo coerente e ottimale alla Presidenza, al Consiglio d'Indirizzo e al CdA della Fondazione CRT le necessità e le aspettative delle organizzazioni del settore".

IL CAPO DELLO STATO, LA TUTELA DEL RISPARMIO E L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Quando Mattarella disse alla Lagarde: l'Italia merita aiuto, non ostacoli!

Il riconfermato Presidente della Repubblica potrà essere un prezioso garante costituzionale del Risparmio degli Italiani, ancora di più in una fase di inflazione crescente che ne minaccia l'erosione. Era il 12 marzo 2020, l'Italia era da poco entrata nel girone infernale della pandemia, mentre il governo Conte bis si apprestava a varare il primo durissimo lockdown con il confinamento domestico dell'intera popolazione. Alle ore 8,05, sull'account social del Quirinale esce una nota del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "L'Italia si attende, nel comune interesse, iniziative di solidarietà e non mosse che possano ostacolare l'attuazione". Una risposta, senza nominarla, alla presidente della BCE Christine Lagarde, succeduta a Mario Draghi alla guida della Eurotower di Francoforte, la quale soltanto poche ore prima aveva dichiarato che "non è compito delle banche centrali ridurre gli spread". Mattarella aveva deciso di as-

sumere una diretta presa di posizione - attuando l'articolo 1 della Costituzione sulla sovranità popolare - nei confronti di quella che appariva come una dichiarazione discriminatoria del nuovo Banchiere centrale continentale, dichiarazione a tutti gli effetti contraria ai legittimi interessi di una Nazione in quel momento più flagellata di altre dalla pandemia e al tempo stesso impossibilitata a varare efficaci piani di contrasto sanitario e di sostegno economico sociale a causa dei vincoli europei di bilancio, i quali di lì a poco sarebbero stati sospesi. I mesi successivi hanno confermato l'orientamento della presidenza della Repubblica, a guida Mattarella, a salvaguardare i fondamentali macroeconomi-

ci e finanziari del Paese come cornice imprescindibile per fare ripartire un clima di fiducia diffusa e rimettere così in moto, con la storica occasione degli opportuni incentivi resi disponibili dal Pnrr, la straordinaria risorsa del risparmio privato, accantonato ma non investito. Emblematico in tal senso il messaggio del Capo dello Stato al Presidente dell'Acri e della compagnia di San Paolo, Professor Francesco Profumo, in occasione della giornata mondiale dell'ottobre 2021: "Il miglior clima di fiducia potrà contribuire rapidamente a mobilitare una preziosa risorsa, come il risparmio delle famiglie, tutelato dalla Costituzione, favorendo la ripartenza. La promozione dell'educazione fi-



nanziaria è uno strumento aggiuntivo per la protezione del risparmio, con ricadute positive per i singoli e per la collettività". Il dialogo e le sinergie si esprimono pertanto come molto proficui nel dialogo tra Mattarella e i vertici associativi degli istituti di credito e degli enti di origine bancaria, da Antonio Patuelli Presidente dell'ABI allo stesso Francesco Profumo. Il Professor Beppe Ghisolfi, riconfermato consigliere di amministrazione e unico rappresentante dell'Italia nel Gruppo mondiale delle casse di risparmio, ha dichiarato il proprio plauso augurale a Mattarella, "riferimento autorevole di tutti gli italiani nei momenti più complessi della vita del Paese".

CONFARTIGIANATO PIEMONTE: 121^ INDAGINE CONGIUNTURALE I TRIMESTRE 2022

Dopo la fiducia torna un po’ di pessimismo

da Torino

Dalla prima indagine trimestrale congiunturale del 2022 elaborata da Confartigianato Imprese Piemonte si evince un ritorno al pessimismo, dopo il parziale recupero di fiducia che era emerso dalla precedente rilevazione. Per quanto riguarda le **previsioni della produzione** totale nel saldo tornano decisamente a prevalere i pessimisti, passando dal +1,78% al -7,18%.

Analogamente il saldo relativo all'**acquisizione di nuovi ordini** peggiora passando da +1,04% al -6,32%. Le ipotesi di carnet ordini sufficienti per meno di 1 mese salgono dal 35,66% al 37,42%; quelle di carnet da uno a tre mesi crescono dal 43,83% al 45,11%; quelle di carnet superiore ai tre mesi scendono dal 20,51% al 17,47% denotando una minore fiducia nelle aspettative di commesse di lavorazione sul lungo periodo. Passando alle previsioni di acquisizione di **nuovi ordini per esportazioni** si registra una accentuazione della negatività del saldo che passa dal -30,47% al -32,84%. Sul fronte dell'**andamento occupazionale** il saldo, già



Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte

negativo, peggiora passando dal -3,87% al -5,08%. In merito alle ipotesi di assunzione di apprendisti, la negatività di saldo si accentua, lievemente passando dal -18,57% al -19,58%. Le previsioni di **investimenti** per ampliamenti programmati per i prossimi 12 mesi scendono dal 13,22% all'8,80%; le stime di investimenti per sostituzioni salgono dal 16,49% al 18,71%; gli intervistati che non prevedono investimenti aumentano dal 70,29% al 72,49%. Le ipotesi di regolarità negli **incassi** scendono dal 67,46% al 65,55%; le stime di ritardi salgono dal 31,20% al 33,71%. “Sul peggioramento delle previsioni degli artigiani - commenta **Giorgio Felici**,

presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - incidono da un lato le incertezze sulla situazione sanitaria e sulla sua gestione, dall'altro lato l'impennata dei prezzi delle materie prime ed in particolare dell'energia che si traducono in costi pesantissimi per la produzione. Se a tali fattori aggiungiamo il dietrofront del Governo sulla cessione del credito legata ai bonus nell'edilizia, sull'economia reale si abbatte la tempesta perfetta. Inutile dire che tutto ciò costituisce anche un forte disincentivo alle nuove assunzioni ed all'utilizzo dell'apprendistato”. **Si evidenzia che, nel periodo della rilevazione, effettuata dal 10 al 25 gennaio 2022, la situazione politica legata all'elezione del Presidente della Repubblica era caratterizzata da fibrillazione** tra i rapporti dei partiti della maggioranza e pertanto fonte di ulteriori incertezze per le imprese. “Confidiamo - conclude Felici - negli effetti positivi di alcune misure contenute nella legge di bilancio 2022 quali quelle riguardanti fisco, riforma degli ammortizzatori sociali, credito che, se attuate concretamente e coerentemente a tutti i livelli, possono dare un impulso

QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 1° Trimestre 2022						
Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €	Totale
Valori medi (%)	0,00	12,89	21,93	29,12	36,06	100,00
Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Totale
Valori medi (%)	46,72	15,37	23,92	4,46	9,53	100,00
Previsione andamento occupazionale	aumento	costante	diminuzione	Totale		
Valori medi (%)	11,28	72,37	16,36	100,00		
Previsioni di assunzione apprendisti	aumento	costante	diminuzione	Totale		
Valori medi (%)	11,52	57,38	31,10	100,00		
Previsione produzione totale	aumento	costante	diminuzione	Totale		
Valori medi (%)	16,98	58,86	24,16	100,00		
Previsione di acquisizione nuovi ordini	aumento	costante	diminuzione	Totale		
Valori medi (%)	19,45	54,78	25,77	100,00		
Carnet ordini sufficiente per	meno di 1 mese	1-3 mesi	più di 3 mesi	Totale		
Valori medi (%)	37,42	45,11	17,47	100,00		
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	aumento	costante	diminuzione	Totale		
Valori medi (%)	2,60	61,96	35,44	100,00		
Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	sì, ampliamento	sì, sostituzione	no	Totale		
Valori medi (%)	8,80	18,71	72,49	100,00		
Andamento incassi	in anticipo	normale	in ritardo	Totale		
Valori medi (%)	0,74	65,55	33,71	100,00		

UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE

Felici: «Pesano l'incertezza della situazione sanitaria e l'impennata delle materie prime che si traducono in costi pesanti per la produzione»

per il superamento della crisi. Un ragionamento a sé merita il bonus edilizia, per il quale chiediamo fortemente la rimodulazione della norma per la cessione del

credito, riducendo la burocrazia, al fine di dare certezze ad imprese e famiglie. Auspichiamo quindi che le istituzioni e la politica, confermino nei fatti l'attenzione al

mondo delle imprese e le coinvolgano nelle scelte necessarie a dare alla nostra economia una reale possibilità di sviluppo”. L'Ufficio Studi di Confarti-

gianato Imprese Piemonte ha elaborato la prima indagine trimestrale 2022 avvalendosi delle risposte ad un **questionario telematico che ha interessato un campione significativo di 2.250 imprese** individuate nei comparti di produzione e di servizi che maggiormente rappresentano la realtà dell'artigianato piemontese

CESSIONE DEI CREDITI

Bergesio, Lega: «bisogna evitare fallimenti e paralisi dell'edilizia»

ROMA - “Non possiamo permettere che l'emersione di frodi fiscali operate da alcune imprese nella cessione dei crediti determini un intervento generalizzato, retroattivo, come quello del Governo, che punisce la stragrande maggioranza di imprese serie, mettendole nella totale incertezza e ponendole a rischio fallimento. Necessario correggere il Decreto Sostegni Ter”. Lo afferma il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Lega Salvini Premier, commentando la stretta, prevista nel Decreto Sostegni Ter, sullo sconto in fattura e sulla cessione dei bonus fiscali, sia edilizi, come il 110% o quello sulle facciate, sia quelli introdotti per l'emergenza Covid, come il bonus affitti, quello sanificazioni o il tax credit per l'acquisto di dispositivi di protezione personale. La norma che prevede la pos-



sibilità di cedere una sola volta sia lo sconto in fattura sia il credito d'imposta, introdotta per stroncare il fenomeno delle cessioni multiple dei bonus, ha scatenato un coro di no da parte delle imprese. Contraria anche la Lega.

“Giusto l'allarme lanciato per le tante truffe fiscali registrate dall'amministrazione finanziaria, ma il comportamento di pochi non può sfociare in un provvedimento generalizzato che punisce la stragrande maggioranza di

imprese serie, gettandole nel caos e a rischio fallimento. Cambiare per l'ennesima volta le regole per la cessione dei crediti, creerebbe grande incertezza, costringendo aziende e privati a ricontrattare tutti gli accordi calcolati in base a disposizioni precedenti e molte imprese non avrebbero più la possibilità di ricevere il credito”, spiega Bergesio. “Gli emendamenti che la Lega presenterà sono finalizzati a correggere il provvedimento al fine di consentire ancora successive cessioni del credito oltre la prima, a fronte di maggiori controlli, certificazione dei crediti e qualificazione delle imprese”, aggiunge il Senatore, che conclude: “Bloccare il settore delle costruzioni significherebbe bloccare la nostra economia: come chiede la Lega, servono correttivi immediati”.

NOTIZIE IN BREVE

Corso “Diventare formatore” nel progetto “Pays Capables”

“Diventare formatore” è il corso che si sta svolgendo in modalità webinar sincrona organizzato dalle Camere di Commercio Riviere di Liguria e Cuneo, dall'Università di Nizza Côte d'Azur nell'ambito del progetto “Pays Capables”. Il corso Mooc, seppur non vedendo una partecipazione diretta della Provincia di Cuneo, rientra nelle attività formative del progetto Interreg Alcotra Piter “Pays Sages” di cui l'ente ha il coordinamento. VisitLMR / CameradiCommercioRivierediLiguria camcomcuneo / cci.nice.cote.dazur / UnivCotedAzur /

Psr Piemonte: la Regione proroga al 15 marzo la scadenza del bando a favore delle imprese agroindustriali

La Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e cibo Marco Protopapa, ha prorogato al 15 marzo 2022 la scadenza del bando 2021 a favore dell'agroindustria del Programma di sviluppo rurale 2021-2022, misura 4.2.1 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”. Il bando, con una dotazione finanziaria complessiva di 21 milioni di euro, prevede aiuti alle imprese agroindustriali attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, che possono richiedere contributi per la realizzazione di opere edili, acquisto di macchinari, impianti e attrezzature. La spesa massima ammissibile per domanda è di 2 milioni di euro e la spesa minima di 300 mila euro. “Con il provvedimento di oggi rispondiamo prontamente alle necessità espresse dal comparto dell'agroindustriali che ha bisogno di più tempo nell'espletare le procedure per partecipare al bando. Si conferma infatti la volontà da parte della Regione nel dare maggiore possibilità alle imprese piemontesi che intendono investire in nuovi processi produttivi e in tecnologie innovative, rendendole più competitive”, dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa

UN MASTER SAA - UNCEM - ANCIM

Manager del sistema territoriale

TORINO - Si chiuderanno il prossimo 12 febbraio 2022 le iscrizioni al MASTER EXECUTIVE in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne - Manager del Sistema Territoriale, seconda edizione del master organizzato da SAA-School of Management di Torino in collaborazione con COREP (Consorzio Per la Ricerca e l'Educazione Permanente che annovera tra i suoi consorziati l'Università degli Studi di Torino e l'Università di Messina) UNCEM (Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti Montani) e ANCIM (Associazione Nazionale Comuni Isole Minori). “La proposta - riferisce Filippo Monge, docente di marketing ed economia applicata presso l'Università degli Stu-

di di Torino e presidente del comitato scientifico del master - è rivolta a diplomati, laureandi, neolaureati e professionisti non solo in ambito tecnico-economico, ma anche ad amministratori e dipendenti di enti locali e muove dalla necessità di colmare una domanda, sempre più crescente, di competenze nella gestione attenta ed efficiente dei sistemi socioeconomici territoriali, nelle loro varie dinamiche e articolazioni”. Le lezioni, tenute da esperti di UNCEM, ANCIM e anche da docenti dell'Università di Torino, avranno ini-

zio nel mese di marzo 2022 (salvo proroghe nei termini di iscrizione), con cadenza quindicinale, e si terranno, in modalità a distanza (on-line), il giovedì e venerdì, dalle ore 18 alle 21 e il sabato, dalle 9 alle 12. “Il lockdown ha dimostrato come le nostre montagne e le aree interne del nostro paese possano rappresentare un approdo naturale e sicuro non solo nelle scelte turistiche ma anche nell'orizzonte biografico di ciascuno di noi” - affermano Marco Bussone e Roberto Colombero rispettivamente Presidente nazionale di UNCEM e

Presidente di UNCEM Piemonte. L'idea di offrire una proposta di questo tipo si genera dalla importante domanda di competenze che i territori e le istituzioni avanzano, anche alla luce delle nuove progettualità necessarie per accedere ai fondi del PNRR”. Da quest'anno una nuova partnership: quella con ANCIM, Associazione Italiana Isole Minori, importante organizzazione presieduta da Francesco Del Deo, sindaco di Forio, comune dell'isola di Ischia, “Sono particolarmente convinto di questa collaborazione - dichiara Del Deo - già lo scorso

settembre, intervenendo alla cerimonia finale della prima edizione del master avevo intuito le traiettorie comuni di ANCIM con questo importante progetto”. Molti i temi che verranno trattati in aula: dalla pianificazione territoriale alla rigenerazione urbana, all'innovazione d'impresa, al marketing territoriale, al diritto amministrativo e ambientale. Informazioni e costi: +39. 011 6399254 e al link www.formazione.corep.it/sistema-territoriale

CIA CUNEO: AGIRE SUBITO O POTREBBE ESSERE TARDI

Allarme oro blu, costruiamo gli invasi ed evitiamo gli sprechi

da Cuneo

La siccità e le temperature più alte di queste ultime settimane, insieme a un'estate calda, potrebbero portare delle conseguenze pesanti. Da fonti dell'Ansa, su dati dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa), in Piemonte da un paio di mesi non nevicava e non piove. Condizione climatica che ha provocato un'anomalia termica per la stagione, quantificata, mediamente, in più 0,9 gradi a dicembre e in più 1,5 gradi a gennaio. La portata dei fiumi è scesa notevolmente, con il Po, il Maira, il Tanaro, la Bormida, la Stura e il Gesso in particolare sofferenza. L'assenza di precipitazioni, se si aggiungesse a un'estate particolarmente calda, porterebbe a delle conseguenze "pesanti" per l'agricoltura e

non solo. Cosa si può fare? Provano a spiegarlo i vertici e i tecnici della Cia Agricoltori Italiani di Cuneo. "Al momento - dicono - la situazione non lascia spazi a possibili soluzioni. Bisogna prenderne atto. Però, questo problema, che si trascina da decenni, nella "Granda" potrebbe trovare qualche sbocco positivo, se la politica cominciasse davvero a darsi da fare". Cioè? "Dopo tante parole, incontri e convegni, adesso sarebbe giunto il momento di agire attraverso azioni concrete. Un primo passo è l'invaso monregalese Serra degli Ulivi di Pianfei che, attraverso i finanziamenti del Pnnr, ci auguriamo venga finalmente realizzato. La strada è questa: costruire invasi



e micro-invasi, dove serve, per raccogliere l'acqua

Dobbiamo avere il controllo dei flussi d'acqua entro 20 anni o la partita è persa per sempre

qua quando è in abbondanza per restituirla al territorio - non solo all'agricoltura - nei periodi di siccità. Si deve arrivare ad avere il controllo dell'acqua nei prossimi 20 anni: altrimenti la partita è persa. Anche perché, con una sua gestione adeguata, probabilmente potremmo salvarci dai disastri delle inondazioni che, negli ultimi anni, hanno prodotto danni ingenti all'agricoltura e non solo". Inoltre? "Attraverso l'acqua sarebbe possibile finanziare la montagna, restituendole una parte delle risorse ottenute con la produzione di energia pulita che si originerebbe dall'utilizzo dei corsi d'acqua". Alla soluzione del problema gli agricoltori possono contribuire in modo concreto? "Certamente. Si deve, anche in agricoltura, ridurre il consumo dell'acqua ottenendo, nel contempo, gli stessi risultati. Come? Installando, per le coltivazioni nelle quali si può, degli impianti di irrigazione efficienti a manichetta o a goccia. Ed evitando sempre di più l'irrigazione a pieno campo. Tutto ciò per sprecare il meno possibile. Perché l'acqua è un bene prezioso da salvaguardare". Intanto la Cia Cuneo ha proposto alla Regione Piemonte un tavolo di lavoro che, insieme all'Università e agli altri "attori" del territorio interessati, studiasse una progettazione condivisa e realizzabile di invasi e micro-invasi per la gestione dell'acqua. In modo da iniziare a costruire un percorso concreto per dare risposte a un problema non più rinviabile, le cui conseguenze, in futuro, potrebbero essere devastanti.



Servono concrete progettualità ed infrastrutture per stoccaggio acqua

Si è chiuso ieri un gennaio da record con temperature massime che, in molte giornate, hanno toccato valori da primavera inoltrata e con una totale siccità che, evidenzia Coldiretti Cuneo su dati Arpa, consolida uno dei periodi secchi più lunghi registrati in Piemonte negli ultimi 63 anni. Nella Granda, in particolare, il mese di gennaio ha proseguito il trend negativo del 2021 che, con un totale annuo di soli 585 mm di acqua, è stato il terzo più arido della Granda, dopo il 2017 (con 490 mm di pioggia) e il 1997 (con 492 mm). È da Natale che sulle campagne cuneesi non scende una goccia di pioggia, ma precipitazioni significative non si registrano dall'8 dicembre 2021, ossia da quasi due mesi. E i modelli meteo ad oggi non prevedono pioggia né neve fino a metà febbraio. Questa prolungata scarsità di precipitazioni incide negativamente sui bacini cuneesi, in condizioni di siccità severa, con quelli di Tanaro e Stura di Demonte maggiormente in sofferenza. A preoccupare è lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve sull'arco alpino, che in Piemonte fa registrare un -57,6%. Sono questi, ricorda Coldiretti Cuneo, gli effetti di un andamento climatico anomalo che condiziona la vita sia nelle città con l'innalzamento dei livelli di inquinamento sia nelle nostre campagne, dove sono a rischio le coltivazioni che avranno bisogno di acqua per crescere al risveglio vegetativo favorito da un inverno mite. "La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. I cambiamenti climatici hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni, anche se l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto, insieme ad Anbi, un progetto concreto immediatamente cantierabile nel PNRR" spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo. "Questo intervento strutturale - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi a basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di 'costruire' senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione"

SICCITÀ, LA PROVINCIA NON DIMENTICA IL 2021

Promosse iniziative di accordo tra i consorzi irrigui



Siccità nell'alveo del fiume Stura (foto Provincia)

Continua la carenza idrica dei corsi d'acqua cuneesi (-45% a dicembre per lo Stura di Demonte). Il presidente della Provincia Federico Borgna non ha dimenticato il 2021 e gioca d'anticipo sull'estate 2022 promuovendo iniziative di accordo tra i consorzi irrigui della Granda allo scopo di programmare la gestione le risorse idriche nel caso che la siccità torni a colpire il comparto agricolo. L'iniziativa consiste nel richiedere gli accordi di riparto delle acque disponibili tra i consorzi irrigui per valutare, in caso di necessità, le deroghe al deflusso minimo vitale (dmv) dei corsi d'acqua. A fine dicembre nuove normative sono state emanate dalla Regione Piemonte con l'introduzione del Deflusso Ecologico (de) con cui sono stati introdotti alcuni coefficienti correttivi al dmv e con la specificazione delle modalità di deroga. I compiti per l'utenza sono gravosi, ma è importante iniziare il percorso di adattamento ai cambiamenti climatici che sta investendo il nostro territorio.

CONFAGRICOLTURA SUI CONTROLLI UFFICIALI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

“Bene le verifiche, ma senza appesantimenti burocratici e nuovi oneri per le imprese”

Nell'ambito della conversione del cosiddetto "decreto Milleproroghe" Confagricoltura ha proposto la proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sui controlli ufficiali in materia di alimenti e sicurezza alimentare previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32. "Riteniamo che i controlli ufficiali siano indispensabili per garantire rigorosamente la qualità delle produzioni e che debbano essere attuati con la massima cura: ciò che occorre evitare - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte - sono gli appesantimenti burocratici e nuovi oneri a carico delle imprese". Le novità normative riguardano numerose aziende del comparto primario, tra cui gli operatori del vino. Alessandro Bottallo tecnico vitivinicolo di Confagricoltura Cuneo aggiunge: "Chiediamo la proroga dell'entrata in vigore e

maggior uniformità di applicazione di una norma che rischia di vessare le aziende del comparto vitivinicolo di un nuovo onere in un periodo non semplice per via di un mercato instabile e costi di produzione già alle stelle". Dal 1° gennaio 2022 - chiarisce Confagricoltura in una nota - è in vigore il decreto legislativo numero 32 del 2 febbraio 2021 che fissa le regole per i controlli ufficiali in materia di alimenti e sicurezza alimentare. Per alcune tipologie produttive, quali macelli e impianti di sezionamento carni, per esempio, la tariffa di controllo è stabilita in rapporto alla reale entità produttiva, mentre per altre tipologie, quali per esempio le cantine, sono previsti importi forfettari annui che variano a seconda del livello di rischio (basso, medio o alto) calcolato per ciascun stabilimento dall'Azienda Sanitaria Locale



(ASL) a seguito del controllo ufficiale. In base alle disposizioni di legge, al fine del calcolo della tariffazione per l'anno 2022, le ditte devono inviare all'Asl entro il mese di gennaio 2022 un'autodichiarazione con le informazioni

ri riferite all'anno 2021. Sulla base dei dati trasmessi l'ASL applicherà la tariffa in base al livello di rischio calcolato, riferito all'anno in corso ed emetterà la richiesta di pagamento entro il 31 marzo 2022.

TRASPARENZA A TAVOLA

Estendere l'obbligo di origine degli alimenti nei menù

In Francia la ristorazione commerciale e collettiva, inclusi ristoranti e mense, dovrà indicare nei menù il Paese di origine delle carni di maiale, pollame, agnello o montone servite ai propri clienti. Lo rende noto la Coldiretti nell'annunciare che il Governo francese ha pubblicato il Decreto che stabilisce le modalità di applicazione di tale indicazione obbligatoria. "Si tratta di una misura di trasparenza importante per consumatori e imprese che va adottata al più presto anche in Italia dove circa 1/3 della spesa alimentare avviene fuori casa per un importo che, nonostante la pandemia, ha raggiunto lo scorso anno i 60 miliardi di euro" dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo. Nel dettaglio dovranno essere indicati nei menù il Paese di allevamento e il Paese di macellazione, sia che si tratti di carne fresca, refrigerata o congelata, per garantire maggiori informazioni sugli alimenti consumati anche fuori casa. La nuova norma sarà applicabile dal 1° marzo 2022 per 2 anni, fino al 29 febbraio 2024, dopo essere stata autorizzata dall'Unione europea. Una misura che - sostiene Coldiretti - va estesa anche a ristoranti, trattorie, mense pubbliche e private nelle scuole, negli ospedali e nelle aziende ai prodotti più sensibili, dalla carne al pesce, dai formaggi ai salumi, dalla frutta alla verdura. Un impegno per tutelare i nostri prodotti che vanno a comporre i vari menù, come i formaggi, anche grattugiati, che non devono restare anonimi. "L'Italia, che è leader nella qualità alimentare, deve essere all'avanguardia nelle normative per la tracciabilità a tavola, come è accaduto sull'obbligo di indicazione di origine per gli alimenti venduti in negozi e supermercati", commenta Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo



Venerdì 4 febbraio al Magda Olivero di Saluzzo: "Elegia delle cose perdute"



Sabato 5 febbraio al Toselli di Cuneo: "Paradiso XXXIII" Il canto di Dante

NEL WEEKEND DAL 4 AL 6 FEBBRAIO IN PROVINCIA

Carrellata di spettacoli nei teatri cuneesi

Luciano Bona

Giovedì 3 febbraio il Teatro Milanollo di Savigliano presenta "Il Teatro Comico" di Carlo Goldoni con Giulio Scarpati e Grazia Capraro, Aristide Genovese, Vassilij Mangheras, Manuela Massimi, Solimano Pontarollo, Irene Silvestri, Roberto Vandelli, Anna Zago regia Eugenio Allegri

"Oso pensare signori miei che, in futuro, qualsiasi sorte toccherà a questa nostra meravigliosa Venezia, a questa straordinaria nazione italiana, anche di fronte alla più terribile delle catastrofi, entrambe non vorranno mai rinunciare al teatro, a comprenderne la necessità per coloro che lo animano ma anche per coloro che ne fruiscono ..." Con questa riflessione, specchio della contemporaneità, il Goldoni saluta la compagnia e si rivolge alla platea. Questa commedia è estremamente attuale nella sua concezione e articolazione. In essa affiorano gli intenti della riforma goldoniana insieme a motivi, stereotipi, tormenti e ambizioni della comunità teatrale di ogni tempo.

Venerdì 4 febbraio, ore 21.00, il teatro Teatro Magda Olivero di Saluzzo propone "Elegia Delle Cose Perdute" progetto, regia e coreogra-

fia di Stefano Mazzotta e interpretato da Amina Amici, Lucrezia Maimone, Simone Zambelli, Damien Camunez, Manuel Martin, Miriam Cinieri, Gabriel Beddoes, Alessio Rundeddu. Elegia delle cose perdute è una riscrittura dal romanzo I Poveri dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao. I quadri che compongono la narrazione diventano la mappa di un viaggio nei luoghi (interiori) dei personaggi de I Poveri: figure derelitte e però goffe al limite del clownesco, accomunate dal medesimo sentimento di malinconica nostalgia e desiderio di riscatto. ... Una pillola di danza ispirata al romanzo "I Poveri", che esplora la separazione dell'essere umano dalle proprie radici e dalla propria identità e il sentimento di esilio non solo geografico ma anche morale.

Sabato 5 febbraio ore 21.00, il Teatro Toselli di Cuneo propone "Paradiso XXXIII" Il canto di Dante nella versione di Elio Germano e Teho Teardo drammaturgia Elio Germano con Laura Bisceglia (violoncello) e Ambra Chiara Michelangeli (viola) Regia Simone Ferrari & Lulu Helbaek

Dante Alighieri, nel XXXIII canto del Paradiso, si trova nell'impaccio dell'essere umano che prova a descrivere l'immenso, l'indicibile, che



Giovedì 3 febbraio al Milanollo di Savigliano: "Il teatro comico"

prova a raccontare l'irraccontabile. Questo scarto rispetto alla "somma meraviglia" sarà messo in scena creando un'esperienza unica, quasi fisica per lo spettatore al cospetto dell'immensità. Elio Germano e Teho Teardo sono la voce e la musica per raccontare la bellezza e avvicinarsi al mistero, mostrando ciò che non si potrà mai descrivere logicamente. Uno spettacolo divulgativo senza che niente sia spiegato Ogni

parola del testo è accompagnata a sua volta dalle immagini e dagli effetti speciali di Simone Ferrari e Lulu Helbaek. Grazie alla loro esperienza, accadrà qualcosa di magico e meraviglioso, qualcosa di inspiegabile, fatto di riflessi e di luci, trascendendo qualsiasi concetto di teatro, concerto o rappresentazione dantesca. **Sempre al Toselli, domenica 6 febbraio, ore 17.30. nell'ambito della rassegna teatro ragazzi a cura del-**

la Compagnia Il Melarancio, Cenerentola, Rossini All'opera di Pasquale Buonarota.

Cuneo - Continua il cartellone di eventi dell'Opéra Nationale de Paris che la Sala della Comunità don Bosco offre al pubblico cuneese : Mercoledì 9 febbraio, ore 19.00, Il Rosso e Il Nero Arrangiamento e adattamento musicale: Benoit Menut | Libretto e coreografia: Pierre Lacotte | Scene e costumi: Xavier Ronze | Etoiles, primi ballerini e corpo di ballo dell'Opera di Parigi | Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da Jonathan Darlington Balletto in tre atti di Jules Massenet, basato sull'omonimo romanzo di Stendhal. Negli anni Trenta dell'Ottocento, durante il periodo della Restaurazione, Julien Sorel, un irresistibile giovane diciottenne, vive un'ascesa fulminea. protetto dall'Abate Chélan, ottiene l'accesso al mondo dell'aristocrazia e si trova al centro della lotta per il potere. Il Rosso e il Nero è la storia di una vita tumultuosa in cui l'amore si rivela la più pericolosa delle passioni. madame de Renal e Mathilde de La Mole guidano la protagonista attraverso i colpi di scena e gli intrighi di un XIX secolo in cui desiderio, politica e religione fanno da sfondo ad un brillante studio del personaggio.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Culto dell'Ombra - un gotico dal realismo magico» e « Il ballo dell'orso e altre storie»

La nostra parte di notte di Mariana Enriquez, talentuosa scrittrice argentina, un gotico-horror dal realismo magico che solo una sensibilità sudamericana ha la capacità di mettere in atto. Una vicenda generazionale: un padre, Juan, e un figlio, Gaspar, che attraversano un paese, l'Argentina, un viaggio rocambolesco nel tempo e nello spazio.

Un uomo biondo, straordinariamente bello, avanza a piedi nudi nella selva argentina, tra centinaia di candele, verso un gruppo di persone con gli occhi bendati e le mani legate. Si chiama Juan Peterson ed è un medium dell'Ordine, una società segreta devota al Culto dell'Ombra e insieme un circolo d'affari vicino alla dittatura. Juan è un medium molto potente, ma è un medium riluttante, condannato fin da piccolo a offrire le proprie doti in riti crudeli che lo lasciano stremato. Ha sempre voluto sottrarsi al suo destino e lo vuole soprattutto oggi che l'Ordine, guidato dalla famiglia della moglie, minaccia di chiamare a sé anche suo figlio Gaspar. Intorno a loro, si muovono figure inquietanti o premurose, ossessionate dalla vita eterna oppure attente a salvare i mortali dalla ma-



rocia del regime di Videla, l'ignavia dei suoi fiancheggiatori, l'impotenza della gente comune, ma anche la forza dei legami di sangue e d'amore - un amore che rende deboli, espone al pericolo, eppure è l'unica luce in grado di proteggere dalle lusinghe del buio e del potere.

Mariana Enriquez
La nostra parte di notte
Marsilio Editore
Pagine 720 - euro 22.00

no della notte, sullo sfondo di un paese in cui solo i bambini dei ricchi possono sperare di avere un futuro. Un viaggio rocambolesco nel tempo, nello spazio e soprattutto nei nostri incubi, tra foreste lussureggianti, templi di campagna e locande alla fine del mondo, tra campi di corpi, boschi di braccia e prigionie clandestine. Una saga fantastica ma tragicamente realistica, dove la meraviglia si mescola all'orrore e i santi indigeni convivono con le streghe buone, mentre quelle cattive flirtano con la polizia. Un grande romanzo sudamericano, visionario, sensuale, struggente che racconta la ferocia del regime di Videla, l'ignavia dei suoi

Fiorenza Adriano. nata in un piccolo paese dell'Alta Langa, in provincia di Cuneo, da sempre si è dedicata alla scrittura e a varie forme di espressione artistica. In tutti i suoi lavori predominano l'amore per la natura e l'allarme per ciò che ora nella natura viene violato in modo irreparabile. Ora gestisce, insieme all'Associazione Fate Gli Gnomi di cui è presidente, il Bosco Fatato: un castagneto che è stato dedicato al mondo delle fiabe, con eventi e installazioni che richiamano i personaggi fantastici delle storie popolari che è un richiamo per molti visitatori che hanno così anche l'occasione per ammirare la bellezza e la preziosità degli antichi castagneti del Roero.

In questo contesto si inserisce la sua ultima "fatica" - Il ballo dell'orso e altre storie - in cui incontra il mondo delle favole, "storie", intese nel senso più antico e famigliare del termine: non favole, non fiabe, non racconti, ma "storie" tra il reale e il fantastico, in cui fa da filo conduttore il tema della natura da proteggere nella sua sacralità. Così il potente orso Bor ac-



speranza, chi aveva paura del buio e del silenzio riusciva a calmarsi e a dormire tranquillo. Purtroppo, però, le case del mondo sono tante, ma le stelle sono molte di più e allora fra loro litigavano un poco, contendendosi il privilegio di custodirne una ..."

Fiorenza Adriano
Il ballo dell'orso e altre storie
Editrice Tipografia Baima-Ronchetti
Narrativa ragazzi - Euro 12.00

LA STAGIONE DEL TEATRO TOSELLI PROSEGUE CON PINTER E IACCOZZILLI

I tradimenti e i ricordi d'infanzia trascendono l'interiorità

Adriano Toselli

Continua la ripartita teatrale con una stagione di ottimo livello, al Teatro Toselli di Cuneo. **Venerdì 28 è toccato a Tradimenti, del drammaturgo inglese, Premio Nobel per la Letteratura, Harold Pinter, regista Michele Sinisi, in scena (come marito tradito) con Stefano Braschi e Stefania Medri («Elsinor Centro di Produzioni Teatrali» e «Next - Laboratorio delle idee»).** Si tratta di una storia extracoenugale sviscerata a ritroso, nella drammaticità e dolore che sempre riservano queste situazioni, tra sentimenti feriti e sensi di colpa. **L'inizio del racconto è collocato nel 1977,** momento in cui Pinter scriveva, e l'ambientazione è quel mondo intellettuale inglese di scrittori, editori, critici, gallerie d'arte. **Si parte dall'incontro tra i due amanti, che si son lasciati due anni prima.** I personaggi sembrano uguali a se stessi nei loro caratteri ma le vicende, spesso interiori, li han molto modificati, intristiti, resi cupi, nonostante lo sforzo di essere lucidi, razionali, aperti. I due amanti vivono la loro storia in un appartamento affittato e arredato assieme. **La loro storia comincia a finire quando il marito scopre tutto. Nella forma si è salvato il possibile, nella sostanza tutto è perso.** La fine, che, poi è l'inizio, li vede in una festa allegra e serena nel 1968 a ballare in musica degli anni Ottanta (in una sequenza intrisa di licenza poetica e persino troppo lunga). **Il matrimonio si rompe solo quando la moglie, traditrice, scopre a sua volta, di essere stata tradita, infatti l'amante dice solo anni dopo all'amato che il suo amico ha scoperto tutto.** Il 1° febbraio, senza sosta, si è proseguito con La classe («Un



docupeppets per marionette e uomini»), della regista romana Fabiana Iacozzilli («Premio Ubu miglior progetto sonoro 2019»).

La autrice scava nella memoria, nei suoi ricordi scolastici (le «elementari» in istituto gestito da delle religiose tra il 1983 ed il 1988), chiedendosi, e domandando ai compagni di allora, della figura della maestra, «Suora di Carità», Lidia (scomparsa da un ventennio, unico personaggio in carne ed ossa in scena), non proprio materna o «illuminata», ma anzi severa, manesca e all'antica. Ripensa ai sentimenti nei suoi confronti, di allora e filtrati dal tempo, intuisce un voler bene, a suo modo, della suora ai suoi bambini, un volerli preparare alla vita, con durezza verso tutti (anche, e soprattutto, con il fragile Antonio). Sfuma le sue posizioni rispetto a quelle di una condanna, generalmente dura ed inappellabile, degli altri allievi (uno solo ammette di aver-

ne ricevuto una preparazione di certo livello). Vede traccia dell'insegnante in sé e la ritrova nelle origini del suo lavoro (della sua carriera partita a fine anni Novanta), nello sbocciare del suo talento. La «collaborazione alla drammaturgia» è di Marta Meneghetti, Giada Parlanti ed Emanuele Silvestri, quella artistica di Lorenzo Letizia e Tiziana Tomasulo, «La fabbrica», con performer Michela Aiello, Andrei Balan, Antonia D'Amore, Francesco Meloni e Marta Meneghetti, scene e marionette di Fiammetta Mandich. L'infanzia è momento formativo, emozioni, dolori, delusioni e traumi di quella età restano inalienabili, nell'animo. Spartane ed essenziali sono di questi tempi le scenografie, anche per far lavorare di fantasia lo spettatore. **In questo caso i pupazzi si muovono in primo piano, su un tavolaccio, che poi risulta formato da quattro banchi (di quelle «con le rotelle» di cui tanto si è parlato in pandemia). Sullo**

sfondo è una tradizionale lavagna, oggetto immancabile in una aula della nostra infanzia, su cui si disegna e si scrivono i temi dei «pensierini» chiesti da suor Lidia. Gli spettacoli proseguiranno con Elio Germano e Teho Teardo, i quali affronteranno il «Paradiso XXXIII», il punto apicale, di arrivo a Dio nella Divina Commedia di Dante Alighieri, abato 5 alle ore 21.00, e martedì 15, sempre alle 21, con un «classicissimo»: le Troiane di Euripide.

I costi e le modalità di acquisto (anche on line) dei biglietti sono alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/.../abbonamenti-e-biglietti.html>. Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16, al botteghino del teatro (via teatro Toselli 9). Al botteghino del teatro è anche possibile acquistare i biglietti con 18app e Carta Docente. Informazioni si possono avere allo 0171.444812/811, o sulla e-mail spettacoli@comune.cuneo.it.

QUARTO APPUNTAMENTO CON LE DOMENICHE A TEATRO

Il Melarancio porta sul palco “Cenerentola, Rossini all’Opera”

Proseguono le domeniche a teatro con la Compagnia Il Melarancio. Un'occasione per bambini e famiglie di avvicinarsi al mondo delle arti performative e per trascorrere qualche ora immersi nella magia del palcoscenico.

Domenica 6 febbraio sarà la volta di "Cenerentola, Rossini all'Opera". Una giovane ragazza di nome Angelina sta facendo le pulizie in teatro e viene attratta da un elegante paio di scarpe da donna rimasto sulla scena. Il teatro però sta chiudendo e Angelina non fa in tempo ad uscire che la scena prende vita animata dalla comparsa del geniale maestro Giacchino Rossini. Il grande musicista deve comporre una nuova opera lirica ma ancora non trova una storia adatta al suo estro musicale, ecco che sulla scena è presto affiancato dal librettista Jacopo Ferretti, abile poeta e paroliere che lamenta di non poter lavorare senza l'ispirazione musicale del maestro Rossini. Angelina, una ragazza dei giorni nostri, con la sua voce e la sua forte personalità, aiuterà i due artisti ottocenteschi a unire musica, parole e canto in un'opera lirica divenuta famosa in tutto il mondo: "Cenerentola ossia il trionfo della bontà".

Età consigliata dai 6 anni
Ingresso intero 6,00 euro; ingresso ridotto 5,00 euro sotto i dieci anni, cral convenzionati, acli; gratuito sotto i tre anni

PREVENDITA
I biglietti saranno acquistabili dal lunedì al venerdì precedente lo spettacolo dalle ore 8.30 alle ore 15.00 presso Officina piazzetta del Teatro, 1 - Cuneo.
La prevendita in ufficio consente la scelta di



una poltrona numerata. È prevista la riserva on-line tramite e-mail, garantisce l'entrata a teatro ma non assegna una poltrona numerata.

Nella mail bisognerà specificare il numero di biglietti interi, ridotti e gli omaggi desiderati, nome, cognome e numero di telefono del richiedente. Verrà inviata una e-mail di conferma dell'avenuta riserva. I biglietti saranno disponibili al botteghino il giorno dello spettacolo fino a 20 minuti prima dell'orario di inizio dello spettacolo. Dopo tale orario i biglietti verranno rimessi in vendita ad altri spettatori.

Le mail dovranno pervenire entro le ore 15.00 del venerdì precedente lo spettacolo al seguente indirizzo biglietteria@melabologna.it

rancio.com.
Dopo tale orario, non saranno prese in considerazione le richieste inviateci e per tanto non ci sarà la conferma della riserva.
È comunque possibile acquistare i biglietti al botteghino del Teatro Toselli a partire da 60 minuti prima dello spettacolo.
Per assistere agli spettacoli occorre essere muniti di Super Green Pass e della mascherina ffp2 sopra i 12 anni e dai 6 anni di mascherina ffp2.
Per info e chiarimenti: Compagnia Il Melarancio - Piazzetta del Teatro 1 - 12100 Cuneo; 0171 699971 - 347 9844570; biglietti@melarancio.com; www.melarancio.com

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Stringimi forte: dal 3 al 7 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00
The wall of shadows: martedì febbraio ore 21.00
Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 9 febbraio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Sabato 5 febbraio ore 18.00 e domenica 6 febbraio ore 17.30: **Ainbo - spirito dell'Amazzonia**
Mercoledì 9 febbraio ore 19.00: **Il rosso e il nero - spettacolo di balletto**

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
La fiera delle illusioni - Nightmare Alley: giovedì 3, venerdì 4 e mercoledì 9 febbraio ore 21.00, sabato 5 febbraio ore 18.00 e ore 21.00, domenica 6 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00, lunedì e martedì riposo settimanale

Sala 2:
Il lupo e il leone: giovedì 3, venerdì 4 e mercoledì 9 febbraio ore 21.15, sabato 5 febbraio ore 18.15 e 21.15, domenica 6 febbraio 15.15, 18.15 e 21.15, lunedì e martedì riposo settimanale

Sala 3:
Una famiglia vincente - King Richard: giovedì 3, venerdì 4 e mercoledì 9 febbraio ore 21.00, sabato 5 febbraio ore 18.00 e ore 21.00, domenica 6 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00, lunedì e martedì riposo settimanale

Sala 4:
Gli occhi di Tammy Faye: giovedì 3, venerdì 4 e mercoledì 9 febbraio ore 21.10, sabato 5 febbraio ore 18.10 e 21.10, domenica 6 febbraio ore 15.10, 18.10 e 21.10, lunedì e martedì riposo settimanale

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 5 febbraio ore 21.00 e domenica 6 febbraio ore 17.00 e ore 20.30: **Il lupo e il leone**

Cinema Lux Busca

Giovedì 3 e venerdì 4 febbraio ore 21.00: **Nowhere special**
Sabato 5 febbraio ore 21.00 e domenica 6 febbraio ore 18.00 e ore 21.00: **Illusioni perdute**

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Open arms - la legge del mare: dal 3 al 9 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 2:
Me contro te - il film: persi nel tempo: sabato 5 e domenica 6 febbraio ore 14.50, 16.30 e 18.10
Belli ciao: dal 3 al 9 febbraio ore 20.30 e ore 22.35

Sala 3:
House of Gucci: dal 3 al 9 febbraio ore 21.00, sabato e domenica
spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.10

Sala 4:
Gli occhi di Tammy Faye: dal 3 al 9 febbraio ore 20.00 e ore 22.35,
sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.15

Sala 5:
Scream: dal 3 al 9 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 6:
Una famiglia vincente - King Richard: giovedì 3, venerdì 4 e dal 7 al 9 febbraio ore 20.00 e ore 22.45, sabato 5 febbraio ore 16.30, 20.00 e 22.45, domenica 6 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 7:
Sing 2: sempre più forte: sabato 5 e domenica 6 febbraio ore 15.00 e ore 17.20
Ghiaccio: dal 7 al 9 febbraio ore 20.20
The king's man - le origini: dal 3 al 6 febbraio ore 20.00 e ore 22.45, dal 7 al 9 febbraio ore 22.45

Sala 8:
Atmos - Spider-Man: no way home: giovedì 3 e dal 7 al 9 febbraio ore 20.30, venerdì 4 febbraio ore 19.50 e ore 22.40, sabato 5 febbraio ore 16.30, 19.50 e 22.40, domenica 6 febbraio ore 15.10, 18.10 e 21.10

Sala 9:
Il lupo e il leone: dal 3 al 9 febbraio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30

Sala 10:
La fiera delle illusioni - Nightmare Alley: giovedì 3, venerdì 4 e dal 7 al 9 febbraio ore 20.30, sabato 5 febbraio ore 16.30, 19.30 e 22.30, domenica 6 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

73a puntata

Adriana Filippi (Torino 1909 - Roma 1982) insegnante elementare, ha lasciato un “diario” peraltro non tale, dei disegni e anche dei dipinti (alcuni di pregevole fattura), funzionali a perpetuare l'enfaticizzata epopea della “Culla della Resistenza”. Maestra-pittrice in Valle Colla alla scuola frazionale di San Giacomo di Boves, caso volle si trovasse a vivere in quell'angolo del Cuneese i convulsi e tragici avvenimenti che caratterizzarono lo sbandamento seguito alla comunicazione di resa incondizionata dell'8 settembre 1943 (ma siglata il 3 dello stesso mese). Ne trattiamo in questa sede perché la donna, oltre a far parte a buon diritto della schiera dei “redenti”, è stata temerariamente trasformata da alcuni anni in un personaggio chiave della storia locale, riscoperta come preziosa testimone da cosiddetti artisti e accompagnatori che ne rappresentano un'immagine fortemente idealizzata in manifestazioni teatrali e nelle scuole, sotto l'egida di varie associazioni fra loro strettamente collegate, parrocchie e patroncini comunali. Sarà, questo, un capitolo lungo, nell'intenzione di fare chiarezza su una realtà significativa e fondamentalmente della nostra storia, grossolanamente manipolata da una romanzesca narrazione apologetica, tuttora rigogliosa e spacciata per aderente al vero, diffusa dal dopoguerra attraverso le ricorrenti celebrazioni istituzionali, in documentari, nelle librerie, nelle edicole, nei testi scolastici, nei canali televisivi e in rappresentazioni sceniche. Nell'autunno 2021 anche il settimanale cattolico cuneese “La Guida” si è aggiunto nell'esaltare la figura dell'insegnante-pittrice, definendola con un azzardato tocco anglo-



filo, “reporter” e promuovendo sul preteso “diario” una serie di servizi con qualche distrazione a cominciare dalla puntata iniziale dove, in una foto a corredo, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, inquadrato insieme con la Filippi e la madre, è stato confuso con Antonio Segni. La curatrice di queste puntate, Enrica Giordano (ex Coordinatrice della bovesana Scuola di Pace), ci spiega nell'introduzione che la Filippi ritraeva “in presa diretta volti e situazioni del gruppo di partigiani combattenti”, mentre chi ha approfondito soltanto un poco la storia locale sa bene che molti di tali ritratti - come parecchie parti del “diario” - furono eseguiti posteriormente, frutto di racconti, immaginazione, fantasia; vedi la rappresentazione di Boves in fiamme ad esempio, con la Bisalta sullo sfondo quando lei si trovava invece ai piedi del monte; o come il disegno di “Puledro al palo”, simulato tempo dopo su testimonianza dell'interessato, Giuseppe Cavallo, che era stato punito dai suoi stessi compagni perché appisolatosi durante un turno

di guardia; ancora, il ritratto di Piero Cosa, comandante partigiano che si trovava ad agire in Valle Pesio; o quello di Bartolomeo Giuliano, eseguito sulla narrazione di un suo colpo di mano avvenuto a Pianfei, località non proprio dietro l'angolo di San Giacomo di Boves. Qui, oltre tutto, la data che la Filippi ha posto sull'opera realizzata a pastello, chiaramente leggibile, è il 1943; ma l'azione di Pianfei avvenne il 1° marzo dell'anno successivo. Così in molti altri casi. Si sottolinea poi, sempre nell'introduzione dei servizi pubblicati da “La Guida”, che il “diario” della maestra fu “rivisto negli anni con l'intento di dargli omogeneità e chiarezza, con lo scrupolo e l'attenzione al dettaglio che caratterizzano tutto il suo operato”. Sul “dettaglio” non si può che essere d'accordo: un dettaglio talmente insistente e prolioso da togliere la voglia di proseguire nella faticosa lettura. La questione irrisolta rimane piuttosto lo “scrupolo” e l'“attenzione” dell'autrice - o di chi dopo di lei ha rimaneggiato gli scritti - nel non citare episodi che sareb-

SOPRA
Panorama di San Giacomo di Boves all'epoca dei racconti di Adriana Filippi. L'edificio a destra della parrocchia è la scuola

IN ALTO A DESTRA
Adriana Filippi

DI LATO
“Puledro al palo” (Giuseppe Cavallo), disegno di Adriana Filippi



bero risultati imbarazzanti al taglio patriottico-resistenziale del “diario” stesso. In una relazione tenuta alla Scuola di Pace bovesana il 7 maggio 2001, il professor Mario Martini, sindaco di Boves nei lontani Anni Cinquanta, riferiva: “I parenti della pittrice Adriana Filippi hanno consegnato recentemente all'amministrazione comunale un voluminoso memoriale, distribuito in sette cartelle raccolte sotto il titolo unificante di: ‘Diario di una pittrice

partigiana’. (...) La scelta del destinatario non poteva essere più appropriata perché il comune di Boves custodisce un centinaio di dipinti, pastelli e disegni che la pittrice, con riconosciuta sensibilità artistica e aderenza al vero, ha realizzato negli anni 1943 - '45”. Martini, col quale l'estensore di queste note aveva un rapporto amichevole corroborato da stima reciproca, mi consegnò un giorno fotocopia di numerose pagine contenute in un faldone, riguardanti una prima parte di quei

documenti (che si iniziano nel settembre 1943 e coprono i primi mesi di “diario”), in parte dattilografati e in parte scritti a mano, affinché li consultassi per poi discuterne con lui. Purtroppo la sua morte non ne lasciò il tempo. Perciò parliamo qui del famoso “diario”, che come detto non è affatto tale. Perché? Per la semplice ragione che, sin dalle prime battute, anzi, dalla data iniziale, errata, fa comprendere che è uno scritto pensato a posteriori e più volte rimaneggiato nel corso degli anni, in attesa di una pubblicazione che non avvenne mai: lo evidenziano intere pagine rivedute o cancellate, parte a macchina e parte a mano, gli anacronismi, le contraddizioni, il riferimento ad accadimenti che l'autrice non poteva aver osservato coi propri occhi, essendo semplicemente frutto di racconti oppure di tardive letture d'altri autori, poi inserite opportunamente nel testo. E, ancora, l'omertà come accennavamo, su azioni irresponsabili e omicidi commessi da coloro con cui lei si era schierata all'indomani dell'8 Settembre;

cose che la Filippi non poteva assolutamente ignorare, essendo capitate proprio nella sua minuscola frazione coinvolgendo famiglie che conosceva da anni e i cui componenti chiamava per nome ad uno ad uno, giacché abitavano di fronte, di fianco e sotto la scuola. Per cui il “diario”, così definito, non è per nulla genuino. In definitiva, o lo prendiamo per un romanzo all'interno del quale inventiva e creatività sono elementi imprescindibili e accettabili, o lo consideriamo un cronaca seria, ed allora navighiamo nell'assurdo. La prima pagina s'inizia subito con un errore: quello della data del 10 settembre 1943, che non corrisponde a ciò che succedeva in quel giorno. Leggiamo insieme: “È il 10 settembre 1943 di primo pomeriggio. Sto sulla mulattiera che porta alla vetta della Bisalta, davanti al mio cavalletto, attornata dalla mia ‘guardia del corpo’ mezza dozzina di marmocchi dai sei ai dieci anni, miei scolaretti, che a turno, ogni pomeriggio vengono a prendermi a casa rumoreggiando e vociando per accompagnarmi a dipingere, aiutandomi a portare gli attrezzi”. Poco più avanti, nello stesso contesto, la Filippi afferma: “È giorno di mercato, l'avevo scordato, i montanari ritornano da Boves, capoluogo, ai loro casolari inerpicati sugli alti pendii”. Ebbene, cosa c'è di strano in quanto sopra? C'è che il mercato di Boves veniva tenuto allora, come oggi, di sabato; e il calendario di quell'anno, 1943, segnava sabato 11 settembre, non il 10. Un refuso che non può commettere chi annota giornalmente i fatti, contrstando con la stessa definizione di diario il cui preciso significato è: relazione giornaliera!

(continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

LA VITA, QUANTE SORPRESE!

La vita, a ben vedere, è ricca di sorprese. Certe volte uno conduce un'esistenza tranquilla, per non dire monotona, e poi zac! ecco arrivare un fatto nuovo che ne cambia l'andamento. Così accadde ad Agenore, un pacifico funzionario di banca, che da quasi vent'anni portava avanti il solito tran-tran: lunghe ore ad occuparsi di conti, titoli, investimenti, con l'intervallo d'uno spuntino al bar dell'angolo. Poi a sera relax in casa, a leggere romanzi classici oppure ad ascoltare vecchi dischi in vinile, che non avevano nulla da spartire con la musica rock, pop, rap e via rumoreggiando. Agenore si sentiva ed era all'antica; perciò non appena poteva si isolava nel suo “buen retiro” e - lungi dall'impancarsi come certi coetanei in lotte sindacali, impegni sociali ed altri consimili rompicapi - si godeva il tempo libero senza passioni né rimpianti. Filava sui quarant'anni, già gli si erano ingrigite le tempie, quando avvenne il patatrà. Durante una gita sociale, cui aveva partecipato sen-

za troppa convinzione, Cupido scoccò la freccia traditrice. Egli s'innamorò perdutamente - fenomeno non raro presso queste nature quiete - d'una donna della comitiva, sua commensale a tavola. Inutile arzigogolare sul come e perché il cuore calmo del bancario s'infiammasse; fatto sta che nel giro di qualche mese si parlò di fidanzamento e poi si celebrò il matrimonio. Alla cerimonia parteciparono colleghi e colleghe di banca, che si domandavano cosa mai avesse potuto smuovere quel monolite. I maligni sussurravano che si sarebbe trattato d'un fuoco di paglia. Invece l'unione durò, procurando ai due una figlia e un figlio, apparentemente di ottima fattura. La figlia, divenuta maggiorenne, diversamente dal padre prese ad ondivagare a destra e a manca. Non le mancavano le occasioni di conoscere gente, avendo sviluppato la passione per i mercatini: non v'era sagra di paese o festività particolare in cui lei non battesse le bancarelle che squadernavano anticaglie d'ogni tipo. E si esaltava di fronte a vecchie

cartoline, arnesi vetusti da contadino, croste pittoriche, monete fuori uso, mobiletti tarlati da cima a fondo, antiche edizioni di libri. Acquistava così parecchia paccottiglia, di cui riempiva la casa sotto l'occhio schifato di Agenore. Però, come s'è detto, la vita è sorprendente: proprio davanti ad una di quelle bancarelle avvenne il colpo di fulmine. Com'era accaduto al padre, ma con vent'anni di anticipo, lei s'innamorò del giovanotto che con parlantina sciolta e baffetto seduttore le andava illustrando la merce pomposamente battezzata d'antiquariato. La ragazza e il giovanotto avrebbero voluto convivere, ma Agenore e consorte s'impuntarono: “Vi procureremo casa e arredi, ma a condizione che vi sposiate in chiesa: prendere o lasciare”. I due presero, ed al banchetto di nozze un bello spirito disse alla sposa: “Sei fortunata, perché il tuo sposo, che tratta d'antiquariato, t'apprezzerà di più man mano che invecchierà!”. Diversa la faccenda per il figlio del bancario: fin da piccolo aveva mo-

strato segni di disturbi comportamentali. Superata l'adolescenza, da maggiorenne tirò fuori tratti tali di stranezza, da venir scartato alla visita di leva. Ad esempio s'era messo a costruire maniacalmente delle fionde, con cui tirava ai passeri; dovunque in casa s'accumulavano queste “ipsilon” sormontate da elastici con portasassi in cuoio. Uno psichiatra, interpellato in merito, suggerì di ricoverare “pro tempore” il soggetto in una clinica specialistica: “Meglio liberarlo tempestivamente da queste ubbie!”. Dopo circa tre mesi il giovane pareva guarito, tant'è che lo psichiatra s'azzardò a dirgli: “Ritengo che tu possa tornare a casa. Ma prima dimmi: cosa farai a casa?”. “Mi cercherò una ragazza”. “Bene! - esultò il medico - E che ci farai con la ragazza?”. “Beh, le solleverò la gonna”. “Perbacco, sei altro che guarito! E dopo?”. “Dopo le sfilò le giarrettiere”. “Urcà, sei un drago! E poi?”. “Poi con le giarrettiere farò una fionda per tirare ai passeri!”. La vita è piena di sorprese.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



FESTA

E' stato riletto Mattarella a Capo dello Stato: secondo strappo alla costituzione, dopo quella di Napolitano. Gran parte dell'arco parlamentare ha esultato per questa festa della Repubblica. Purché non si tramuti in una festa “alla” Repubblica...

GRANDI

Durante le manovre per l'elezione al Quirinale, per un'intera settimana di conciliaboli, veti, incontri, scontri, inganni e ipocrisie si sono visti all'opera i Grandi Elettori. Grandi Elettori, già: ma forse sarebbero stati necessari elettori grandi...

Angelo Giudici



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Un piatto sfizioso della cucina povera

Silvano Osella

Questa settimana vi propongo una ricetta semplice, da sapori e profumi eccezionali con costi molto moderati. Perché di questa ricetta? Semplicemente, dopo avere sentito le portate che accompagnavano i grandi sforzi della votazione per il Presidente della Repubblica, ho deciso che volevo proporre qualche cosa che andasse contro corrente perché se i nostri rappresentanti del Governo, finiranno i prossimi sette mesi del mandato, L'Italia sarà aggravata delle nuove pensioni per loro, mentre, per il popolo dopo dicembre 2022 dovremmo lavorare sino ai 72 anni oppure i 45 anni di contributi. Allora ecco che le patate per noi con le cipolle e per loro il filetto con lamelle di tartufo, e giustizia è stata fatta con la vera bilancia che rappresenta questo evento, manca solo sopra la scritta di una divinità. in questo periodo, viaggiando molto sento spesso,



troppo spesso, la gente italiana che si lamenta e queste parole non arrivano mai ad una legge in loro difesa, mentre si riesce sempre a concordarsi perché si consolidino i benefici per un mandato in parlamento. Chissà come mai.

PATATE, CIPOLLE, GUANCIALE

INGREDIENTI:

(4 persone) 1 Kg patate, 1/2 Kg cipolle dorate, 2 hg guanciale di maiale pepato, 1 spruzzo di sale, 2 ra-

metti di rosmarino, 1 dl acqua.

PREPARAZIONE:

sbucciate le patate e tagliatele a rondelle con uno spessore di un cm, sbucciate le cipolle e fatele in

rondelle, il guanciale dovrà essere tagliato a fettine sottili. Prendete una teglia da forno cm 26, versate tutta l'acqua sul fondo e poi copritela con le rondelle di patata e poi lo strato successivo con le cipolle sino a giungere all'ultimo strato che coprirete con tutte le fettine di guanciale. Salate e pepate soltanto la cima e poi infornate a forno caldo a 180° per circa 45 minuti. Porterete la teglia in tavola e farete le quattro porzioni, se desiderate potrete abbinare assieme ad una fonduta di Tomin del Mel e un'ottima Barbera d'annata, di corpo e con almeno un paio d'anni d'invecchiamento. La portata ha dei costi molto modesti per il grande risultato che si può ottenere. Saper utilizzare le risorse prime sarà l'azione primaria per il nostro futuro, se le cose non cambiano rapidamente.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

LA CUSTODE DEI PECCATI di Megan Campisi

Per ogni peccato, un cibo. Per ogni confessione, il silenzio. Ma la verità non si può tacere per sempre. Ha rubato solo un pezzo di pane, ma la giovane May avrebbe preferito essere impiccata come tutti gli altri ladri. Invece il giudice ha scelto per lei una condanna peggiore della morte: diventare una Mangiapeccati. Dopo la sentenza, May è obbligata a indossare un collare per essere subito riconoscibile e le viene tatuata la lettera S sulla lingua. Da quel momento, non potrà mai più rivolgere la parola a nessuno. Poi inizia il suo apprendistato presso la Mangiapeccati anziana che, nel silenzio più assoluto, le insegna le regole del mestiere. Un mestiere spaventoso: raccogliere le ultime confessioni dei morenti, preparare i cibi corrispondenti ai peccati commessi e infine mangiare tutto, assumendo su di sé le colpe del defunto, la cui anima sarà così libera di volare in Paradiso. Le Mangiapeccati sono esclusivamente donne, disprezzate e temute da tutti, eppure indispensabili. E infatti, un giorno, May e la sua Maestra vengono convocate addirittura a corte, dove una dama di compagnia della regina è in fin di vita. Dopo la confessione e la morte della donna, però, alle due Mangiapeccati viene portato un cuore di cervo, un cibo da loro non richiesto e che rappresenta il peccato di omicidio. Sconcertata, la Maestra di May si rifiuta di completare il pasto e viene imprigionata per tradimento. Rimasta sola, la ragazza china la testa e porta a termine il compito, ma in cuor suo giura che renderà giustizia all'unica persona che le abbia mostrato un briciolo di compassione. Quando viene chiamata ancora a prestare i suoi servizi a corte, May intuisce che una rete di menzogne e tradimenti si sta chiudendo sulla regina e che solo lei è in grado d'intervenire. Perché essere invisibile può aprire molte porte, anche quelle che dovrebbero restare chiuse per sempre. Ispirandosi alla figura realmente esistita della Mangiapeccati, questo romanzo ci regala un'eroina modernissima, che rifiuta il ruolo impostole da una società che la umilia in quanto donna, e che grazie alla sua forza di volontà e determinazione riuscirà a cambiare il proprio destino.



ED. Nord EURO 19

LE SORELLE CHANEL di Judith Little

Francia, 1897. Albert Chanel, rimasto vedovo e con un lavoro precario, affida le sue tre figlie, Julia-Berthe, Gabrielle e Antoinette, alle suore dell'orfanotrofio di Aubazine. Educate per diventare perfette donne di casa, Gabrielle e Antoinette mostrano da subito una particolare attitudine per il cucito. In convento sono costrette a indossare divise dal taglio severo, ma di sera, sfogliando di nascosto romanzi e riviste di moda, sognano una vita diversa, fatta di abiti eleganti e affascinanti gentilhommes della haute société. Così, a diciotto anni Coco e Ninette lasciano il convento e lottano, unite e determinate, per dimostrarsi degne di quella società in cui non si sono mai sentite accettate. Per la prima volta, fanno ingresso nel Café chantant di Moulines, nelle sale da concerto di Vichy, sino ad approdare a Parigi dove, tra speranze e delusioni, l'apertura di un piccolo negozio di cappelli, in rue Cambon, segna per loro la grande svolta. È l'inizio di un'attività commerciale di successo che si espanderà nelle località più esclusive di Francia. Ma lo scoppio della Prima guerra mondiale cambierà per sempre le loro vite: sarà allora che le due sorelle dovranno fare ricorso a tutto il loro coraggio e conquistarsi il loro posto nel mondo, anche a costo di separarsi l'una dall'altra. Con Le sorelle Chanel Judith Little ci racconta la storia di due donne straordinarie che, tra mille difficoltà, sono riuscite a realizzare i propri sogni e a creare una delle più grandi case di moda del mondo.



ED. TRE60 euro 16

LA VOLPE CHE AMAVA I LIBRI di Nicola Pesce

Nel freddo inverno siberiano, una piccola volpe diversa dalle altre scopre l'amore per i libri e comincia a rubarne in paese per portarli nella sua tana. Il suo progetto infatti è di trascorrere il proprio letargo leggendo senza sosta. Ma un dolcissimo topolino e un corvo spietato busseranno alla sua porta in cerca di ospitalità. Dovranno imparare a convivere, ognuno con i propri ricordi, le proprie paure e le proprie speranze, in attesa della primavera.



ED. NPE euro 12

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

Bepe dij Mina d’Ancona : dësmentieroma nen tò andi dësgagià !

Piemontesista pluripremià, original e unich an soa griner, Bepe a l’era rivà a ciamesse “Mina d’Ancona” dai temp leugn dij agn ‘70, cand che, vagnà ‘n concurs, da la CRC ëd Coni a l’era finì a Ancona . . . E là a l’avia finì për rèsteje. Òm ëd coltura e plurilaureà, mi i l’avia conosulo ant ij rëscontr anuaj për “L tò Almanach” ëd Primalpe, perché chiel ël but për soa Patria cita a l’avia pà chitalo ! Për d’agn i l’ero scrit-se j’ auguri ‘n poesia për Natal e Pasca, ma dcò sentusse al telefono e soe poesie es nonsiavo, già dai titoj, bin fòravia . . . Parèj, a Pasca dël 2005 “Èl Crist”ch’ “ a l’é sparì! A l’han robalo!” e Gioann e Pero, “ch’a l’han smentì soa promëssa” a coro dësprà . . . Ma l’Crist a l’é risòrt “venta trovelo ! mach Chiel a peul porté la Pas sla tèra”. N’altra vòlta (2008) a l’é na “Lus lontan-a” a mostrene la Cros sël Calvari, ò purament “A piora Maria” ël fieul mòrt, ma peui “a varda, stupia, / sò fieul, / Èl Risòrt / a-j dà na carëssa, / parèj ‘d na masnà, / e Chiel a l’arcambia, / fasandje ‘n soris.” Cola dël 2010 a l’avia ‘ntitolala “E noi Cristian . . . ?” e m’arcòrd ch’a l’avia pròpi colpime ‘nt ël final (“Doimila agn, sempe l’istess, / guère, disastri e mai la Pas ! E noi Cristian . . . ? Domse n’ardriss, / Mach pi speré a basta nen !”) tanto che, rëspondandje, i l’avia scrìvùje lòn ch’am contava mè papà, a propòsit ëd la Pasca ch’a drocava tròp prest. Naturalment a j’era ‘d mes ël diav,che, fiacà e gropà da San Michel, a rognava ciamandje a Nosgnor cand ch’a l’avria liberalo, ch’a na pusia pi . . . Ma Nosgnor a-i rëspondia che “Cand che Pasca a tombrà ‘d magg, San Michel a dëstacrà l’ diav !” Parèj,



schërsand, i l’avia giontaje “A sarà për lòn ch’i soma pa ‘ncò dassé n’ardriss ? Për sta Pasca tròp lesta . . . ch’a lassa sempe gròpà sto pòvr diav ?”. Bepe e soa cara Cristina a mancavo mai a le alegre riunion dël tò Almanach e a mè smija ‘ncò ‘d vëddilo ch’la vòlta che , surtand dal disné a Madòna dij Bòsch, am ciamava disand : “Varda ‘n pòche bela anfora !” . . . a l’avia a brassëtta soa fomna da na part e soa cusin-a da l’autra e, con ij brass piegà pèj dij man-i d’un vas, a smijava che lor doi a lo portëisso ! (l’efet a l’era bin dròlo, dagià che chiel a l’era motobin grand e lor citinòte). Un di peu am telefonava për feme d’auguri, surtandësse parèj “l’hai vardà l’calendari : 3 ottober , Santa Candida martire . . . A l’é chila !”. A l’era costù l’andi dël sò parlé e dcò ‘nt ij sò scrit a savia samblé l’ magon con ël boneur an manera sempe ‘nciarmanata. Un dij sò scrit ch’a l’avia ‘mbajame a l’era stèit

col dël 2000, publicà su “L tò Almanach”, la poesia “A-i-é un presepi an fond al mar” andoa “Bambin Gesù ant na cuchija” as treuva davzin “doi pëss gat al pòst ëd l’aso e l’beu” e ‘npa dij Angej “ai quat canton, / le Sirenëtte e ij Triton” tratan “Tonn antonà a j’anton-a ‘n cant, / Pëss-papagal a j’arpet tut quant” mentre “medusa d’argent ëdnans a-i dansa” e “An fila ij gamber, tre për tre, /un pass avanti, doi pass andré” . . . A sfilà parèj tut ël presepi, fin-a ai “tre ré, an muda da sotmarin, / a caval ëd tre cavaj marin . . .” che “Quand che a rivo ij pëss-can gròss / mandà da Eròde, Ré balòss, / con ij pëss- èspa, cò ij pëss-martel, / a sèrchè Gesù, feje la pel, / sepe, calamar sbrinciand l’inciost / a stërmo l’Cit, Salvator Nòst”. E tut a finiss, coma sempe, con sò message ‘d Pas, ancreus e dlicà, fòravia ma s-cèt :

Gent e bestie da tut l’Univers, ël còro ëd vos pian pian a chèrs, dal profond dël mar, un cant ëd Pas, për un moment tut ël rest a tas sla tèra, an Cel. Dal mar profond : “Glòria, Osanna, al Ré dël Mond”.

Ciao Bepe, it salutoma ‘ngossà për pi nen avèjte podù sté ‘nsema ‘n costi ultim agn, dòp che toa Cristina a l’avia giurnai lassate. An resto ij tò vers, le toe conte pien-e ‘d vita e grino,che sla carzà a lasso ‘d ti na pianà ch’a sparirà mai pi. Sè strenzoma dantorn a toa famija con tanta bin. J’amis ‘d tut ël Piemont e l’Associassion Piemont dev vive ëd Coni.

Candida Rabia



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA BAM ACQUA S.BERNARDO CUNEO PORTA A CASA L'OTTAVA VITTORIA CONSECUTIVA

Col tie-break Cuneo vince di cuore a Brescia

Grande prova di squadra per la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo in trasferta a Brescia per la quinta giornata di ritorno della regular season. Ottava vittoria consecutiva in campionato per Botto e compagni, con l'esordio di Filippi titolare alla regia per una scelta tecnica di tenere a riposo Pedron in vista della Semifinale di Coppa Italia e l'ottima performance di Tallone entrato per Preti nel quarto set. I cuneesi rimontano e si aggiudicano il match al tie-break lottando contro gli esperti tucani. Mvp e best scorer capitano Iacopo Botto. Ora testa alla Semifinale di mercoledì con Porto Viro.

Lo starting six di Cuneo: Filippi palleggio, Wagner opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Preti e Botto schiacciatori; Bisotto (L).

Coach Zambonardi schiera: Tiberti palleggio, Bisi opposto, Patriarca ed Esposito al centro, Galliani e Cisolla schiacciatori; Franzoni (L).

Cuneo parte con Filippi al palleggio in diagonale con Wagner, al centro Codarin e Sighinolfi, di banda capitano Botto e Preti, il Libero è Bisotto. Primo videocheck sullo 0-1 chiamata dalla panchina cuneese per una sospetta invasione, non riscontrata dall'occhio elettronico. Cuneo allunga 7-3 e coach Zambonardi chiama il time out. I tucani recuperano e trovano il 9 pari con un Cisolla sempre presente e Bisi al suo fianco. Il gioco prosegue punto a punto, poi sul 12-10 coach Serniotti richiama i suoi per evitare l'allungo dei padroni di casa. Il muro di Filippi su Cisolla (14-12) manda Codarin dai nove metri.

Cambio palla, ma ci pensa Wagner a riportare palla a Cuneo e mandare il regista cuneese al servizio (15-13). Cuneo si avvicina e sul 18-17 la panchina bresciana esaurisce i time out a disposizione. Videocheck chiesto dai tucani sul 19 pari, ma viene confermata la decisione arbitrale e Wagner si porta dai nove metri dove trova l'ace su Cisolla, ma la battuta dopo è out e al servizio entra Crosatti al posto di Patriarca (20-20). Bene Preti a muro, ma poi sbaglia dai nove metri e manda Bisi alla battuta (22-21). Come sottolineato dallo speaker, il punto d'astuzia di Codarin gli vale il turno al servizio sul 22 pari. Capitano Botto trova il 23 e l'invasione a muro dei tucani vale il set ball (22-24). Lo annulla lo stesso Codarin al servizio. Ci pensa Botto a chiudere 23-25. Videocheck sul servizio di Esposito che viene ravvisato out, capitano Botto va dai nove metri per Cuneo e trova l'ace del 6 pari. Il muro di Wagner sentenza su Galliani. Errore alla battuta per Botto che recupera in pipe subito dopo e manda Sighinolfi al servizio (7-9). La diagonale stretta dell'opposto brasiliano vede la chiamata del time out da parte di coach Zambonardi (7-10). Patriarca e Cisolla in ottima sintonia con Tiberti mantengono i tucani attaccati (12-13). Due errori al servizio e un primo tempo di Patriarca fanno correre ai ripari coach Serniotti che sul 16 pari chiama il time out. Entra Pedron per Filippi sul 17-16 e Tallone per Preti al punto successivo per Brescia. Finisce in rete il servizio di Tiberti e dai nove metri va Sighinolfi per Cuneo, poi il muro di Bisi su Tallone (19-17).



Anche Galliani sbaglia alla battuta e rientra Filippi (19-18), mandando Wagner dai nove metri. Secondo time out per Cuneo sul 21-18. Un altro monster block di Bisi su Tallone e rientra Preti (22-18). Muro di Esposito su Preti, ma la panchina cuneese chiama il videocheck per invasione, che assegna il punto ai padroni di casa ed è 23-18. Errore in difesa ed è set ball per Brescia (24-18), ma Patriarca sbaglia il servizio e manda Preti alla battuta. Chiude il set Cisolla 25-19. Terzo set, sono i tucani a fare il bello e cattivo tempo, capitano Botto trascina i suoi (8-8). Sull'11-8 coach Serniotti chiama il time out. La diagonale dell'opposto brasiliano, porta a -2 Cuneo (12-10), tuttavia il servizio

successivo è out. Recupera Preti che conquista il turno al servizio, ma è l'esperto Cisolla a riprendere palla. Secondo time out per i cuneesi (14-11). Si torna in campo ed è proprio Cisolla ad andare in battuta e trovare la rete. Al servizio va Codarin che in combinazione con il compagno di reparto Sighinolfi con un monster block su Esposito trovano il 14-13. Sul 15-14 entra Pedron al servizio per Filippi. Galliani e Patriarca mettono in difficoltà Bisotto in difesa. Sul 20-15 capitano Botto va al servizio e trova l'ace del 16° punto confermato anche dal videocheck. Entra Mazzone per Bisi in ricezione, Botto lo va subito a cercare trovando il rigore per Preti che non delude (20-17) e coach Zambonardi chiama

il time out. Sul 21-17. rientra Bisi. Tra le fila cuneesi entra Tallone per Preti in ricezione. Set ball Brescia ed è l'ace di Galliani a chiuder 25-17. Nel quarto set parte Tallone in campo insieme a Botto di banda. Confermato il resto del sestetto. Cuneo parte subito forte portandosi 1-3. Cisolla effettua cambio palla e manda Bisi al servizio, ma Bisotto riceve e serve bene Filippi per Botto; rigiocata per Brescia e poi Bisi forte sul muro trova il 3 pari. Lo stesso opposto tucano va al servizio ma si conclude a rete ed è Codarin ad andare alla battuta per Cuneo (3-4). Guerra tra centrali in attacco con Esposito e Sighinolfi, Filippi dai nove metri e il mani out di Botto (4-6). Cambio palla, ma è

ancora Sighinolfi a riprendere palla con un primo tempo che lascia il solco nei tre metri avversari. L'ace del capitano (5-8), ma poi sbaglia. Ottima intesa Filippi-Wagner che vale il 6-9 e al servizio va Sighinolfi che trova il break. Sull'ace di Tallone dell'8-13 coach Zambonardi esaurisce i time out a disposizione. Sul 10-16 entra Mazzone per Cisolla, al servizio Codarin che trova l'ace. Altri cambi tra le fila avversarie, mani out per Botto e super turno alla battuta per Codarin; Cuneo a +9 (10-19). I cuneesi ci credono, trovano il set ball sul 15-24 con un Codarin sugli scudi a rete. Poi è Tallone a chiudere il set 16-25.

Tie-break al San Filippo. I cuneesi partono subito concentrati con un muro di Botto e un buon turno al servizio di Filippi. Contesa l'azione successiva al time out tucano sul 3-6. Tallone trova il 5-8 ed è cambio campo. Gioco punto a punto poi sul 9-12 il time out per coach Serniotti. Coach Zambonardi chiama l'invasione durante l'azione dopo il 9-13, ma il videocheck consegna il punto a Cuneo del 9-14 e l'ace di Codarin chiude il match 15-9 per i cuneesi ed è l'ottava vittoria consecutiva in regular season. MVP di serata capitano Iacopo Botto, best scorer dell'incontro con 20 punti.

Al termine della partita Coach Serniotti: "Oggi importante vittoria e soprattutto bel successo di squadra con protagonisti Filippi e Tallone, due giocatori a cui finora ho dato meno spazio, ma che son contento oggi abbiano fatto bene la loro parte. Ora dobbiamo recuperare in fretta".

LA BOSCA S.BERNARDO CUNEO TORNA A VINCERE

Una vittoria di carattere: il Bisonte fiorentino domato 3-0

La Bosca S.Bernardo Cuneo batte 3-0 Il Bisonte Firenze con una prova convincente; decisiva la grande rimonta compiuta dalle gatte nel primo parziale, dal 20-24 al 24-24 e poi il sangue freddo nella lotta ai vantaggi conclusasi a favore delle padrone di casa (31-29). Sulla scia del primo set la Bosca S.Bernardo Cuneo ha vita facile nel secondo parziale, mentre nel terzo deve fare i conti con un Bisonte che non si arrende ma trova il guizzo giusto per chiudere i conti sul 26-24. Un successo pesante per la squadra di coach Andrea Pistola, che prima del match ha ricevuto una maglia celebrativa per il traguardo delle cento panchine cuneesi raggiunto domenica 23 a Scandicci. Top scorer del match una Kuznetsova da 20 punti autrice di alcuni attacchi da applausi e di tre muri, MVP capitano Sighinolfi.

Noemi Signorile, palleggiatrice Bosca S.Bernardo Cuneo "Firenze ha giocato un primo set di alto livello, mentre noi siamo partite un po' contratte. Quando loro erano sul set ball siamo state brave a non mollare



mai e a spuntarla ai vantaggi; vincendo il primo set abbiamo dato una svolta alla partita. Nell'ultimo parziale abbiamo un po' mollato verso la fine ma siamo state sempre sul pezzo. Tre punti importantissimi; stiamo facendo un'ottima stagione, dobbiamo continuare così e crederci". Massimo Bellano, allenatore Il Bisonte Firenze "Per quello che riguarda il primo set fino al 24-21 secondo me avevamo interpretato il set nella ma-

niera corretta e i break subiti sono stati dovuti secondo me essenzialmente alla bravura dei loro battitori e al fatto che noi ancora dobbiamo sistemare delle cose nella stabilità del nostro cambio palla. Poi dopo il turno di battuta di Squarcini secondo me siamo stati molto disordinati ed abbiamo un po' vanificato tutto quello che avevamo fatto di bello nel set. Il secondo abbiamo subito anche troppo il contraccolpo della rimonta subita nel primo

set, poi nel terzo siamo stati punto a punto e secondo me lì invece abbiamo pagato alcuni errori fatti soprattutto nella prima metà del set nella gestione dell'attacco dove siamo stati piuttosto deficitari stasera dal secondo set in avanti. Poi dopo nel punto a punto finale loro stati più lucidi più bravi e quindi hanno vinto meritatamente anche se credo che il 3-0 sia un risultato severo per la squadra però oggi è andata così e quindi dobbiamo accettare il verdetto del campo".

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Grandi trionfi per i ragazzi della squadra di Cuneo

Ottimi risultati per l'Atletica Roata Chiusani, impegnata in regione ed in trasferta nelle prime competizioni su pista della stagione. Spicca il titolo regionale assoluto di Andy Gatto, che nella manifestazione regionale indoor di Bra di Sabato 29 Gennaio, vince la prova sui 60m hs Assoluti, siglando il nuovo personale di 8"28.

Buoni risultati anche da Novara, 1° fase Campionati Invernali di Lanci svoltesi Domenica 30 Gennaio, per Edoardo Sanfelici e Tommaso Morello, accompagnati dal Tecnico Andrea Reynaudo: Sanfelici, in categoria juniores, conquista la terza posizione nel getto del peso con la misura di 12,08m e nel giavellotto con 46m, ben piazzato Morello nel getto del peso (12,03m) e nel lancio del disco (25,38m) in categoria Promesse.

Soddisfazione e buoni risultati per gli atleti impegnati ad Ancona, alla Manifestazione Nazionale indoor, del 29 e 30 Gennaio, accompagnati dal tecnico Fabio Milano. Nella prova del Salto in lungo Eleonora Carletto accede alla finale Allieve e si classifica 7a, migliorando di ben 30cm il record personale con la misura di 4,84m. Nei 400m su 127 classificati Allassane Diallo è 13^ col tempo di 49"84, bene David Dalmasso, 55"99 ed Elia Giordanengo, 55"32.

Per le donne buona prova di Giorgia Ghibaudo che chiude il giro di pista in 1'02"71.

Positivi riscontri anche nella prova sui 60m piani: piazzamenti per Orgest Balla in 7"53, Federico Bianchi in 7"61, Alessandro Maddaloni, 7"62, Nicoló Salomone, e Luca Ribero.

Nei 60m femminili piazzate Eleonora Carletto in 8"59 ed Alice Bagliani in 8"82.

Bene Alessandro Massa nel salto in alto con la misura di 1,92m Grande partecipazione e buoni risultati nella prova sui 200m piani per Allassane Diallo (22"94), Federico Bianchi, David Dalmasso, Alessandro Maddaloni, Elia Giordanengo, Nicoló Salomone, Luca Ribero e al femminile per Giorgia Ghibaudo e Alice Bagliani.



CACCIO ECCELLENZA

Cuneo-Olmo, ora il gioco si fa duro

I ragazzi di Magliano kappaò in casa con il Benarzole: adesso in tre in testa

La lotta in testa al Campionato di Eccellenza si fa davvero interessante.

Il **Cuneo-Olmo** non perde la testa, ma viene risucchiato in quella che ad oggi è una sportivamente drammatica lotta a tre, assieme a Chisola (maramaldo col derelitto Atletico Torino che incamera sei pappine) ed Acqui, di cui parliamo dopo. Tra i demeriti dei bianco-rossi (domenica in campo con la maglia nera) spiccano però decisamente più in alto i meriti di un **Benarzole** che ha ritrovato verve e voglia di far punti, superando l'appannato grigiore della prima parte di stagione. I ragazzi di Perlo sono sin da subito aggressivi, quadrati, decisi a non fare sconti: «Sin dagli allenamenti in settimana ho respirato gruppo - dichiarerà il mister al termine del match -. Abbiamo sofferto tutti assieme e abbiamo portato a casa tre punti per noi fondamentali: non sono contento, di più. Vincere a Cuneo ci regalerà un morale incredibile».

Primo tempo brutto, ma



Giacomo Dalmasso: non è bastato il suo gol

il campo del «Paschiero» lo è decisamente di più. Pochi spunti di cronaca e poche occasioni, fino al 40': punizione profonda a servire Capitao al limite dell'area, il giocatore ex-Cuneo si destreggia una serie di pregiati palleggi, scarica sulla destra e poi si incunea a centro area dove, in spaccata, va a raccogliere il passaggio di

ritorno. Campana - forse convinto di una posizione irregolare del giocatore avversario, che però non c'è - sta a guardare, palla in rete. Nella ripresa il Cuneo-Olmo cerca di riorganizzarsi, impegna severamente Favaro con una punizione di Armando e al 25' trova il pari: errore in uscita del Benarzole, è lo stesso Armando

che può fuggire veloce sulla sinistra, assist rasoterra nel cuore dell'area dove irrompe Jack Dalmasso che segna. Ma la gioia dei locali dura appena un minuto: la palla è già al limite dell'area cuneese, batti e ribatti con sfera allontanata che però cade sui piedi di Capitao, che dai 25 metri ci prova. Pallone che rimbalza proprio davanti a Campana protesosi in tuffo e lo scavalca per l'1-2. Finale con Cuneo-Olmo che arremba, una testata di Sacco viene respinta sulla linea e Favaro salva in mischia su Angeli, ma il punteggio non cambia più.

Per il Benarzole confortanti segnali di ripresa, anche se la strada per uscire dal tunnel è ancora lunga, anche perché c'è un'altra delle dirette concorrenti in buona forma: è il Castellazzo Bormida, che supera di prepotenza l'**Albese**, che a sua volta scivola sempre più lontana dai play-off. Subito una buona occasione bianco-verde con Zunino, ma ad andare in vantaggio è l'Albese che al 23' guadagna un rigore al termine di

una mischia in area, Lumello insacca. Nell'ultima azione del primo tempo Rosset serve Ventre in area, gol del pari; ripresa subito incubo per i bianco-rossi, ancora Ventre (un ex) parte inarrestabile sulla sinistra e a giro infila Giaccardi. E non contento, al 38' serve a Rosset l'assist in contropiede per chiudere sul 3-1 l'incontro.

Un punto più su del Castellazzo c'è il **Moretta**, travolto dall'Acqui che adesso ha agganciato la vetta. All'8' Cirio la sblocca inserendosi puntuale su un calcio d'angolo; alla mezz'ora il raddoppio con Lewandowski che serve al centro Guazzo, controllo e battuta vincente. Sempre Guazzo chiude i conti dopo dieci minuti trasformando un rigore concesso per fallo in area su Cirio.

Ma torniamo in alto in classifica, dove l'**Alba calcio** è a sole cinque lunghezze dalla vetta, e di fatto al secondo posto. Con il Vanchiglia ci si lascia alle spalle gli errori commessi col Pinerolo: Alba subito arrebbante con Arkaxhiu, Cornero ed

Esposito, fino al gol del vantaggio siglato al 18' da Erbin. Al 36' il raddoppio - poi legittimato nella ripresa con altre chances non concretizzate -: batti e ribatti in area, arriva Cornero che con un gran diagonale realizza il 2-0. Chi vede invece allontanarsi la zona play-off è il **Centallo**, sorpreso in casa

dal Rivoli che passa per 2-1: subito in vantaggio con un gran gol di Giraudo (8'), i rossoblù prima beccano il gol del pari (Fiore al 14'), poi sfiorano il raddoppio con Rocca e Aloia, ma alla mezz'ora subiscono il gol del kappaò realizzato da Ba su azione di calcio d'angolo.

a cura di r.f.

ECCELLENZA

Risultati giornata 2 ritorno

Acqui-Moretta	3-0
Alba-Vanchiglia	2-0
Castellazzo Bormida-Albese	3-1
CBS-Pinerolo	1-6
Chisola-Atl. Torino	6-0
CuneoOlmo-Benarzole	1-2
Centallo-Rivoli	1-2
SD Savio Asti-Lucento	0-3

Classifica

Chisola, Cuneo-Olmo, Acqui 36 punti; Alba, Pinerolo 31; Rivoli 30; Centallo 26; Albese 25; Pro Dronero 24; Lucento 23; Vanchiglia 22; Moretta, CBS, SD Savio Asti 18; Benarzole, Castellazzo Bormida 17; Atl. Torino 7.

Prossimo turno 6/2

Albese-Acqui; Atl. Torino-Centallo; Benarzole-SD Savio Asti; Moretta-Chisola; Pinerolo-Castellazzo Bormida; Pro Dronero-Alba calcio, Rivoli-CuneoOlmo; Vanchiglia-CBS.

CICLISMO

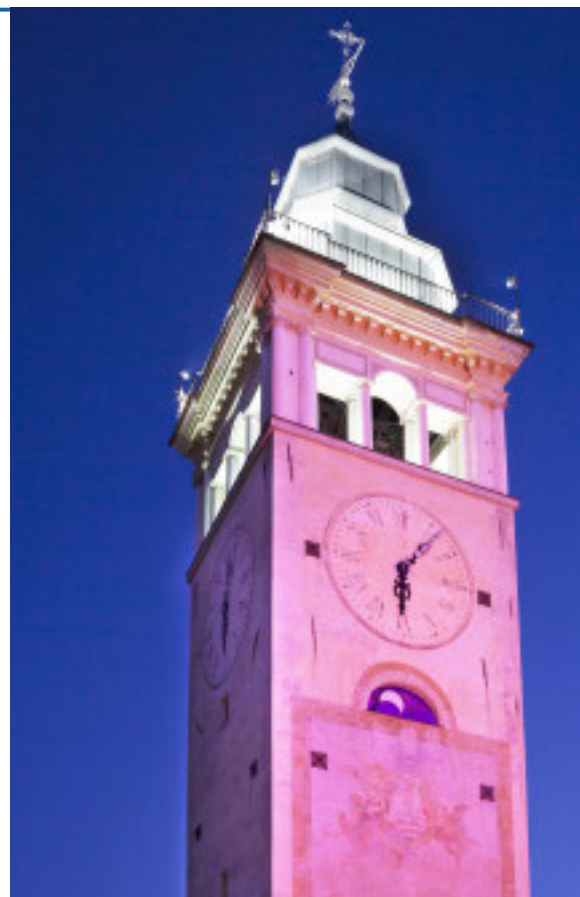
Si accende la passione per il Giro: Cuneo illumina di rosa la torre civica, Mondovì aspetta il «Giro-E»

Cuneo si prepara, accendendo di rosa la Torre Civica, ad ospitare l'arrivo della 13ª tappa del 105° Giro d'Italia, che quest'anno vedrà la partenza da Budapest il 6 maggio e l'arrivo finale a Verona il 29 maggio, dopo aver percorso oltre 3.410 km di strada e con 51.000 metri totali di dislivello. Le città tappa della penisola, la sera del 26 gennaio, si sono illuminate di rosa per annunciare i 100 giorni dalla partenza del Giro, in un omaggio corale ai corridori che si stanno

preparando e alle Città stesse che ospiteranno la partenza, il passaggio o l'arrivo delle 21 tappe del Giro. Cuneo sarà protagonista venerdì 20 maggio, ospitando l'arrivo della 13ª tappa, Sanremo-Cuneo, che vedrà le squadre impegnate in un percorso di 157 km, che dalla Liguria arriva in Piemonte attraverso il Colle di Nava (936m slm), con la possibilità di incontrare sul percorso il Santuario di Vicoforte e arrivare a Cuneo, in un finale veloce lun-

go la piana cuneese e volata conclusiva nel centro della città. Sono previste e già ipotizzate altre iniziative collaterali che prenderanno forma nelle prossime settimane con i dettagli più precisi. In particolare c'è Mondovì che sta lavorando ad un programma un po' più particolare, anche per omaggiare la memoria di Lorenzo Tealdi, storico dirigente nell'ambito del ciclismo amatoriale e locale, e grande organizzatore, promotore

tra l'altro dello sbarco del Giro d'Italia e del Tour de France in Granda. Alla memoria di Tealdi, scomparso nei giorni scorsi all'età di 85 anni, potrebbe essere dedicata una tappa del «Giro-E», una manifestazione parallela al Giro d'Italia tradizionale, che si muove in un'ottica di promozione turistica del territorio attraverso pedalate con la e-bike. Una delle tappe del «Giro-E» potrebbe prendere il via proprio da Mondovì.



SCI ALPINO

Marta Bassino penalizzata dal vento a Garmisch



Maledetto fu... il vento. Per il secondo week-end consecutivo, fortemente penalizzata dal fortissimo vento contrario la prestazione della borganina Marta Bassino (Centro Sportivo Esercito) in Coppa del Mondo femminile. Dopo l'epilogo negativo di Crans Montana del 22 gennaio, dove Marta non ha raggiunto la zona punti, amaro bis nel Super-G di Garmisch del 30 gennaio, che è sen non altro stato foriero di punti per la classifica generale. La Bassino in questa occasione ha comunque raggiunto la zona punti, con il suo sedicesimo posto da 1'31,61/100. Il movimento sciistico italiano in rosa si rinfranca comunque con il primo posto di Federica Brignone, alla sua vit-

toria numero 19 in carriera, con condizione del gradino più alto del podio con l'austriaca Cornelia Huetter (Sportverein Sankt Radegund). Per entrambe il tempo di 1,18'19/100. A punti anche tutte le altre sette azzurre: decima ad 1'07,07/100 la valtellinese Elena Curtoni, tredicesima ad 1'35/100 la gardenese Nicol Delago (Fiamme Gialle), quattordicesima ad 1'40/100 la lecchese Roberta Melesi (Fiamme Oro). Mancano due sole gare per chiudere la stagione, comprese quelle delle finali di Méribel-Courchevel. Le Olimpiadi infatti non assegnano punteggio valido per la classifica di Coppa del Mondo.

UN WEEKEND DI SCI DI FONDO A CHIUSA DI PESIO

Campionati regionali all'ombra del Marguareis

Un weekend di grande sport in valle Pesio, e in particolare nel suo "capoluogo", la cittadina di Chiusa Pesio. Sabato 5 e domenica 6 febbraio vi si svolgeranno infatti i campionati regionali di sci di fondo, evento che riunisce intorno a sé non solo gli esperti di questo amatissimo sport invernale, ma anche tutti coloro che lo praticano per hobby o i semplici curiosi. I lavori si apriranno sabato 5 febbraio, con la riunione della giuria di gara alle ore 17.00, per poi entrare nel vivo domenica. A partire dalle ore 7.30 del 6 febbraio inizierà la distribuzione dei pettorali ai partecipanti e delle prove su pista, distribuzione e prove che proseguiranno fino alle 8.50. A partire dalle ore 9.00 la gara entra nel vivo, con il taglio del nastro e la partenza dei primi concorrenti, i quali si sfideranno sulle piste ai piedi del Marguareis fino



no in tarda mattinata. Alle ore 13.00, infine, si terranno le premiazioni. In occasione della giornata di gara, inoltre, la pista aprirà al pubblico dalle ore 12.30 con tariffa ridotta, così da avvicinare ancora di più il pubblico a questa attività che, ancor prima che dall'agonismo, è caratterizzata dalla voglia di stare insieme in mezzo alla natura, e sarà possibile, previa prenotazione, pranzare a prezzo convenzionato presso il Centro Sportivo Marguareis.

Per iscrizioni online visitare il sito: online.fisi.org. Per prenotazioni al pranzo convenzionato chiamare il Centro Sportivo Marguareis al numero: 0171/735226. Per ulteriori informazioni sull'evento consultare le pagine social: [@sciclubvallepesio](https://www.instagram.com/sciclubvallepesio); [@scuola_sci_vallepesio2.0](https://www.instagram.com/scuola_sci_vallepesio2.0); [@ufficio.turistico.valle.pesio](https://www.instagram.com/ufficio.turistico.valle.pesio); [@atlcuneese](https://www.instagram.com/atlcuneese)

La borgarina Anna Arnaudo si classifica prima tra le italiane e quinta nella classifica assoluta della gara di corsa campestre Cinque Mulini, tenutasi a San Vittore Olona nello scorso weekend. La giovane atleta, classe 200, ex tesserata Dragonero e ora membro del Battaglio Cus Torino, si è classificata con un tempo di 20'20", confermando i progressi già evidenziati durante gli Europei del cross di Dublino. Un'altra medaglia nel palmares delle "ragazze di Cuneo" e un nuovo nome nell'olimpico dello sport provinciale. Anna Arnaudo entra infatti a pieno titolo in quel lungo elenco che va da Elisa Balsamo a Marta Bassino, passando per le splendide campionesse del volley, e che trova il sostegno e l'orgoglio di tutti i tifosi cuneesi.

V.S.

VITTORIA ALLA CINQUE MULINI
Anna Arnaudo prima donna nella corsa campestre



MATRIMONIALI E AMICIZIE

Gestisce l'allevamento di famiglia, 31enne, bellissima, lunghi capelli castani e occhi nocciola da cerbiatta, è una ragazza semplice, ama andare a pescare e camminare in montagna, non ha mai incontrato un uomo di cui innamorarsi e con cui costruire famiglia, lei sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora lo incontrasse. 346 4782069

Femminile, dolcissima, 37enne, nubile, fisico slanciato, bionda, grandi occhi azzurri, sorriso ammaliante, impiegata, vive sola, le piace cucinare, non frequenta locali notturni, conoscerebbe un uomo onesto, semplice, non importa l'età, ma con sani principi morali, e seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. 371 3815390

Stupenda 43enne, lunghi capelli castani, occhi verdi, formosa nei punti giusti, affascinante, commercia sementi e mangimi, ha un portamento sensuale, è aggraziata, buon carattere, ama le cose semplici come i fiori, e gli

animali, ha l'hobby del giardinaggio, incontrerebbe un uomo corretto, sincero, non importa se più grande, per una vita felice insieme. 340 3848047

È veramente una bella donna 50enne, molto femminile, elegante, distinta, bellissimi occhi verdi-azzurri, conduce un agriturismo, ha molti amici, e persone che le vogliono bene, perché è generosa e cerca di aiutare tutti quando è possibile, la sua vita è densa di emozioni, ma le manca la cosa più importante, un uomo, anche più maturo, ma che la ami veramente, e con cui pensare a un futuro di coppia. 333 1588016

Bella signora, 59enne, vedova, piemontese, casalinga, non ama

le sale da ballo, e' molto simpatica e affabile, figli grandi, già sposati, vive sola, in casa propria, autounita, economicamente indipendente, conoscerebbe signore, qualsiasi età, purché affidabile e seriamente intenzionato a futura convivenza, e se lo incontrasse sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 349 5601018

VARIE

VENDO DIVANO LETTO NUOVO MODELLO BRISTOL MISURE L. 210 CM X L. 120 CM. PREZZO 150 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO SCARPIERA CINQUE PIANI PREZZO 20 EURO CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel

3357311627
Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO DIVANO LETTO NUOVO MODELLO BRISTOL MISURE L. 210 CM X L. 120 CM. PREZZO 150 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il **340 3848047**,
ti daremo tutte le informazioni.

Ricerca Personale
Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.
Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Publicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



SPACCIO FRESCHI
QUALITÀ ITALIANA
1934
Biraghi

Pecorino
100% latte sardo
150g

Sconto
33%

€ 2,95 al pz.

€1,95 al pz.

€ 13,00 al kg.



Gorgonzola Dop
"al cucchiaino"

Sconto
30%

€ 10,99 al kg.

€7,69 al kg.



**DAL 02 AL 15 FEBBRAIO ALLO SPACCIO BIRAGHI
PER OGNI ACQUISTO RICEVI**

**UN BUONO SPESA* DA
10€**

**Riservato ai
possessori della
TESSERA FEDELTA'**

* buono spesa utilizzabile dal 16/02/22 al 01/03/22 su una spesa minima di 50€ e non cumulabile con altri buoni



SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>